

BILANCIO SOCIALE 2011



Allegato al rendiconto di gestione 2011, come relazione dell'organo
esecutivo

Sommario

2

Sommario.....	2
PRESENTAZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI	7
1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato	8
1.1.1.- Gli attori del sistema integrato	8
1.2.- Missione, visione e valori.....	10
1.2.1.- Missione e visione	10
1.2.2.- I valori	10
1.3.- La popolazione e il territorio.....	12
1.3.1.- Una popolazione in crescita grazie all'immigrazione	12
1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati.....	13
1.4.- I portatori di interessi	16
1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona.....	18
2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE.....	20
2.1.- Come è governata la rete?.....	21
2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona	21
2.1.2.- Gli organi del Consorzio	22
2.2.- Le risorse umane	23
2.2.1.- Il personale del Consorzio	23
2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance	24
2.2.3.- Sicurezza sul luogo di lavoro	24
2.2.4.- Il Personale	24
2.3.- Le risorse finanziarie	25
2.3.1.- Le entrate	25
2.3.2.- Le spese	27
2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi	29
2.4.- Le politiche per la qualità	33
2.4.1.- La qualità per l'accesso alle prestazioni	33
2.4.2.- La qualità delle strutture residenziali	33
2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi	33
2.6.- Le politiche di comunicazione	34
3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI.....	35
3.1.- Minori e famiglie	36
3.1.1.- Finalità	36
3.1.2.- Portatori di interessi	36
3.1.3.- Contesto di riferimento	37
3.1.4.- Risorse	38

3.1.5.- Risultati conseguiti.....	41
3.2.- Anziani	47
3.2.1.- Finalità	47
3.2.2.- Portatori di interessi	47
3.2.3.- Contesto di riferimento	47
3.2.4.- Risorse	49
3.2.5.- Risultati conseguiti.....	51
3.3.- <i>Disabili</i>	55
3.3.1.- Finalità	55
3.3.2.- Portatori di interessi	55
3.3.3.- Contesto di riferimento	56
3.3.4.- Risorse	56
3.3.5.- Risultati conseguiti.....	58
3.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	63
3.4.1.- Finalità	63
3.4.2.- Portatori di interessi	63
3.4.3.- Contesto di riferimento	64
3.4.4.- Risorse	66
3.4.5.- Risultati conseguiti.....	68
4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI	72
4.1.- <i>Area territoriale Alba e zona del Barolo</i>	73
4.1.1.- Minori e famiglia.....	73
4.1.2.- Anziani.....	75
4.1.3.- Disabili	77
4.1.4.- Adulti e nuove povertà	79
4.1.5.- Governance e spese generali	80
4.2.- <i>Area territoriale Destra Tanaro</i>	81
4.2.1.- Minori e famiglia.....	81
4.2.2.- Anziani.....	83
4.2.3.- Disabili	85
4.2.4.- Adulti e nuove povertà	87
4.2.5.- Governance e spese generali	88
4.3.- <i>Area territoriale Sinistra Tanaro</i>	89
4.3.1.- Minori e famiglia.....	89
4.3.2.- Anziani.....	91
4.3.3.- Disabili	93
4.3.4.- Adulti e nuove povertà	95
4.3.5.- Governance e spese generali	96
4.4.- <i>Riepilogo</i>	97
4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale.....	97
4.4.2.- Spesa sociale pro-capite	98
4.4.3.- Sintesi finale	100
Minori e famiglia	100
Anziani.....	101
Disabili	102
Adulti	103

PRESENTAZIONE

I fatti più salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2011 che meritano di essere evidenziati sono:

- conclusione del processo per la predisposizione del Piano di Zona, strumento di programmazione locale fondamentale ai fini della definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali sul territorio e approvazione dell'Accordo di Programma per l'attuazione dello stesso per il triennio 2011-2013 nonché del documento descrittivo;
- implementazione della rete integrata dei servizi socio sanitari secondo le previsioni della normativa in materia ed attivazione delle opportune sinergie programmatiche ed operative con l'Asl di riferimento ASL CN2;
- istituzione di un tavolo di coordinamento tra i soggetti gestori dei servizi socio-assistenziali della provincia di Cuneo.

L'attuale amministrazione ha orientato il proprio lavoro garantendo la continuità delle iniziative già in corso, assicurando a ciascun Comune del nostro Consorzio lo spazio di attenzione e ascolto necessario per orientare la programmazione e la gestione dei servizi nonostante la riduzione delle risorse finanziarie.

Questo documento infatti è destinato prima di tutto ai Sindaci e agli amministratori che insieme a noi operano per leggere i bisogni del territorio e per individuare le priorità delle risposte in coerenza con gli orientamenti normativi regionali e nazionali. L'obiettivo primario è quello di fare in modo che il bilancio sociale sia uno strumento concreto di conoscenza per chi è impegnato ogni giorno con i bisogni dei cittadini.

L'allegato finale comprende dati dettagliati sugli utenti seguiti e sulla spesa per i servizi di ogni comune, arrivando a calcolare la spesa del Consorzio per ogni cittadino di ogni comune.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, devo sottolineare anche il forte impegno nell'affinamento delle modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione della spesa dei servizi sui diversi comuni.

Il nostro sforzo maggiore è stato proprio quello di garantire una rendicontazione sempre più fedele, trasparente ed attendibile, per trasformare il bilancio sociale in uno strumento che informa, ma che progressivamente divenga anche il punto di riferimento per una valutazione sempre più completa, partecipata e condivisa delle scelte in merito allo sviluppo del nostro sistema di *welfare* locale.

Uno strumento utile anche alla comunicazione con tutti i soggetti della rete dei servizi sociali che partecipando alla progettazione ed alla gestione dei servizi, hanno fornito un contributo importante nel migliorare la nostra risposta ai bisogni del territorio.

Da quanto detto deriva la scelta di presentare il bilancio sociale come relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto di gestione.

Il Presidente

Dott. Roberto Giachino

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2011 è la quinta esperienza di rendicontazione sociale realizzata dal Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero.

Anche quest'anno si è mantenuta l'impostazione complessiva data nei bilanci sociali precedenti.

Il bilancio sociale permette di comprendere quanto e come il Consorzio abbia speso per l'attuazione delle politiche sociali sui 47 comuni che fanno parte del territorio di Alba, delle Langhe e del Roero, quali siano i principali risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento e servizi, fornendo alcune informazioni rilevanti sul contesto socio - economico di riferimento.

Il bilancio sociale 2011 mantiene la propria coerenza con i principi generali di rendicontazione sociale emanati dal D.P.C.M. 17/02/06 e con le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* (Linee guida) emanate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 7 giugno 2007.

Di seguito vengono chiariti i principali aspetti relativi al processo di rendicontazione seguito:

- **Gruppo di lavoro e coordinamento del processo di rendicontazione.** Il gruppo di lavoro ha visto coinvolti il Direttore, i responsabili apicali e il personale amministrativo.
- **Rilevazione dei dati e sistemi informativi utilizzati.** I dati contabili inerenti alle risorse finanziarie sono stati ricavati dal sistema informativo di contabilità finanziaria del Consorzio: in particolare, per le entrate sono stati considerati gli accertamenti di competenza di ciascun esercizio, mentre per le spese sono stati considerati gli impegni di competenza. I dati contabili esposti nel bilancio sociale rispettano la quadratura con il rendiconto di gestione 2011 (con riferimento agli accertamenti e agli impegni di competenza). I dati concernenti gli utenti seguiti sono stati ricavati dal Sistema Informativo Socio Assistenziale (SISA). Gli altri dati provengono da fonti informative interne, con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita;
- **Approvazione e pubblicazione.** Il bilancio sociale è presentato all'Assemblea consortile per l'approvazione, unitamente al rendiconto di gestione 2011. In particolare, costituisce la relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto, ai sensi dell'art. 151, c. 6 e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/00.

Il bilancio sociale rendiconta i risultati delle quattro politiche sociali in cui è articolata la programmazione del Consorzio: Minori e famiglie, Anziani, Disabili, Adulti e nuove povertà.

Ad esse si aggiungono una politica avente carattere trasversale, contenente l'attività del territorio, (Governance interna ed esterna) e una politica che fa riferimento ai servizi amministrativi di supporto e alle spese generali (Amministrazione e spese generali).

Come già sottolineato, il bilancio sociale 2011 mantiene la struttura del precedente, senza particolari cambiamenti:

- la Sezione 1, **Identità, missione e valori**, fornisce un quadro generale della rete dei servizi sociali del territorio, evidenziando la missione, i valori e le strategie che guidano la definizione e l'attuazione delle politiche sociali da parte del Consorzio. Segue l'analisi di alcune tendenze generali che caratterizzano il contesto socio-economico;
- la Sezione 2, **Governance e politiche delle risorse**, analizza diversi aspetti che caratterizzano a livello trasversale il governo del Consorzio e della rete dei servizi sociali, quali la composizione e i ruoli degli organi di governo del Consorzio, informazioni rilevanti in merito alle risorse umane, la rendicontazione delle risorse finanziarie in base alle politiche sociali perseguite e ai portatori di interessi;
- la Sezione 3, **Le politiche e i servizi resi**, presenta la rendicontazione dettagliata dei risultati conseguiti dal Consorzio nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio dei 47 comuni consorziati, garantendo il chiaro collegamento tra finalità, portatori di interessi, risorse impiegate e risultati conseguiti;
- la Sezione 4, **Il Consorzio e i 47 comuni**, presenta il dettaglio degli utenti seguiti e della spesa sostenuta per ogni servizio, nel 2011, per ciascun comune consorziato. I dati vengono raggruppati per ognuna delle 3 aree territoriali di cui è costituito il Consorzio. Viene infine fornito un riepilogo generale delle spese, evidenziando i seguenti aspetti:

- o la spesa sociale del Consorzio per ogni area territoriale;
- o la spesa sociale pro-capite, ossia quanto spende il Consorzio per ogni cittadino di ciascun comune consorziato, evidenziando la distribuzione della spesa sulle diverse politiche e confrontando questa spesa con la quota pro-capite versata per il finanziamento del Consorzio;
- o una sintesi finale che aggrega i dati precedenti per ogni area territoriale.

La ripartizione della spesa del Consorzio tra i diversi comuni è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- quando possibile (per es. assistenza economica, integrazione rette, ecc.), si è ricostruita la spesa specifica per ogni utente di ogni comune, partendo dai dati delle singole cartelle sociali ed ottenendo una stima precisa della spesa sostenuta su ogni comune. quando non è stato possibile procedere con le modalità del punto precedente, per la natura del servizio o per i costi eccessivi che avrebbe comportato una rilevazione puntuale della spesa, si è effettuato il riparto prendendo come riferimento il totale degli utenti seguiti ed attribuendo a ciascun comune una quota di spesa proporzionale al numero di utenti residenti sul proprio territorio;
- quando nemmeno il dato di cui al punto precedente era disponibile, si è effettuato il riparto della spesa in base al numero dei cittadini residenti. Questo criterio è stato applicato solo in via residuale.

Nel bilancio sociale 2011 assumono rilievo alcuni aspetti nella contabilizzazione di alcune voci di spesa che si ritiene necessario evidenziare per una corretta lettura del documento:

- I **contributi relativi alla DGR 56/10** per le persone con disabilità e anziani non autosufficienti sono stati assegnati dalla Regione Piemonte nell'anno 2010 e pertanto già contabilizzati nel documento dell'anno precedente. Di fatto i contributi sono stati liquidati agli aventi diritto nel corso del 2011;
- Le **spese di personale** sono allocate nella politica prevalente rispetto all'intervento effettivo degli operatori, anche se il lavoro di territorio è spesso trasversale su tutte le politiche;
- il calcolo della spesa sociale pro-capite per ogni Comune è stato effettuato utilizzando, come dato di riferimento, la popolazione residente al 30/6/2010. Si tratta del medesimo dato adottato per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune al bilancio 2011 del Consorzio. In questo modo è stato reso possibile un raffronto omogeneo tra i contributi apportati da ciascun Comune e i benefici ricevuti dal Consorzio in termini di servizi ottenuti.

Si rileva, altresì, che l'utenza relativa ai servizi di *Estate Ragazzi* e *C.A.M.*, indicata nella tabella di suddivisione per Comuni, è riferita esclusivamente ai casi in carico al Consorzio. I dati che fotografano l'affluenza globale dell'utenza sono rilevati nella politica "Minori e Famiglie".

Il Direttore del Consorzio

Dott. Enrico Lusso

1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI



1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato

1.1.1.- Gli attori del sistema integrato

Programmare in modo partecipato significa condividere una visione di fondo del territorio e della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi problemi, delle risorse e delle competenze disponibili per affrontarli.

In questo modo la promozione del *welfare*, del benessere del cittadino, non è più solo compito esclusivo del settore pubblico, ma è il risultato dell'azione coordinata di più soggetti che consente una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse disponibili e la valorizzazione delle competenze.

La "rete dei servizi sociali", o "sistema integrato", è costituita innanzitutto dalle istituzioni che hanno competenze e responsabilità specifiche nella progettazione e nell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio:

- i 47 comuni consorziati;
- il Consorzio Socio - Assistenziale;
- l'A.S.L. CN2;
- la Provincia di Cuneo.

A queste istituzioni si aggiungono altri soggetti che partecipano in modo costante ed attivo all'erogazione dei servizi:

- cooperative sociali;
- scuole;
- volontariato;
- presidi residenziali.

Nel complesso, definire il "sistema integrato" significa individuare tutti gli interlocutori significativi e rilevanti del territorio.

La mappa dei portatori di interessi (Figura 1), evidenzia tutti i soggetti del sistema integrato, raggruppati in categorie generali.

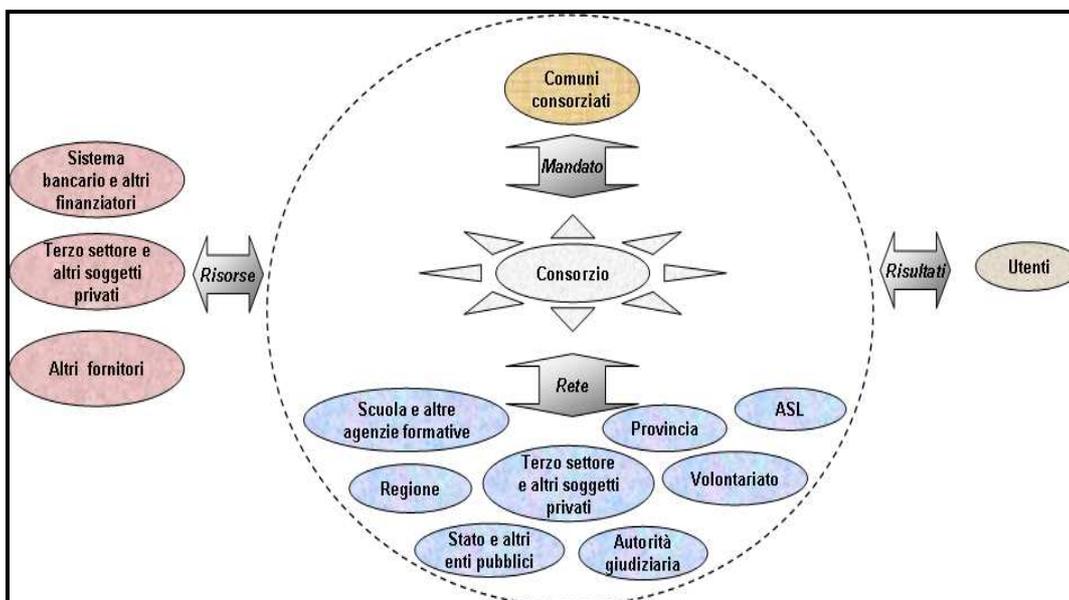


Figura 1 – La mappa dei portatori di interessi

Nel cerchio tratteggiato in figura sono compresi tutti i soggetti che fanno parte della **rete dei servizi sociali**. Buona parte di essi sono intervenuti in modo attivo nel percorso di definizione del Piano di Zona. Al centro della rete c'è il Consorzio, il quale ha il compito di

gestire i servizi socio assistenziali delegati dai comuni e di promuovere l'azione coordinata degli altri soggetti che ne fanno parte.

Destinatari finali dell'azione della rete dei servizi sociali sono i cittadini, ed in particolare gli utenti che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti ci si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le loro attese.

Punto di riferimento primario dell'azione della rete e del rapporto con i cittadini sono i comuni consorziati. In particolare, il Consorzio riceve dai comuni il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Assumono poi rilevanza i soggetti che forniscono le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi. Tra essi un ruolo di rilievo viene assunto dal terzo settore e dagli altri soggetti privati, i quali forniscono servizi, risorse e competenze specifici per il funzionamento dei servizi sociali. Vi sono poi gli altri fornitori, che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto generale, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori.

Infine vi sono i soggetti che entrano a pieno titolo nella **rete** dei servizi e degli interventi sociali. Essi condividono con il Consorzio ed i comuni finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Rientrano nella rete la Provincia, l'A.S.L., il volontariato, le scuole e le altre agenzie formative, ecc.

Il terzo settore e gli altri soggetti privati sono componenti della rete nel momento in cui partecipano non solo fornendo risorse, ma anche condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati col processo di definizione del Piano di Zona e nella fase di attuazione delle azioni in esso previste.

Nell'ambito della rete dei servizi, un ruolo particolare è giocato dalla Regione: essa è il principale finanziatore del Consorzio, grazie alle risorse del fondo regionale per le politiche sociali e ad altri finanziamenti specifici, e al tempo stesso svolge un ruolo di coordinamento su diverse materie inerenti all'organizzazione delle politiche sociali a livello locale.

Occorre poi considerare alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio. Tra loro figurano:

- l'Assemblea dei comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei comuni consorziati;
- il personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

1.2.- Missione, visione e valori

1.2.1.- Missione e visione

La **missione** del Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è promuovere il benessere della persona. Ciò significa dare valore:

- **all'accoglienza e all'ascolto** dei bisogni della persona, condizione indispensabile per affrontare in modo corretto e non superficiale le domande di aiuto, che talvolta nascono da bisogni complessi e che richiedono, in primo luogo, la capacità di ascolto;
- **alla sussidiarietà**. Il sostegno alla persona presuppone una **responsabilità condivisa** tra il Consorzio e le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse. La definizione e l'attuazione del Piano di Zona costituiscono un passo concreto nella direzione della sussidiarietà;
- **alla prevenzione** del disagio sociale sul territorio, attraverso la collaborazione con le istituzioni per promuovere iniziative rivolte alla popolazione, per diffondere una cultura di solidarietà, di attenzione alla qualità della vita e per fornire strumenti che promuovano il pieno esercizio delle responsabilità familiari.

Operare nei servizi sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

La nostra **visione** dello sviluppo futuro e il cambiamento che vogliamo produrre sul territorio sono coerenti con le priorità definite a livello regionale:

- valorizzare il ruolo della famiglia quale prima aggregazione sociale;
- valorizzare e sostenere le responsabilità dei genitori e delle famiglie;
- rafforzare i diritti dei minori, anche prevedendo nuove modalità di intervento sul territorio;
- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare, anziani e disabili gravi);
- potenziare gli interventi di contrasto ad ogni forma di povertà;
- promuovere e consolidare il lavoro "di rete", la collaborazione e le sinergie tra tutti i soggetti che sono chiamati a rispondere ai bisogni sociali della popolazione locale.

1.2.2.- I valori

Nella propria **Carta dei servizi**, il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero ha enunciato i valori che si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie attività:

- la **centralità della persona**. Per ogni persona che accede al servizio sociale viene definito un progetto individualizzato che specifica le prestazioni che saranno erogate all'utente e i suoi obiettivi di crescita. Esso è il contratto che definisce gli impegni del Consorzio e le responsabilità dell'utente, il quale partecipa alla sua definizione;
- l'**uguaglianza**. A parità di esigenze e di condizioni economiche, ad ogni cittadino sono assicurate le medesime prestazioni, senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, religione, di condizioni psicofisiche e di opinioni politiche (art. 3, c. 1 della Costituzione);
- l'**equità**. Il personale del Consorzio s'impegna a garantire imparzialità, neutralità e i medesimi livelli di qualità nella valutazione dei bisogni e nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio. La valutazione professionale effettuata dall'operatore è supportata da criteri uniformi definiti nei regolamenti e resi noti agli utenti;
- la **regolarità e la continuità** nell'erogazione dei servizi. Il Consorzio s'impegna a ridurre al minimo le sospensioni e le interruzioni del servizio, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto di cause di forza maggiore.

Questi valori rappresentano un punto di riferimento per tutti gli operatori del Consorzio e saranno condivisi anche con gli altri soggetti che fanno parte della rete dei servizi sociali del

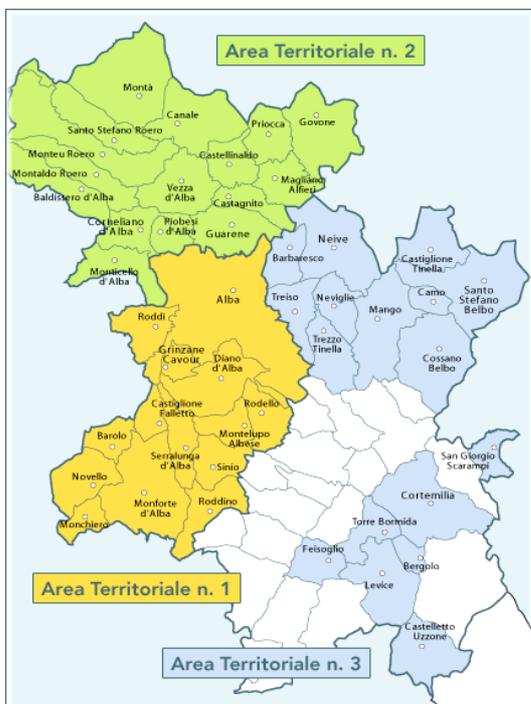
territorio. Essi rappresentano i principi di fondo sui quali pensare ed attuare le politiche ed organizzare l'erogazione dei servizi.

Ogni cittadino che accede ai servizi sociali può richiedere e verificare il rispetto costante di questi valori nell'azione quotidiana del personale e di tutti i soggetti che entrano in gioco nell'erogazione dei servizi.

1.3.- La popolazione e il territorio

1.3.1.- Una popolazione in crescita grazie all'immigrazione

Il territorio in cui opera il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è molto ampio e frammentato: i 47 comuni che lo costituiscono si distribuiscono su aree geografiche che presentano caratteristiche anche molto differenziate tra loro.



La popolazione complessiva residente al 31/12/2010 è pari a 99.444 abitanti.

La crescita dei cittadini residenti è stata costante e sostenuta, negli ultimi anni, a causa dei fenomeni migratori, mentre ormai il saldo naturale (ossia la differenza tra nati e morti) risulta costantemente negativo.

La popolazione è distribuita in modo assai eterogeneo tra i diversi comuni: se Alba accoglie da sola circa un terzo dei cittadini residenti, gli altri si distribuiscono in comuni di dimensioni molto piccole. La distribuzione dei comuni per classi di popolazione, infatti, è la seguente:

- 1 comune con più di 10.000 abitanti;
- 1 comune con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- 14 comuni compresi tra 2.000 e 4.999 abitanti;
- 9 comuni compresi tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- 12 comuni tra 500 e 999 abitanti;
- 10 comuni con popolazione che non raggiunge i 500 abitanti.

Figura 2. – Alba, Langhe e Roero: un territorio vasto e composito



	2008	2009	2010
Popolazione residente	98.118	98.900	99.444
<i>Nascite</i>	876	871	872
<i>Decessi</i>	1.083	1.095	1.060
Saldo naturale	-207	-224	-188
<i>Immigrati</i>	4.513	4.083	4.024
<i>Emigrati</i>	3.195	3.077	3.292
Saldo Migratorio	1.318	1.006	732

Tabella 1 – Andamento demografico, saldo naturale e saldo migratorio

La presenza di residenti di origine straniera è sempre più rilevante e rappresenta la causa principale dell'aumento della popolazione (Figura 2). I dati più recenti a disposizione mostrano che nel corso del 2010 il trend di crescita non si è arrestato: la popolazione straniera regolare ha raggiunto i 10.980 residenti, pari al 11,04% della popolazione del territorio consorzile. Rispetto al 2008 (9.441 residenti) si è registrata una crescita complessiva del 16% di immigrati.

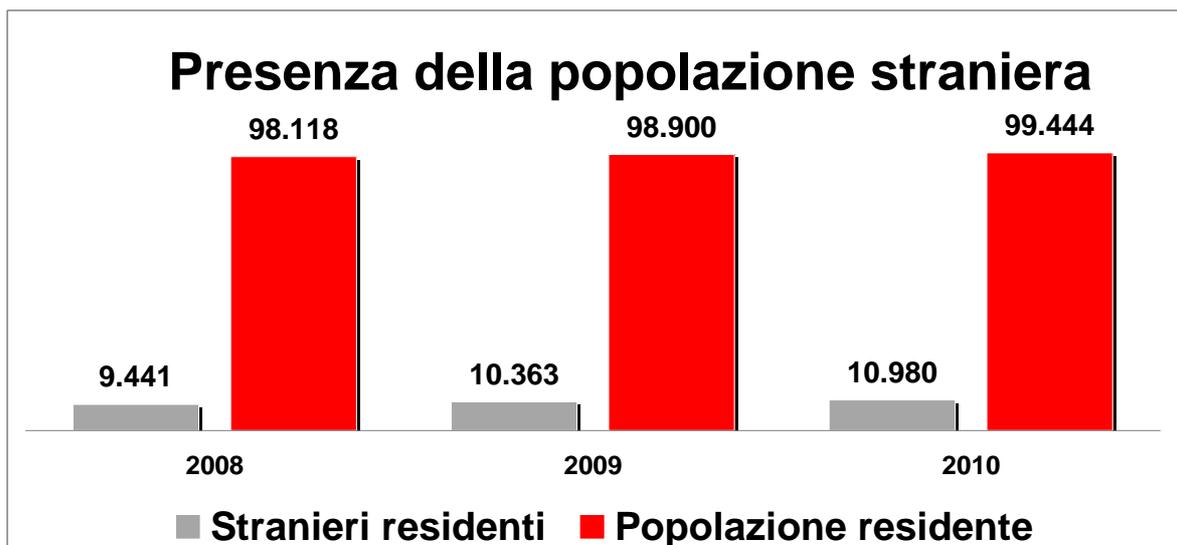


Figura 3 – La popolazione straniera sul territorio del Consorzio

La suddivisione della popolazione per fasce di età, invece, tende ad essere stabile, sebbene vada rilevata la forte incidenza del numero di anziani, che si rivela ormai stabilmente superiore (sia in termini assoluti, sia in termini percentuali) alla popolazione dei minori.

Fasce d'età	2008		2009		2010	
	Residenti	%	Residenti	%	Residenti	%
Minori da 0 a 17 anni	15.606	15,9%	15.771	15,9%	15.880	16,0%
Adulti da 18 a 64 anni	60.321	61,5%	60.856	61,5%	61.234	61,6%
Anziani oltre 65 anni	22.191	22,6%	22.273	22,5%	22.330	22,5%
Totale	98.118	100,0%	98.900	100,0%	99.444	100,0%

Tabella 2 – La popolazione suddivisa per fasce di età

1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati

La situazione economica di un territorio produce impatti rilevanti sul benessere della popolazione, sulle sue condizioni di vita e, quindi, anche sui fabbisogni di carattere sociale manifestati.

La crisi in atto sta impattando in modo significativo anche sul nostro territorio, sebbene esso sia caratterizzato, in generale, da un tessuto economico vivo e dinamico.

La Tabella 3 è la fotografia degli assunti nell'anno 2011 suddivisi per settore di attività e per Area Territoriale consortile.

Settore	Alba - Barolo	Sinistra Tanaro	Destra Tanaro	Totale	%
Agricoltura	2.060	551	2.080	4.691	20,8%
Alberghi, ristoranti	1.600	489	336	2.425	10,7%
Alimentare	2.516	281	189	2.986	13,2%
Commercio	1.063	311	100	1.474	6,5%
Metalmecanica	305	617	133	1.055	4,7%
Istruzione	1.094	306	167	1.567	6,9%
Servizi alle imprese	1.496	876	58	2.430	10,8%
Servizi vari e personali	2.367	647	277	3.291	14,6%
Altre attività	1.320	950	381	2.651	11,7%
Totale Consorzio	13.821	5.028	3.721	22.570	100%

Tabella 3 – Assunzioni per settore attività anno 2011 (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

Altre informazioni interessanti sono quelle inerenti all'andamento del mercato del lavoro, rilevate dal Centro per l'Impiego di Alba - Bra e riferite agli anni 2009, 2010 e 2011.

La Tabella 4 mostra il numero di persone assunte nel Distretto di Alba nel corso di ognuno degli ultimi tre anni.

N. persone assunte	2009	2010	2011
Femmine	7.227	7.307	8.023
Maschi	7.385	7.766	7.291
Totale assunti	14.612	15.073	15.314

Tabella 4 – Le persone assunte sul territorio negli ultimi tre anni

Per interpretare correttamente questo dato, occorre rilevare che esso comprende tutte le persone assunte con qualsiasi tipo di contratto di lavoro. Pertanto una persona potrebbe essere stata assunta a tempo indeterminato, oppure con lavoro interinale, o per contratti di lavoro stagionale. Nel corso dell'anno, inoltre, una persona potrebbe essere stata assunta più volte, da diverse aziende e con diverse modalità.

È quindi opportuno affiancare a questo dato altre informazioni che riguardano le tipologie di contratti di assunzione utilizzate dalle aziende del territorio. La Figura 4 evidenzia come il lieve aumento delle assunzioni verificatosi nel 2011 abbia interessato percentualmente tutte le fasce di età.

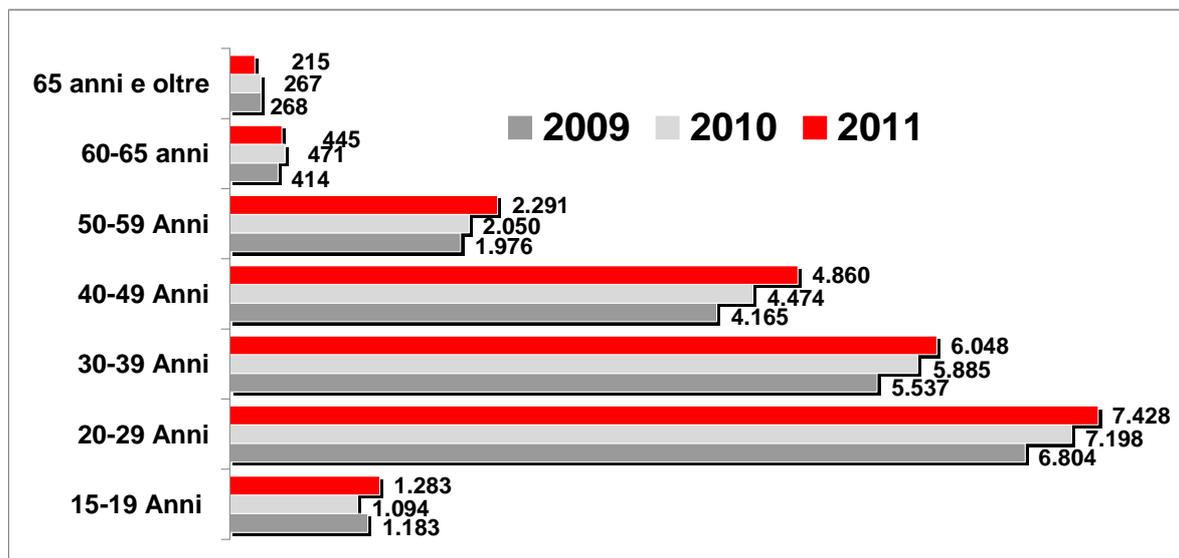


Figura 4 – I contratti di assunzione per fasce d'età

Dalle tipologie di contratto di assunzione adottate (Tabella 5), emerge come il 2011 registri un aumento delle diverse forme di rapporto di lavoro: da quello "flessibile" (contratti a tempo determinato, lavori a progetto/co.co.co), all'apprendistato al lavoro occasionale e soprattutto del contratto di lavoro intermittente (mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore per lo svolgimento di una prestazione di lavoro "su chiamata"). I contratti a tempo indeterminato evidenziano una diminuzione importante mentre gli altri registrano delle lievi modifiche sia in diminuzione che in aumento.

Si conferma la costante crescita dei contratti di lavoro domestico, che nel 2011 sono stati 817, segno del fabbisogno sempre più avvertito dalle famiglie in merito a queste forme di supporto e collaborazione.

Tipo di contratto	2009	2010	2011
<i>Tempo determinato</i>	11319	10970	11669
<i>contratti di somministrazione</i>	2290	2948	2916
<i>lavoro intermittente</i>	1458	1544	2253
<i>Tempo indeterminato</i>	1844	1877	1565
<i>apprendistato</i>	935	1027	940
<i>lavoro a progetto/co.co.co.</i>	737	853	855
<i>contratto di lavoro domestico</i>	706	715	817
<i>lavoro nello spettacolo</i>	555	473	725
<i>lavoro occasionale</i>	295	460	380
<i>lavoro dipendente P.A.</i>	131	354	269
<i>lavoro autonomo</i>	142	167	133
<i>contratti di inserimento</i>	39	34	37
<i>altri rapporti speciali</i>	27	8	11
<i>L.S.U. / A.S.U.</i>	4	9	0
Totale	20.482	21.439	22.570

Tabella 5 – Tipologie di contratti (possono esserci più contratti nell'anno per ogni lavoratore)

1.4.- I portatori di interessi

Il bilancio sociale è rivolto a tutti i soggetti, istituzioni, organizzazioni ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio. Parlare di portatori di interessi del sistema di *welfare* locale significa in sostanza riflettere su coloro che fanno parte della rete stessa.

La Figura 1, a pag. 8, illustra la mappa dei portatori di interessi, evidenziando le categorie generali in cui sono stati raggruppati tutti i soggetti individuati.

Ogni categoria generale di portatori di interessi individuata è poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

In questo modo è possibile dare riconoscimento alla specificità dei diversi portatori di interessi, valorizzandone l'apporto alla realizzazione delle politiche sociali.

La Tabella 6 presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio:

- Minori e famiglie;
- Anziani e promozione sociale;
- Disabili e integrazione sociale;
- Adulti e nuove povertà.

È chiaro che alcuni portatori di interessi entrano in gioco in tutti gli ambiti di intervento: è il caso, per esempio, dei comuni consorziati e dell'A.S.L.

Altre categorie di portatori di interessi, invece, entrano in gioco in modo più selettivo: per esempio, i presidi residenziali per anziani non hanno alcun interesse ad essere coinvolti nelle politiche rivolte a minori e famiglie.

Questa mappa così dettagliata è anche il punto di riferimento per individuare le modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio. Il coinvolgimento avviene tramite la convocazione dei tavoli di concertazione del Piano di Zona. In questo modo è possibile garantire la presenza, all'interno di ciascun tavolo, di soggetti competenti, interessati e rappresentativi, in grado di partecipare in modo attivo all'analisi del territorio, dei bisogni della popolazione e alla formulazione di proposte di intervento valide e coerenti con la realtà analizzata.

Portatori di interessi		Politiche sociali			
Categorie generali	Categorie specifiche	Minori e famiglie	Anziani	Disabili	Adulti e nuove povertà
Utenti	Minori e famiglie				
	Disabili				
	Anziani				
	Adulti e nuove povertà				
Comuni consorziati	Alba				
	Comuni area Barolo				
	Comuni sinistra Tanaro				
	Comuni destra Tanaro				
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2				
Provincia	Provincia di Cuneo				
	Centro per l'impiego				
Regione	Regione Piemonte				
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione				
	Agenzie formative				
Stato e altri enti pubblici	Prefettura				
	Questura e forze dell'ordine				
	Carcere				
	Agenzia territoriale per la casa				
	Altre istituzioni				
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali				
	Presidi residenziali per anziani				
	Patronati				
	Fondazioni				
	Altri soggetti privati				
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari				
	Associazioni sportive				
	Famiglie affidatarie				
Altri fornitori	Consulenti e professionisti				
	Altri fornitori				
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie				
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario				
	Altri finanziatori				
Consorzio	Consorzio				

Tabella 6 – I portatori di interessi e le politiche sociali

1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona

Nell'anno 2011 si è concluso il processo per la predisposizione del nuovo Piano di Zona. Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 27.12.2011 è stato infatti approvato ai sensi dell'art. 17 della L. R. 1/2004 l'Accordo di Programma per l'approvazione e l'attuazione del Piano di Zona per il triennio 2011-2013, nonché il documento descrittivo del Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta lo strumento di programmazione locale attraverso il quale viene concretamente definito il sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio. Esso affronta le seguenti politiche: Minori e Famiglie, Anziani, Disabili, Adulti.

È riservata anche attenzione alla Governance del Sistema integrato, politica in cui rientrano le attività che hanno carattere trasversale, finalizzate allo sviluppo del sistema nei seguenti ambiti: formazione, comunicazione sociale, qualità dei servizi ed accesso alla rete, sistemi informativi, monitoraggio e valutazione.

Nel Piano sono state individuate le seguenti Azioni da sviluppare per promuovere il benessere dei cittadini:

18

Minori e Famiglie

Azioni	Obiettivi
Social housing	Sensibilizzare i Comuni che stanno perdendo via via abitanti e servizi (es. Scuola) e che sono disponibili ad accogliere famiglie con difficoltà a reperire abitazioni, recuperando locali e strutture di proprietà dei Comuni medesimi o della Diocesi.
Puzzle giovani	Definire un sistema omogeneo di mappatura degli interventi e dei progetti giovanili promossi sul territorio, che evidenzia le iniziative in essere, i soggetti coinvolti, i destinatari, gli ambiti territoriali, le risorse e i risultati attesi. L'obiettivo è utilizzare questo quadro di riferimento omogeneo per definire scelte di mantenimento e di razionalizzazione delle diverse iniziative, fronteggiando la riduzione dei finanziamenti disponibili.
Dare voce al silenzio	Supportare e sostenere la crescita della rete di sostegno alle donne vittime di violenza, o in condizione di grave disagio, estendendo il protocollo di intesa a nuovi comuni del territorio consortile.

Anziani

Azioni	Obiettivi
Anziani informati e in rete	Strutturare e consolidare la rete di centri di incontro e di circoli ricreativi per anziani sul territorio, sperimentando l'attivazione di servizi e la realizzazione di iniziative di informazione e prevenzione per gli anziani.
Case di riposo aperte al territorio	Sperimentare l'attivazione di iniziative e servizi innovativi per le strutture residenziali del territorio, consolidando la presenza di servizi mensa e pasti a domicilio, e sperimentando dei servizi di sollievo giornaliero rivolti alle famiglie degli anziani non autosufficienti. Coinvolgere nei servizi promossi dall'azione almeno 6 case di riposo su tutto il territorio del Consorzio di Alba.

Disabili

Azioni	Obiettivi
Scuola in tempo per tutti	Ottimizzazione di alcune prassi relative alla nomina degli insegnanti di sostegno, al fine di permettere l'avvio degli interventi da parte dei docenti specializzati in favore degli studenti disabili sin dal primo giorno di scuola di ogni anno scolastico, attraverso il coinvolgimento dell'USP e del gruppo territoriale HRETE
Diventiamo grandi	Proseguire e concludere parte dei percorsi avviati nel Piano di Zona precedente, rendendo formalmente operativi due protocolli d'intesa redatti e condivisi dal tavolo tematico DISABILI del PDZ 2006-2008. Potenziare il ruolo della commissione UMVD nel momento di passaggio all'età adulta e prevedere un maggior coinvolgimento del medico di medicina generale nel progetto di vita dell'adulto disabile.
Lavoro: quali opportunità per la persona disabile?	Promuovere l'inserimento lavorativo di persone disabili attraverso l'applicazione di accordi condivisi a livello territoriale per il conferimento di commesse alle cooperative sociali di tipo B secondo quanto previsto dalle norme sulle cooperative sociali e sulle imprese sociali, nonché dall'art. 52 D.Lgs. 163/2006 in materia di appalti riservati.

Adulti

Azioni	Obiettivi
RILegare	Sostenere l'attivazione e il consolidamento dell'Osservatorio sulla Povertà, definendo un sistema informativo omogeneo e costantemente aggiornato per

Ci sono anch'io

**Interventi di
della povertà** **contrasto**

la conoscenza delle richieste di aiuto economico e delle forme di intervento erogate dai soggetti pubblici e privati del territorio. Attivare servizi di sostegno legale specialistico nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla Povertà.

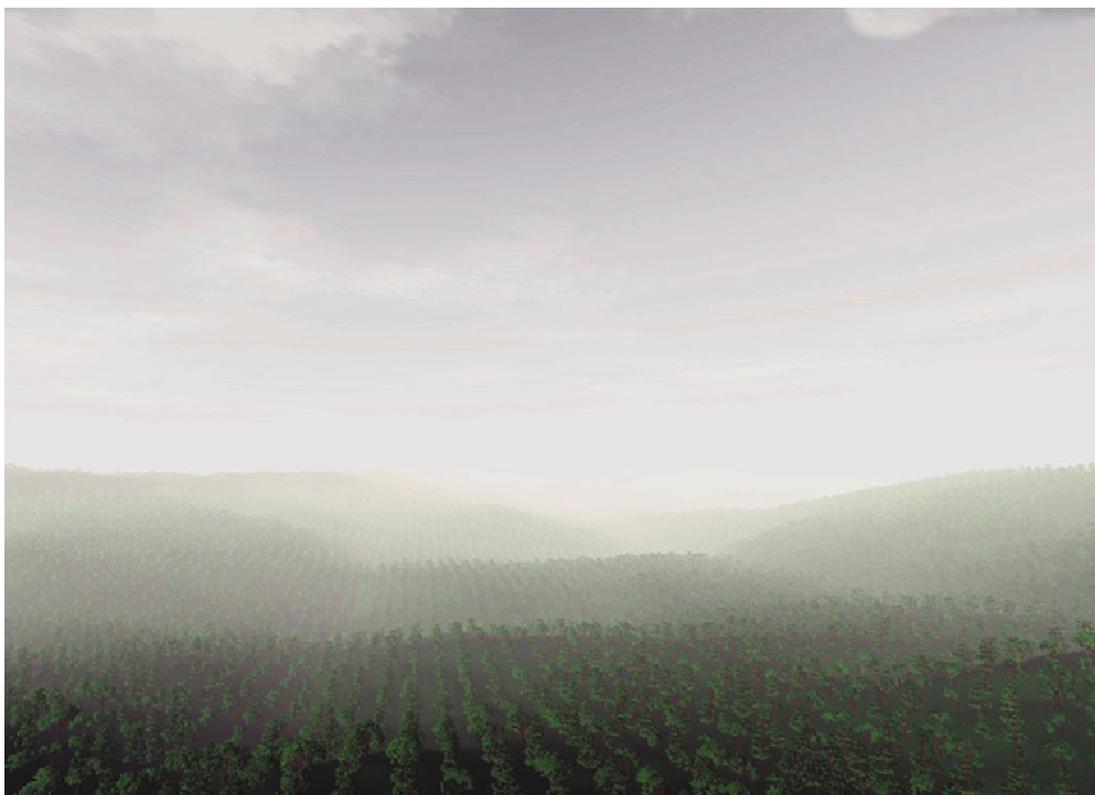
Promozione dell'inclusione sociale degli immigrati, anche valorizzando le associazioni di stranieri che si stanno radicando sul territorio

Messa in rete e condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti che sul territorio offrono servizi per gli immigrati.

Progettare e realizzare azioni finalizzate a contrastare la povertà e a sostenere persone e nuclei familiari in situazione di precarietà abitativa, valorizzando la spinta solidaristica del volontariato e stimolando l'empowerment dei beneficiari.

2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE

20



2.1.- Come è governata la rete?

2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona

Per supportare l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona 2011 - 2013, è prevista una struttura organizzativa così articolata:

Organo	Composizione e funzioni
Il Tavolo Politico istituzionale	<p>Il Tavolo svolge le funzioni d'indirizzo e di controllo strategico delle iniziative connesse al coordinamento del Sistema integrato locale dei Servizi sociali e, in specifico, di quelle connesse alla programmazione, all'attuazione e alla valutazione del Piano di Zona.</p> <p>Il Tavolo è composto dal Presidente del Consorzio (cui compete la presidenza del Tavolo), dal Presidente dell'Assemblea Consortile, dal Sindaco di Alba, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alla sede operativa di Grinzane Cavour, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alle sedi operative di Candè, Corneliano d'Alba, Guarene, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alle sedi operative di Cortemilia, Neive, S. Stefano Belbo, dal Presidente della Provincia di Cuneo e dal Direttore Generale dell'A.S.L. CN2.</p>
L'Ufficio di Piano	<p>L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico a livello locale di supporto gestionale per dare attuazione al Piano di Zona.</p> <p>L'Ufficio di Piano è composto da rappresentanti del Consorzio Socio Assistenziale, dei comuni consorziati, dell'Amministrazione Provinciale, dell'A.S.L. CN2, delle Istituzioni Scolastiche, delle Cooperative Sociali e delle Associazioni di Volontariato.</p> <p>L'Ufficio di Piano per la realizzazione delle Azioni indicate nel Piano di Zona si avvale della collaborazione dei Tavoli Tematici.</p>
I Tavoli Tematici	<p>Sono organismi che durano in carica per tutto il periodo del Piano di Zona. Sono coinvolti non solo nella formulazione delle proposte di azione, ma partecipano anche alle fasi di monitoraggio e valutazione.</p> <p>Sono costituiti da un nucleo fisso di componenti permanenti, rappresentativi delle istituzioni e dei soggetti che partecipano all'Ufficio di piano. Operano con il criterio della flessibilità, coinvolgendo referenti aggiunti scelti tra i portatori di interessi che possono apportare un contributo specifico alle singole priorità del tavolo.</p> <p>Sono attivi i seguenti Tavoli Tematici: "MINORI E FAMIGLIE", "ANZIANI", "DISABILI" e "ADULTI".</p>
I Gruppi di azione	<p>Sono costituiti dai referenti delle organizzazioni coinvolte nell'attuazione dell'azione, individuati dall'Ufficio di piano secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenimento nel numero di componenti; • specializzazione/competenza dei componenti; • raccordo tra ogni referente del gruppo di lavoro e i soggetti interni all'organizzazione cui appartiene <p>I Gruppi di azione svolgono le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuano la progettazione operativa delle azioni, sulla base delle schede di azione definite dai tavoli tematici • attuano le azioni secondo le modalità stabilite in sede di progettazione operativa • partecipano al monitoraggio periodico e alla valutazione delle azioni. <p>I Gruppi di azione sono attivati dai Responsabili di azione individuati nelle singole schede di azione di cui al Cap. VII del Piano di Zona.</p>

Tabella 7 – La rete dei servizi sociali: gli organi del Piano di Zona

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta da un Collegio, composto da tre rappresentanti dei Comuni dell'ambito territoriale, dal Presidente del Consorzio Socio Assistenziale "Alba-Langhe-Roero" e dal Direttore Generale dell'A.S.L. CN2, o loro delegati.

Il Collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione delle azioni, provvede a darne comunicazione ai soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare.

2.1.2.- Gli organi del Consorzio

Il Consorzio Socio-Assistenziale *Alba, Langhe e Roero* è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito nel gennaio 2001 su iniziativa di 47 Comuni già compresi nell'ambito territoriale dell'ex U.S.S.L. 65, con il preciso intento di promuovere e realizzare la gestione associata del Sistema integrato Locale di Interventi e Servizi sociali, così come previsto dalla legge nazionale n. 328 dell'8 novembre 2000. Il Consorzio, quindi, è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo. Gli organi del Consorzio sono:

- l'**ASSEMBLEA CONSORTILE**, è l'organo rappresentativo dei comuni consorziati, è la diretta espressione dei comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo. È composta da tutti i sindaci dei comuni consorziati;
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, è l'organo eletto dall'Assemblea per compiere, in attuazione degli indirizzi espressi, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi. È composto da 10 consiglieri, compresi il Presidente e il Vice Presidente, esterni all'Assemblea dei Comuni;
- il **PRESIDENTE**, è l'organo di raccordo tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio;
- il **DIRETTORE**, è l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio. È nominato dal Consiglio di Amministrazione. Cura il raggiungimento degli obiettivi secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità
- il **REVISORE**, è l'organo preposto al controllo e alla vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono più alcun compenso a far data dal 1.6.2010 per effetto del D.L. 78/2010 – L. 122/2010

2.2.- Le risorse umane

Nei servizi alla persona buona parte della qualità percepita dall'utente dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale, per adeguare l'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona. Quindi, per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità delle persone e dell'ambiente di lavoro.

Questa sezione del bilancio sociale cerca di riflettere su alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio SA Alba, Langhe e Roero: composizione e analisi di genere, formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.2.1.- Il personale del Consorzio

La Tabella 8 mostra la composizione del personale nel triennio 2009-2011, suddiviso per tipologie contrattuali. Nel 2011 la consistenza complessiva è pari a 68 unità, oltre a n. 2 dipendenti part time al 50% a tempo determinato finanziati con progetto della Regione Piemonte. Sul totale 17 dipendenti hanno rapporto di lavoro part time.

Tipologia contrattuale	2009	2010	2011
A tempo indeterminato	62	63	61
A tempo determinato*	10	9	7
Totale	72	72	68

*Il personale a tempo determinato comprende 2 dipendenti di un altro ente in comando

Tabella 8 – Il personale del Consorzio per tipologia contrattuale

Analizzando la suddivisione del personale a tempo indeterminato per categoria professionale emerge come il personale del Consorzio sia suddiviso in tre grandi categorie:

- esecutori amministrativi e assistenti domiciliari;
- istruttori amministrativi ed educatori;
- assistenti sociali, istruttori direttivi e responsabili delle unità organizzative di vertice del Consorzio.

Categoria professionale	2009	2010	2011
<i>Esecutori amministrativi e ADEST/OSS (Categoria B)</i>	16	15	15
<i>Istruttori amministrativi ed educatori professionali (Categoria C)</i>	26	26	25
<i>Assistenti sociali, istruttori direttivi e funzionari (Categoria D)</i>	20	22	21
Totale	62	63	61

Tabella 9 – Il personale suddiviso per categoria professionale

2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance

L'investimento sulla formazione si è mantenuto sui livelli significativi degli ultimi anni. Nell'anno 2011 la Provincia di Cuneo ha stanziato per la formazione del nostro Ente € 16.246,00.

2.2.3.- Sicurezza sul luogo di lavoro

La sicurezza e la salute sul lavoro degli operatori dei servizi sociali è strettamente collegata all'intensità della relazione tra il personale e l'utente, in particolare quando quest'ultimo è non autosufficiente o presenta problematiche particolari. Nel corso del 2011 non si sono verificati infortuni.

2.2.4.- Il Personale

Una quota rilevante della spesa relativa ai servizi è composta dalla voce "Personale" così dettagliata:

Personale dipendente	2009	2010	2011
<i>Stipendi</i>	€ 1.527.554,67	€ 1.474.346,97	€ 1.457.213,87
<i>Oneri previdenziali</i>	€ 465.530,61	€ 456.386,96	€ 442.253,45
<i>Fondo produttività e sistema incentivante</i>	€ 224.945,06	€ 213.504,06	€ 197.074,06
<i>Fondo straordinari</i>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Totale	€ 2.233.030,34	€ 2.159.237,99	€ 2.111.541,38

Tabella 10 – Costo del Personale dipendente del Consorzio nel 2011

2.3.- Le risorse finanziarie

Il bilancio sociale pone molta attenzione alla rilettura delle risorse finanziarie secondo prospettive diverse rispetto a quelle tradizionalmente fornite dai documenti contabili. Il bilancio sociale permette una chiara risposta ad alcune domande essenziali:

- Quante sono state le entrate e chi ha finanziato le politiche sociali?
- Quanto si è speso? Come e per chi si è speso?

Nei paragrafi che seguono, le entrate e le spese del Consorzio sono analizzate con diverse modalità:

- dapprima si prendono in considerazione tutte le entrate e le spese di bilancio, e quelle aventi carattere finale vengono riclassificate in base alle **politiche sociali**;
- successivamente le entrate e le spese finali sono rilette in base ai **portatori di interessi**. In questo modo è possibile sapere da chi è stato finanziato il Consorzio e come esso abbia ridistribuito le risorse ai propri portatori di interessi. Particolare attenzione viene dedicata alle categorie di portatori di interessi che percepiscono il volume maggiore di risorse da parte del Consorzio: la spesa per questi soggetti viene analizzata anche in relazione alle diverse politiche sociali.

2.3.1.- Le entrate

La Tabella 11 mostra le entrate del Consorzio, suddividendole secondo le principali tipologie. La maggiore fonte di entrata è costituita dai trasferimenti correnti: queste sono le somme che il Consorzio SA *Alba, Langhe e Roero* riceve per finanziare l'erogazione dei propri servizi. I trasferimenti provengono essenzialmente da:

- i **Comuni**, con il versamento di una quota pro-capite;
- la **Regione Piemonte**, tramite il "Fondo unico per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" previsto dalla L.R. 1/2004 e finanziamenti specifici di progetti finalizzati per le diverse categorie di utenti;
- la **Provincia di Cuneo**, mediante l'assegnazione di fondi a destinazione vincolata per la formazione e per altri progetti specifici;
- l'**Azienda Sanitaria Locale CN2** per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario, quali i centri diurni per disabili ed altre attività integrate.

Entrando nel merito delle singole voci, va tuttavia rilevato che le entrate da **trasferimenti correnti** con le quali si finanzia l'erogazione dei servizi, sono nel 2011 in diminuzione.

Le altre **entrate correnti** hanno un rilievo marginale nel bilancio del Consorzio, e presentano anche loro una diminuzione nel trend del triennio: tra esse figurano anche gli incassi derivanti dalla partecipazione degli utenti al costo dei servizi e rimborsi ricevuti da altri enti che possono variare a seconda del merito.

I **trasferimenti di capitale** sono marginali rispetto all'entità del Bilancio.

L'elevato importo delle **accensioni di prestiti** non deve ingannare, perché in realtà fa riferimento al ricorso sempre più intenso ad *anticipazioni di cassa* da parte della tesoreria per far fronte a carenze di liquidità: le anticipazioni sono necessarie in attesa dell'incasso di trasferimenti da altri enti, in particolare dalla Regione, e vengono sempre restituite nel corso dell'esercizio (infatti si ritroverà un importo analogo nella voce "Rimborsi di prestiti" nella sezione "Spesa" del bilancio). Tuttavia esse comportano il sorgere di interessi passivi. Nel corso degli ultimi anni il ricorso alle anticipazioni di cassa è stato sempre più rilevante, nello specifico vi è stato un movimento più ripetuto di contabilizzazioni (pari E/S) dovuto al continuo esaurimento della liquidità.

Infine le **partite di giro**: si tratta di entrate che il Consorzio incassa per conto di terzi (es. le ritenute erariali sugli stipendi) e che quindi si presentano per uguale importo nella parte "Spesa" del bilancio.

Tipologia	2009	2010	2011
Trasferimenti correnti	€ 8.304.214,64	€ 8.076.986,52	€ 6.730.171,35
Altre entrate correnti	€ 110.510,81	€ 100.158,95	€ 78.885,74
Trasferimenti di capitale	€ 25.000,00	€ 43.995,00	€ 19.483,00
Accensioni di prestiti	€ 6.164.450,74	€ 6.346.358,98	€ 6.376.623,14
Partite di giro	€ 497.107,93	€ 470.173,25	€ 478.388,16
Totale entrate	€ 15.101.284,12	€ 15.037.672,70	€ 13.683.551,39

Tabella 11 – Le entrate del Consorzio per tipologia

La Tabella 12 presenta l'andamento delle entrate del Consorzio riclassificate in base alle politiche sociali. L'importo complessivo è inferiore rispetto al totale delle entrate di bilancio, perché si considerano solo le entrate da trasferimenti correnti, le altre entrate correnti e le entrate da trasferimenti di capitale. Accensioni di prestiti e partite giro, infatti, non sono rivolte direttamente al finanziamento dei servizi.

Le entrate, iniziano già a decrescere nel 2010 rispetto al 2009 per poi "precipitare" nel 2011 registrando una diminuzione di **€ 1.392.600,38**; questo in funzione della diminuzione dei finanziamenti regionali su tutte le politiche.

La politica "Governance interna ed esterna" nell'anno 2011 è contabilizzata in modo diverso: sono comprese solamente le risorse acquisite dalla Provincia per finanziare la formazione professionale degli operatori sociali e un contributo della Regione Piemonte per potenziare il sistema informativo dei servizi sociali.

Le risorse che l'ASL trasferisce al Consorzio per i servizi soggetti ad integrazione socio-sanitaria sono contabilizzati nel 2011 a differenza delle altre annualità nelle Entrate generali perché non sono attribuibili ad una sola fascia di popolazione. Queste risorse nello specifico sono rimaste stabili:

Le entrate generali contabilizzano, invece, i trasferimenti dei Comuni Associati e i trasferimenti Regionali relativi al fondo indistinto per le politiche sociali ed ogni altra risorsa non attribuibile ad una politica specifica.

Politiche	2009	2010	2011
Minori e famiglia	€ 180.560,58	€ 231.245,67	€ 49.788,31
Anziani	€ 1.009.463,09	€ 858.836,26	€ 439.631,42
Disabili	€ 1.001.668,80	€ 1.410.998,70	€ 1.286.868,16
Adulti e nuove povertà	€ 381.175,91	€ 125.876,16	€ -
Governance interna ed esterna	€ 855.953,53	€ 512.556,02	€ 30.599,00
Entrate generali	€ 5.010.903,54	€ 5.081.627,66	€ 5.021.653,20
Totale complessivo	€ 8.439.725,45	€ 8.221.140,47	€ 6.828.540,09

Tabella 12 – Le entrate del Consorzio per le politiche sociali

Il grafico in Figura 5 mostra la suddivisione delle entrate del Consorzio per le diverse politiche sociali nel 2011. La maggior parte delle entrate finanziano indistintamente i servizi e gli interventi del Consorzio. Tra le entrate specifiche, nel 2011 sono assenti contributi per la fascia adulti e nuove povertà, ridotte quasi a zero quelle per i minori. Le risorse relative agli anziani sono in diminuzione per l'assenza di due contributi regionali da alcuni anni oramai ripetitivi e dei contributi circa la domiciliarità.

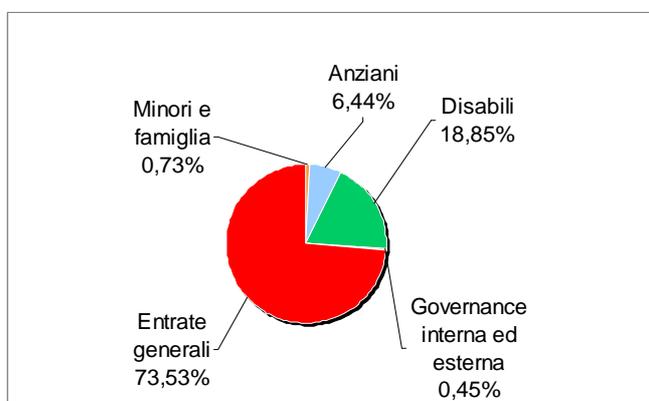


Figura 5 – Le entrate riclassificate in base alle politiche sociali nel 2011

2.3.2.- Le spese

La componente nettamente più rilevante della spesa nel bilancio del Consorzio è costituita dalle spese correnti, che nel 2011 hanno subito, in conseguenza della diminuzione delle entrate, un forte decremento.

Rimane decisamente marginale la quota di risorse destinata agli investimenti che nel nostro Ente sono finalizzati nella maggior parte dei casi ad attrezzature informatiche, attrezzature per ufficio e attrezzature per la realizzazione delle attività nei 3 Centri Diurni a gestione diretta.

Con riferimento alla componente "Rimborso prestiti", si rimanda a quanto detto analizzando le entrate. Qui sono rappresentati i rimborsi sulle anticipazioni di cassa effettuati nel corso di ogni esercizio: essi corrispondono esattamente agli importi che si ritrovano nelle entrate. Le anticipazioni, infatti, vengono rimborsate non appena si ricevono i trasferimenti in entrata dalla Regione e dagli altri enti. Anche per quanto riguarda le partite di giro si rimanda a quanto detto in merito alle entrate.

Tipologia	2009	2010	2011
Spese correnti	€ 8.765.638,44	€ 8.242.864,76	€ 6891.423,16
Investimenti	€ 48.190,90	€ 50.951,19	€ 15.983,00
Rimborso di prestiti	€ 6.164.450,74	€ 6.346.358,98	€ 6376.623,14
Partite di giro	€ 497.107,93	€ 470.173,25	€ 478.388,16
Totale spese	€ 15.475.388,01	€ 15.110.348,18	€ 13.762.417,46

Tabella 13 – Le spese del Consorzio suddivise per tipologia

Per comprendere al meglio l'andamento della spesa, e individuare "dove ha speso il Consorzio", è necessario analizzare con più attenzione le spese per le politiche sociali. A questo proposito occorre considerare esclusivamente le spese correnti e gli investimenti. Il grafico in Figura 6 evidenzia il trend della spesa sociale del Consorzio, suddivisa nelle diverse politiche.

È evidente come il decremento della spesa rispetto al 2010 sia stato ripartito in modo quasi equo fra tutte le politiche: anche se le stesse sono tutte in calo per la mancanza di entrate specifiche; si è cercato di garantire i servizi di base su tutte le politiche.

Sono rimaste quasi invariate le spese per Governance interna ed esterna, mentre le spese generali, inerenti al funzionamento del Consorzio, hanno subito una diminuzione, dovuta alla razionalizzazione di ogni piccola spesa, anche se obbligatoria, per non far gravare i tagli unicamente sui servizi.

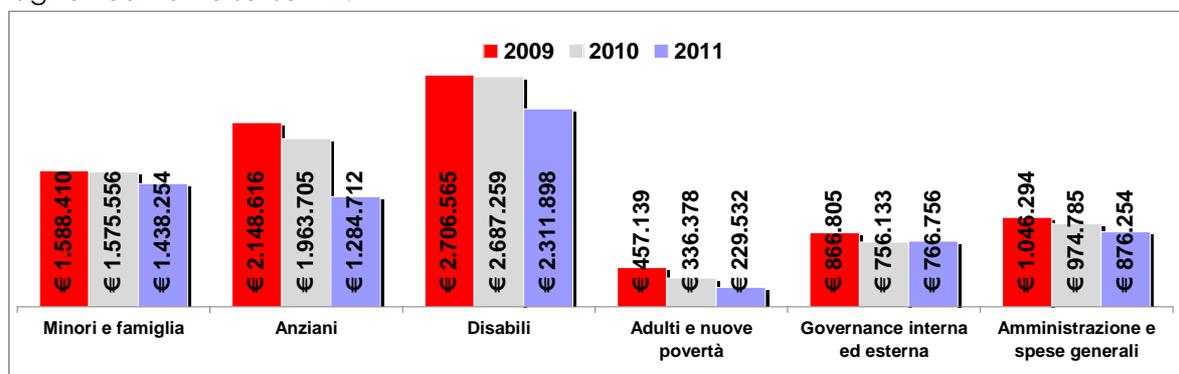


Figura 6 – Andamento della spesa sociale del Consorzio. Nella Governance interna e esterna è compresa la spesa relativa al Servizio Sociale Territoriale.

Il grafico in Figura 7 mostra gli ambiti di intervento in cui è articolata la **Governance**. Questa politica, che assume carattere trasversale rispetto a quelle rivolte alle diverse fasce di utenza. Vi rientrano, infatti, tutti quei servizi che servono per coordinare il funzionamento interno del Consorzio e, cosa sempre più importante, lo sviluppo della rete dei servizi: quindi, per esempio, tutti i rapporti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del territorio che hanno partecipato al Piano di Zona.

La quota decisamente più rilevante di questa spesa riguarda l'**assistenza sociale territoriale**: vi sono compresi gli stipendi per gli assistenti sociali e per l'altro personale che opera nelle sedi territoriali per garantire il segretariato sociale, lo sportello unico, il servizio sociale professionale. Attraverso questi due servizi viene regolato l'accesso dell'utente alle prestazioni specifiche offerte dal Consorzio. A tal fine conta molto il lavoro con la persona, ma pure la relazione costante e sistematica con tutte le risorse del territorio.

Vi è poi la "**governance interna e le attività direzionali**", in cui rientrano i sistemi di gestione e valutazione del personale, i sistemi di programmazione e controllo, la formazione professionale e tutti gli altri servizi finalizzati ad una corretta gestione del Consorzio.

Vi sono, infine le spese per la manutenzione e lo sviluppo dei **sistemi informativi** che nel 2011 recepiscono un finanziamento regionale specifico erogato al fine di ottenere una informazione sempre più unificata e condivisa e

raccordata con gli altri attori del territorio (ASL – C. Montana Alta Langa)

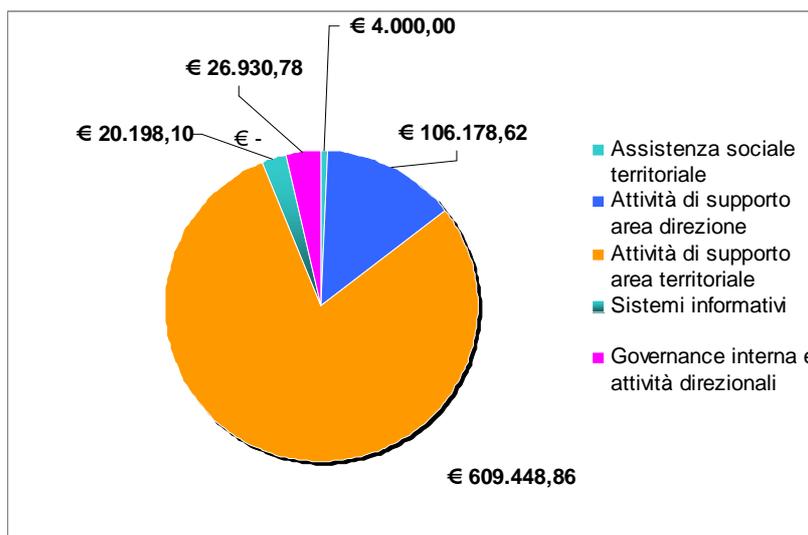
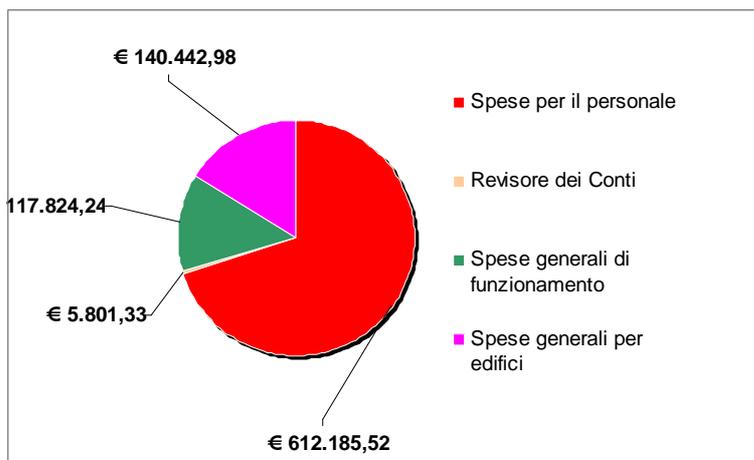


Figura 7 – Le spese per "Governance interna ed esterna" nel 2011

Nella politica "**Amministrazione e spese generali**" troviamo, invece, tutte le spese finalizzate al funzionamento generale del Consorzio. Oltre alle spese per i servizi amministrativi e di supporto, troviamo qui tutte quelle risorse che non possono essere ripartite in modo



oggettivo e specifico sulle altre politiche: un esempio è quello delle "spese generali per il personale", che racchiude le risorse del sistema incentivante, le indennità, i rimborsi ed altre voci generali.

Figura 8 – Le spese generali nel 2011

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono più alcun compenso a far data dal 1.6.2010 per effetto del D.L. 78/2010 – L. 122/2010. Nella

voce organi istituzionali è conteggiato solo più il Revisore dei Conti.

Il grafico in Figura 8 mostra la suddivisione di queste spese nelle principali tipologie. Un'ultima analisi estremamente interessante è quella proposta nel grafico in Figura 9, che

illustra l'andamento della spesa sociale del Consorzio per ogni cittadino. I dati confermano le tendenze rilevate analizzando la spesa complessiva.

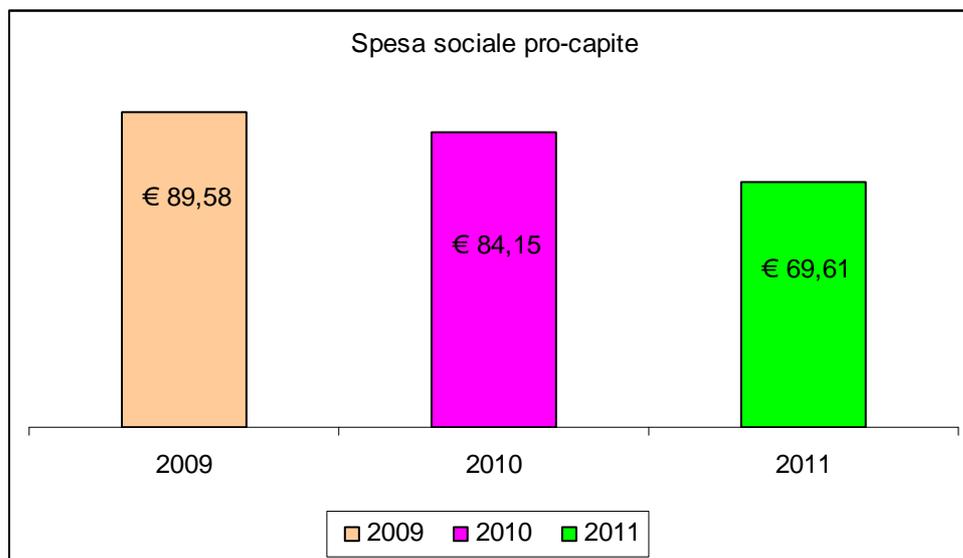


Figura 9 – La spesa sociale del Consorzio pro-capite nel triennio (la spesa pro-capite di ogni anno è calcolata sulla base della popolazione residente al 30/06 dell'anno precedente, preso come riferimento per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune)

2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi

Nelle pagine precedenti, le entrate e le spese del Consorzio sono state riclassificate in base alle politiche sociali perseguite. Le stesse ora vengono rilette in relazione ai portatori di interessi che:

- hanno finanziato il Consorzio, fornendo le relative entrate;
- sono stati beneficiari diretti della spesa del Consorzio.

Emerge, quindi, come l'ente abbia ridistribuito le risorse acquisite sul proprio territorio.

Analizzeremo dapprima le entrate, e successivamente passeremo alle spese. Infine verranno prese in considerazione alcune categorie particolari di portatori di interessi: gli utenti dei servizi, il volontariato, il terzo settore, il personale e gli altri fornitori. Per ognuna di esse verrà analizzato l'andamento della spesa destinata di cui hanno beneficiato nel triennio.

Le entrate

La Tabella 14 rappresenta le entrate suddivise per portatori di interessi. Il principale finanziatore del Consorzio rimane la Regione, anche se nel 2011 i suoi trasferimenti sono in netto calo (27% circa). Una quota rilevante e relativamente stabile è quella finanziata dai comuni consorziati, il lieve decremento è dovuto alla diminuzione di finanziamenti specifici una tantum e non alla diminuzione della quota procapite.

L'ASL, con più di 800,00 euro rappresenta il 10,60% delle entrate complessive, mentre l'apporto della Provincia è ormai limitato al finanziamento delle attività formative, e rimborsi

È minimo anche il contributo diretto degli utenti dei servizi, circoscritto al rimborso parziale dei pasti al centro diurno per anziani e a pochi altri servizi.

Nel 2011 l'apporto del sistema bancario e di altri finanziatori privati, se si escludono le anticipazioni di cassa, è stato pressoché nullo, come del resto lo fu nel 2009 e nel 2008.

L'andamento triennale delle entrate percepite dai principali portatori di interesse (Tabella 14) fornisce informazioni molto significative.

Portatori di interessi	2009		2010		2011	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 2.482.538,31	29,4%	€ 2.585.576,08	31,4%	€ 2.574.772,42	37,71%
Regione	€ 4.962.245,28	58,8%	€ 4.627.249,93	56,3%	€ 3.374.883,06	49,42%
Provincia	€ 90.965,60	1,1%	€ 46.920,00	0,6%	€ 67.286,00	0,99%
ASL	€ 789.633,53	9,4%	€ 822.208,03	10,0%	€ 723.545,40	10,60%
Personale	€ 509,95	0,0%	€ 1.019,90	0,0%	€ 1.019,90	0,01%
Utenti	€ 83.587,84	1,0%	€ 93.502,74	1,1%	€ 45.005,58	0,66%
Volontariato		0,0%		0,0%		0,00%
Altri fornitori	€ 1.112,25	0,0%	€ 2.153,00	0,0%	€ 1.931,84	0,03%
Stato e altri enti pubblici	€ 27.214,83	0,3%	€ 42.125,21	0,5%	€ 39.759,17	0,58%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 39,84	0,0%	€ 385,58	0,0%	€ 336,72	0,00%
Totale	€ 8.437.847,65	100,0%	€ 8.223.018,49	100,0%	€ 6.828.540,09	100,0%

Tabella 14 – Le entrate articolate per portatori di interessi

La Regione, nonostante la grossa diminuzione nel 2011, rimane ancora la principale finanziatrice. Le quote dei comuni sono cresciute in modo costante per una scelta specifica dell'assemblea consortile che ha scelto la formula di un piccolo aumento ogni anno fino all'anno 2010.

L'apporto di risorse dall'ASL nel 2011, rappresenta ancora una quota significativa delle entrate. L'Asl copre le spese per i centri Diurni a gestione diretta e per i servizi territoriali integrati; la diminuzione è dovuta alla mancanza di finanziamenti specifici regionali trasferiti a noi dall'Azienda Sanitaria.

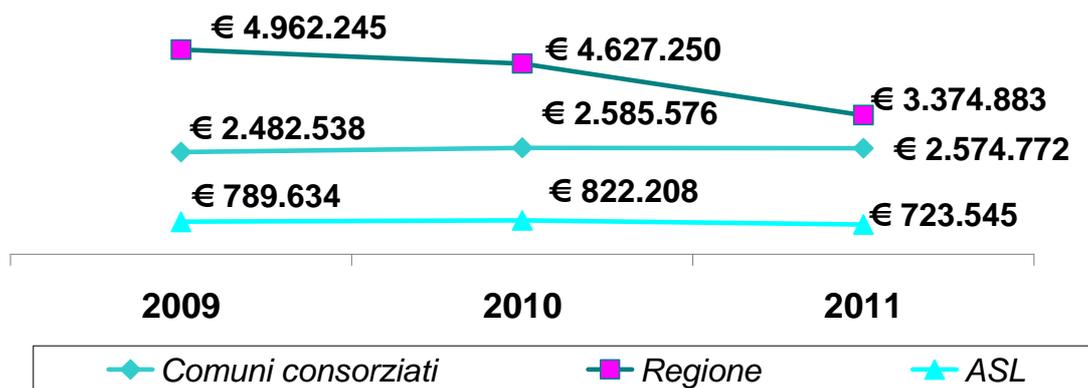


Figura 10 – L'andamento delle entrate da Regione, comuni e ASL nel triennio

Le spese

Nel 2011 il terzo settore è risultato ancora il maggior percettore della spesa del Consorzio, (43,06%), collaborando attivamente all'incremento dell'offerta dei servizi e presenta nonostante la diminuzione generale un lieve incremento.

Si rileva una spesa in diminuzione rispetto al 2010 non per la mancanza di richiesta di servizi ma per una riduzione degli stessi in riferimento alla diminuzione delle entrate.

Sono diminuite rispetto al 2010 anche le risorse destinate direttamente agli utenti. Il decremento è dovuto in modo particolare alla non contabilizzazione nell'anno 2011 del finanziamento circa il contributo per la domiciliarità Anziani e Disabili, che insiste interamente nel Bilancio 2010, anno di autorizzazione regionale, anche se i contributi sono stati effettivamente liquidati durante l'anno 2011.

E diminuita anche la spesa destinata direttamente al volontariato: famiglie affidatarie (destinatari pur sempre della totalità delle risorse qui considerate) collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (nello specifico per attività complementari ai servizi domiciliari).

Diminuiscono anche le spese destinate agli altri fornitori: essi garantiscono beni e servizi di diverso tipo, generalmente di supporto al funzionamento delle strutture e delle attività del Consorzio. Le spese destinate alla Regione, invece, sono costituite dall'IRAP sugli stipendi per il personale.

La Tabella 15 fornisce il quadro dettagliato delle spese del triennio 2009 – 2011 riclassificate in base ai portatori di interessi.

Portatori di interessi	2009		2010		2011	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 65.298,37	0,7%	€ 50.210,98	0,6%	€ 55.002,78	0,80%
Regione	€ 115.641,25	1,3%	€ 112.074,47	1,4%	€ 105.629,57	1,53%
Provincia	€ 800,00	0,0%	€ 800,00	0,0%		0,00%
ASL	€ 84.115,72	1,0%	€ 79.206,16	1,0%	€ 51.230,27	0,74%
Organi di rappresentanza e tutela	€ 53.958,25	0,6%	€ 27.395,92	0,3%	€ 5.801,33	0,08%
Personale	€ 2.229.427,09	25,3%	€ 2.148.694,52	24,4%	€ 2.148.536,71	31,10%
Terzo settore ed altri soggetti privati	€ 3.318.379,73	37,6%	€ 3.188.684,84	36,2%	€ 2.974.145,35	43,06%
Utenti *	€ 1.788.707,80	20,3%	€ 1.512.500,36	17,2%	€ 651.089,09	9,43%
Volontariato	€ 338.064,41	3,8%	€ 399.197,47	4,5%	€ 320.161,78	4,64%
Altri fornitori	€ 737.313,61	8,4%	€ 667.020,60	7,6%	€ 558.655,19	8,09%
Stato e altri enti pubblici	€ 70.582,27	0,8%	€ 99.639,65	1,1%	€ 24.432,30	0,35%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 11.540,84	0,1%	€ 8.390,98	0,1%	€ 12.721,79	0,18%
Totale	€ 8.813.829,34	100,0%	€ 8.293.815,95	100,0%	€ 6.907.406,16	100,0%

Tabella 15 – Le spese articolate per portatori di interessi

Gli utenti dei servizi *

La Tabella 16 presenta il quadro completo delle spese destinate direttamente agli utenti dei servizi, analizzandole in relazione alle politiche sociali. Nel 2011 le spese ammontano a € 651.089,09. Inoltre sono stati erogati agli utenti in seguito all'applicazione della D.G.R. 56 – 13332 del 15/02/2010 “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti il lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni che ha modificato l'iniziale DGR 39-11190 del 6 aprile 2009” i seguenti contributi:

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 559.120,67
DISABILI CON ETA' INFERIORE A 65 ANNI	€ 111.879,12

Politiche	2011
Minori e famiglia	€ 182.075,00
Anziani	€ 65.827,71
Disabili	€ 213.962,50
Adulti e nuove povertà	€ 189.223,88
Totale complessivo	€ 651.089,09

Tabella 16 – La spesa per gli utenti suddivisa per politiche

Il volontariato

Le risorse destinate al volontariato sono in calo (Tabella 17).

Nell'ambito della politica adulti e nuove povertà nel 2010 era contabilizzato un progetto regionale che prevedeva la collaborazione con il volontariato per favorire l'integrazione lavorativa della popolazione nomade.

La politica per anziani prevede nel 2011 solo progetti per l'assistenza domiciliare e il telesoccorso. Non è più stato finanziato il progetto regionale per la formazione delle assistenti famigliari.

Politiche	2009	2010	2011
Minori e famiglia	€ 181.818,29	€ 187.444,50	€ 171.086,20
Anziani	€ 23.128,12	€ 24.511,97	€ 7.000,00
Disabili	€ 133.118,00	€ 149.684,00	€ 139.075,58
Adulti e nuove povertà	€ 0,00	€ 37.557,00	€ 3.000,00
Totale complessivo	€ 338.064,41	€ 399.197,47	€ 320.161,78

Tabella 17 – La spesa per il volontariato suddivisa per politiche

Il terzo settore

Il terzo settore rappresenta il partner primario del Consorzio per l'offerta di servizi sul territorio (Tabella 18). Questo dimostra come esso sia diventato un interlocutore strategico ormai imprescindibile: nel 2010 le risorse percepite dal terzo settore hanno superato i tre milioni di euro e rappresentano il 43,06% della spesa sociale del Consorzio. Al primo posto per entità di spesa troviamo i servizi rivolti ai "Disabili" (rette per gli inserimenti in strutture residenziali) seguiti da quelli rivolti agli anziani (rette per inserimenti in strutture ed assistenza domiciliare). I dati qui presentati evidenziano che lo sviluppo attuale e futuro della rete dei servizi sociali è legato in modo sempre più intenso al ricorso all'esternalizzazione dei servizi alle cooperative e a tutte le organizzazioni che fanno parte del terzo settore e del privato sociale.

Politiche	2009	2010	2011
<i>Minori e famiglia</i>	€ 693.278,95	€ 695.463,61	€ 635.513,70
<i>Anziani</i>	€ 1.032.244,43	€ 973.104,49	€ 937.081,02
<i>Disabili</i>	€ 1.589.956,35	€ 1.493.196,74	€ 1.389.450,63
<i>Adulti e nuove povertà</i>	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 12.100,00
<i>Governance interna ed esterna</i>		€ 26.920,00	
Totale complessivo	€ 3.318.479,73	€ 3.188.684,84	€ 2.974.145,35

Tabella 18 – La spesa per il terzo settore suddivisa per politiche

Gli altri fornitori

Nel 2011 la spesa destinata agli altri fornitori è anche essa diminuita rispetto al 2010 (Tabella 19). L'area che assorbe il volume maggiore di risorse destinate agli altri fornitori è quella legata ad "Amministrazione e spese generali", nella quale rientrano acquisti generali per il funzionamento dell'ente, spese per la manutenzione delle sedi, utenze per le sedi generali, ecc... Una quota rilevante di spesa è associata ai servizi per "Disabili" e Anziani, soprattutto per quanto riguarda le spese necessarie al funzionamento dei tre centri diurni gestiti dal Consorzio.

Politiche	2009	2010	2011
<i>Minori e famiglia</i>	€ 10.634,00	€ 22.893,39	€ 9.007,47
<i>Anziani</i>	€ 93.332,61	€ 82.878,01	€ 72.639,03
<i>Disabili</i>	€ 158.896,21	€ 198.745,79	€ 136.055,01
<i>Adulti e nuove povertà</i>	€ 20.881,33	€ 25.043,21	€ 25.207,72
<i>Governance interna ed esterna</i>	€ 138.240,34	€ 64.364,82	€ 82.581,80
<i>Amministrazione e spese generali</i>	€ 315.329,12	€ 273.095,38	€ 233.164,16
Totale complessivo	€ 737.313,61	€ 667.020,60	€ 558.655,19

Tabella 19 – La spesa per gli altri fornitori suddivisa per politiche

2.4.- Le politiche per la qualità

2.4.1.- La qualità per l'accesso alle prestazioni

La qualità per l'accesso al sistema dei servizi del Consorzio è garantita dal **segretariato sociale** e dal **servizio sociale professionale**. Per loro natura e funzioni, essi accolgono i bisogni del cittadino e avviano processi utili a ricercare la messa in atto delle possibili risposte.

Il **segretariato sociale** garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze, fornendo ogni utile informazione sul sistema dei servizi garantito dal Consorzio nonché dalla rete delle risorse territoriali. Inoltre rileva la tipologia e le caratteristiche delle richieste di aiuto formulate dai cittadini (anche di tipo informativo), per consentire le opportune riflessioni tecnico-politiche indispensabili per la programmazione del sistema dei servizi.

Il **servizio sociale professionale** si occupa della "presa in carico" del cittadino che formula una richiesta di aiuto o che esprime, anche in modo non esplicito, disagi di varia tipologia e natura. All'assistente sociale spetta l'avvio del processo necessario per attivare, insieme al cittadino che diventa utente, la ricerca di ogni opportunità per uscire dal problema o dallo stato di disagio, tramite l'accesso al sistema dei servizi che il Consorzio complessivamente garantisce, insieme alla rete delle risorse istituzionali e non istituzionali del territorio.

33

2.4.2.- La qualità delle strutture residenziali

Dopo la conclusione del processo di accreditamento delle strutture che operano nell'area dell'integrazione socio-sanitaria, che ha comportato una qualificazione dei servizi offerti connessa agli ulteriori requisiti previsti a tal fine, la qualità delle strutture residenziali continua ad essere verificata e promossa nell'ambito delle funzioni di vigilanza il cui esercizio è attualmente delegato all'A.S.L., che opera attraverso una specifica Commissione costituita da personale dell'Azienda medesima e del Consorzio.

Sul territorio del Consorzio sono presenti 26 strutture per anziani (di cui 22 accreditate) e 12 per disabili (tutte accreditate). Complessivamente i posti letto disponibili sono 1.362 per gli anziani e 185 per i disabili.

	Totale presidi	Posti letto disponibili
<i>Presidi per anziani</i>	26	1.362
<i>Presidi per disabili</i>	12	185

Tabella 20 – I presidi residenziali sul territorio

2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi

L'aspetto della tecnologia e dei sistemi informativi è sempre più centrale per l'adeguato svolgimento dell'attività di un ente come il Consorzio di servizi socio-assistenziali che si interfaccia costantemente con il territorio circostante. Una adeguata organizzazione del sistema di rilevazione e gestione delle informazioni permette infatti di:

- integrare il lavoro sociale con altri ambiti di intervento (sanità, lavoro, scuola, ambiente, urbanistica, ...);
- programmare e pianificare l'attività in maniera trasversale e non più settoriale;

- decifrare l'evoluzione dei disagi e dei bisogni a livello di contesto e di territorio;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- qualificare il lavoro sociale.

Dal 2009 il **Sistema informativo territoriale informatizzato** della Cartella Sociale permette attraverso il SISS WEB l'accesso e l'aggiornamento dei dati sociali in tempo reale con accessibilità da tutte le sedi del Consorzio.

E' stata analizzata la possibilità di fornire un accesso da qualsiasi postazione internet, cosa che consentirebbe l'accesso anche dalle sedi non istituzionali di ricevimento al pubblico, e sarà resa operativa tra breve.

Nell'anno 2011 la Regione Piemonte ha approvato il progetto "SISS WEB – Sina e gestioni operative integrate" assegnando a questo Ente la somma di € 14.483,00. Il progetto ricordato e condiviso con l'ASL CN2, e la Comunità Montana "Alba Langa" di Bossolasco è stato ideato con il fine di migliorare le procedure di raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, alla verifica e alla valutazione delle politiche sociali ai fine di produrre un'informativa sempre più trasparente e completa necessaria per dare ai cittadini un'informazione unificata e condivisa.

2.6.- Le politiche di comunicazione

La via principale per attivare il circuito di dialogo con i cittadini, gli utenti, i portatori di interesse è il **sito web**: www.sesaler.it, ove "**se.s.a.l.e.r.**" sta per "**servizi sociali alba langhe e roero**". Il sito rende disponibili non solo le informazioni già contenute nella "Carta dei servizi", ma documenti di varia tipologia inerenti alle politiche di programmazione e gestione dei servizi di competenza (relazione previsionale e programmatica, pubblicazioni diverse sui servizi offerti, aggiornamento costante degli orari e sedi di ricevimento, ecc.), oltre che avvisi utili in merito alle attività di volta in volta in calendario attraverso le News sulla home page del Sito stesso.

Nel 2009 la Regione Piemonte ha promosso, attraverso finanziamenti mirati, l'attivazione dello *Sportello Unico socio-sanitario* e le attività per la riorganizzazione dei Consultori familiari, strumenti essenziali nel rapporto con la comunità locale.

Lo *Sportello unico socio-sanitario* garantisce, in integrazione con i servizi sanitari, l'accoglienza del cittadino e delle sue istanze relative alle problematiche della non autosufficienza; in particolare:

- fornisce informazioni sul sistema dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e le persone disabili;
- svolge funzioni di ascolto del cittadino e di segreteria per quel che riguarda la modulistica necessaria alla presa in carico integrata.

L'attuazione del Progetto regionale sperimentale innovativo per la riorganizzazione dei Consultori ha come obiettivo quello di realizzare, nell'ambito del Consultorio, azioni di sostegno alla gravidanza e alla genitorialità (in particolare per "nuclei famigliari fragili") e di contrasto della violenza domestica.

A partire dal 2010 sono attive sul Sito ed aggiornate costantemente le sezioni richieste dalle nuove legislazioni nazionale per gli Enti pubblici e precisamente:

- Operazione trasparenza:
 - o Assenze del personale;
 - o Incarichi professionali;
 - o Sezione dirigenti.
- Albo pretorio.

3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

35



3.1.- Minori e famiglie

3.1.1.- Finalità

- Diminuire il più possibile l'istituzionalizzazione dei minori, supportando la famiglia attraverso interventi educativi diretti ed indiretti che coinvolgano la famiglia stessa come protagonista principale e consapevole;
- ampliare e consolidare le collaborazioni con la rete delle risorse disponibili sui vari territori (singoli, associazioni, enti, ...);
- lavorare per una sana integrazione sociale, tramite azioni che favoriscano la maturazione del territorio nell'accogliere le fasce minorili, specie quelle maggiormente disagiate, con l'utilizzo di metodologie di "lavoro in rete" capaci di intessere sinergie;
- non tralasciare di "lavorare sull'agio", per favorire lo sviluppo di processi educativi del territorio a favore delle diverse realtà locali, a partire da analitici ed approfonditi elementi di conoscenza e dal monitoraggio contestuale delle esigenze e delle risorse del territorio medesimo.

36

La politica "Minori e famiglie" è suddivisa in quattro ambiti di intervento. La Tabella 21 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
<i>Assistenza domiciliare minori</i>
<i>Centro servizi per la famiglia</i>
<i>Inserimenti lavorativi per minori</i>
<i>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</i>

Tabella 21 – Gli ambiti di intervento dell'Area di rendicontazione "Minori e famiglie"

3.1.2.- Portatori di interessi



3.1.3.- Contesto di riferimento

I minori residenti sul territorio rappresentano il 16,1% della popolazione totale. I dati più recenti a disposizione sono relativi al triennio 2008 - 2009 - 2010. Al 31/12/2010 risiedevano 15.880 persone di età compresa tra 0 e 17 anni (10% della popolazione minorile). Analizzando il trend del triennio, si nota una crescita contenuta ma costante in tutte le fasce di età intermedie. In particolare, i ragazzi di età compresa tra 7 e 17 anni sono 9.819 con un aumento quest'anno più significativo rispetto alla fascia 0 - 6 anni.

Minori residenti	2008	2009	2010
Minori 0 - 3 anni	3.426	3.489	3.523
Minori 4 - 6 anni	2.535	2.562	2.538
Tot. minori età prescolare	5.961	6.051	6.061
Minori 7 - 14 anni	7.052	7.055	7.114
Minori 15 - 17 anni	2.593	2.665	2.705
Tot. minori età scolare	9.645	9.720	9.819
Totale minori 0 - 17 anni	15.606	15.771	15.880

Tabella 22 – I minori residenti sul territorio

A questa leggera crescita contribuisce in modo determinante l'incremento della presenza dei minori stranieri sul territorio. Nell'arco dei tre anni considerati sono passati da 2.138 a 2.428. Nel 2010 il 15,29% dei minori residenti sul territorio è di origine straniera. I minori stranieri si concentrano in modo particolare nella fascia di età 0 - 6 anni, dove rappresentano il 19,1% rispetto al totale dei minori (nel 2007 erano il 15,1%), mentre nella fascia di età scolare (7 - 17 anni) raggiungono l'12,9% (nel 2007 erano il 10,2%). L'efficace integrazione dei minori sarà quindi sempre più strategica ed inevitabile, a partire dall'ambito scolastico.



Altro ambito di interesse è il rapporto dei minori con la scuola. La Tabella 23 mostra l'andamento complessivo degli ultimi tre anni scolastici, confrontando le iscrizioni ad inizio

Risultati scolastici	2008-09	2009-10	2010-11
Scuole elementari			
Iscritti a inizio anno scolastico	4.476	4.551	4.498
Alunni ammessi alla valutazione	4.479	4.571	4.484
Alunni promossi	4.471	4.542	4.471
% Promossi/iscritti	99,89%	99,80%	99,40%
Scuole medie			
Iscritti a inizio anno scolastico	2.850	2.883	2.901
Alunni ammessi alla valutazione	2.849	2.871	2.852
Alunni promossi	2.696	2.758	2.772
% Promossi/iscritti	94,60%	95,66%	95,55%
Scuole superiori			
Iscritti a inizio anno scolastico	4.650	4.820	4.880
Alunni ammessi alla valutazione	4.557	4.736	4.795
Alunni promossi	4.147	4.390	4.445
% Promossi/iscritti	89,18%	91,08%	91,09%

anno, il numero di alunni ammessi alla valutazione e il numero di alunni promossi. Viene inoltre evidenziato il rapporto percentuale tra alunni promossi e alunni iscritti a inizio anno.

Questi dati possono essere molto utili per evidenziare, in modo indiretto, informazioni rilevanti sul fenomeno della dispersione scolastica.

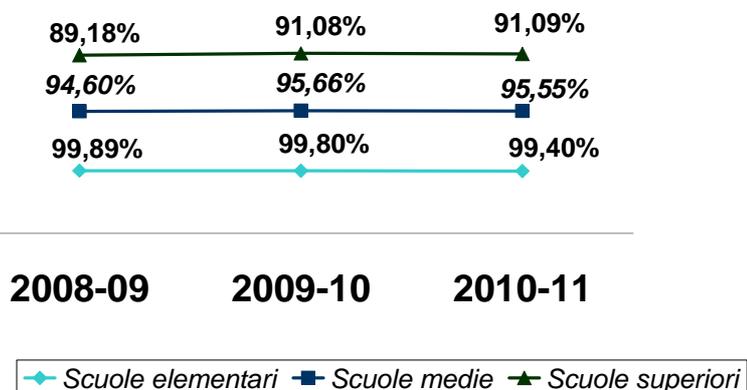
Tabella 23 – Frequenza scolastica e risultati ottenuti nel triennio

Figura 11 - La % di alunni promossi rispetto agli iscritti ad inizio anno (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

Altre informazioni significative riguardano la presenza di alunni stranieri nelle scuole. La scuola è uno dei luoghi (forse quello principale) nel quale si può giocare la scommessa dell'integrazione sociale degli immigrati, tramite il confronto e la

comprensione tra culture differenti, nel rispetto delle regole che caratterizzano la nostra comunità. Nell'anno scolastico 2010-2011 sono 2.059 i minori e i giovani di origine straniera che hanno frequentato le nostre scuole (Tabella 24).

% alunni promossi rispetto agli iscritti ad inizio anno



Stranieri iscritti alle scuole	2008-09	2009-10	2010-11
Scuole materne	397	464	468
Scuole elementari	597	661	726
Scuole medie	384	392	420
Scuole superiori	398	446	445
Totale	1.776	1.963	2.059

Tabella 24 - Gli stranieri iscritti nelle scuole del territorio (Fonte: Regione Piemonte, Settore rilevazione scolastica/Apro)

Si registra, quindi, una crescita costante degli alunni di origine straniera in tutte le tipologie di scuole con un trend in questo anno molto proporzionato in tutte le scuole.

Occorre evidenziare anche la crescita continua degli alunni stranieri nelle scuole materne, elementari e medie mentre in leggera flessione nel 2010-2011 l'iscrizione nelle superiori (Figura 12)).

Se si considerano anche i dati del 2008-2009 la loro presenza nelle scuole è notevolmente aumentata, passando dal 12,1% al 14,2%.

% stranieri iscritti alle scuole

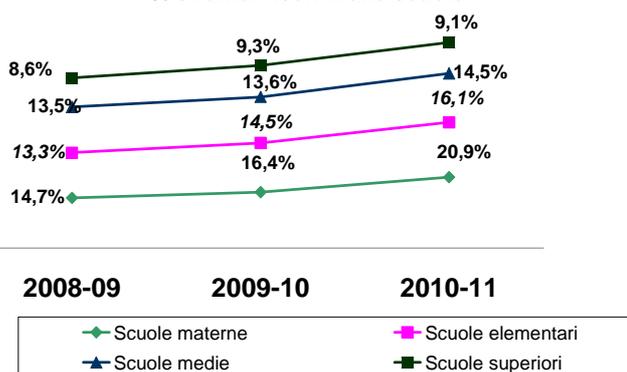


Figura 12 - La % di alunni di origine straniera nelle nostre scuole (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

3.1.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2011 dal Consorzio per la politica "Minori e famiglia" ammonta a 1.438.254,38 euro (Tabella 25). L'ultimo anno è stato caratterizzato da un notevole decremento della spesa, motivato non da una minor richiesta di servizi ma da una diminuzione delle Entrate e soprattutto dal quasi azzeramento delle risorse specifiche per questa tematica,

Entrando nel merito dei singoli ambiti di intervento, notiamo una equilibrata diminuzione in quasi tutte le voci, ciò è dovuto ad una rigorosa razionalizzazione delle spese con particolare attenzione alle priorità poste dall'utenza.

L'Ente ha fatto la scelta di razionalizzare le attività non obbligatorie (nello specifico i C.A.M.), pur riconoscendo a queste attività una grossa funzione preventiva e lenitiva di situazioni che peggiorando le loro criticità possono generare una spesa ancora più elevata nella parte di cura della persona (affidi, inserimenti in comunità,...).

L'aumento registrato nel servizio attività di aggregazione prevenzione e cura è dovuto all'acquisto del servizio di educativa territoriale in seguito ad un contributo specifico del Comune di Alba.

Ambito di intervento	Spesa		
	2009	2010	2011
Attività di supporto area minori	€ 424.477,88	€ 485.287,68	€ 441.885,48
Centro servizi per la famiglia	€ 504.372,04	€ 515.290,78	€ 433.157,20
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	€ 362.320,41	€ 326.796,69	€ 343.520,00
Interventi di promozione sociale per minori	€ 229.071,70	€ 185.998,00	€ 175.075,00
Assistenza domiciliare minori	€ 68.168,15	€ 62.182,85	€ 44.616,70
MINORI - TOTALE	€ 1.588.410,18	€ 1.575.556,00	€ 1.438.254,38

Tabella 25 – Le spese per la politica “Minori e famiglie” nel triennio

La Figura 13 mostra la suddivisione della spesa per “Minori e famiglie” nel 2011 tra i diversi portatori di interesse. Emerge la forte componente di esternalizzazione dei servizi: al terzo settore vengono destinati più di 600.000,00 euro, pari al 56% della spesa complessiva. Questa voce così suddivisa comprende le attività per minori (C.A.M.), le attività estive, gli inserimenti in comunità di accoglienza di nuclei mamma - bambino e gli interventi di assistenza domiciliare per minori e famiglie.

Rimane una componente rilevante di spesa per il personale interno al Consorzio, che è la “spina dorsale” di alcuni servizi educativi rivolti ai minori sul territorio.

Una componente sempre significativa di risorse nonostante la diminuzione è destinata alle famiglie affidatarie, comprese nella voce “Volontariato”. Le somme destinate alla Regione riguardano l'IRAP sugli stipendi del personale. E' diminuita anche la contribuzione all'utenza.

Portatori di interessi	Spesa 2009	Spesa 2010	Spesa 2011
Regione	€ 22.974,99	€ 25.737,46	€ 23.930,92
Personale	€ 390.868,89	€ 436.656,83	€ 408.947,09
Comuni consorziati	€ 8.600,00		€ 6.000,00
Stato e altri enti pubblici	€ 2.161,16	€ 5.215,41	€ 1.694,00
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 693.278,95	€ 695.463,61	€ 635.513,70
Utenti	€ 240.446,70	€ 202.144,80	€ 182.075,00
Volontariato	€ 181.818,29	€ 187.444,50	€ 171.086,20
Altri fornitori	€ 10.634,00	€ 22.893,39	€ 9.007,47
A.S.L.	€ 37.627,20		
Totale	€ 1.588.410,18	€ 1.575.556,00	€ 1.438.254,38

Tabella 26 – La spesa per “Minori e Famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

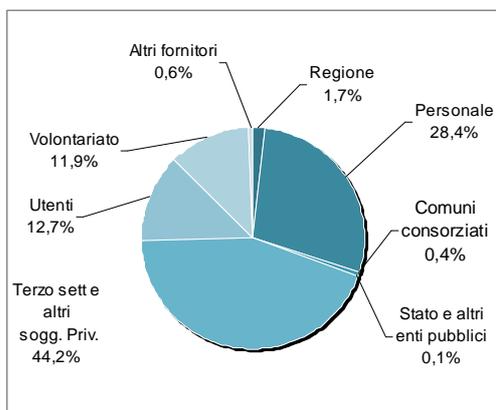


Figura 13 – La spesa per “Minori e famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

Tabella 27, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2011, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2011
Attività di supporto Area minori	<i>Personale e attività di supporto</i>	€ 441.885,48
Attività di supporto Area minori		0 € 441.885,48
Centro servizi per la famiglia	<i>Affidamenti familiari minori e adozioni difficili</i>	€ 170.469,50
	<i>Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino</i>	€ 260.993,70
	<i>Progetti specifici (CSAC - Progetto minori Abbandonati, Progetto Adoz. Scuola)</i>	€ 1.694,00
Centro servizi per la famiglia		0 € 433.157,20
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	<i>Centri Attività Minori (C.A.M.)</i>	€ 233.520,00
	<i>Educativa Territoriale minori</i>	€ 27.000,00
	<i>Stage Formativi Orientativi</i>	€ 7.000,00
	<i>Estate ragazzi</i>	€ 70.000,00
	<i>Progetti territoriali mirati</i>	€ 6.000,00
Attività di aggregazione, prevenzione e cura		0 € 343.520,00
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 175.075,00
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 175.075,00
Assistenza Domiciliare minori	<i>Servizio assistenza domiciliare minori</i>	€ 44.000,00
	<i>Progetti per accompagnamento minori</i>	€ 616,70
Assistenza Domiciliare minori		0 € 44.616,70
MINORI - TOTALE		€ 1.438.254,38

Tabella 27 – La spesa per la politica “Minori e famiglie” articolata sui singoli servizi

3.1.5.- Risultati conseguiti

Centro servizi per le famiglie

Obiettivi

Garantire una serie di servizi articolati ed integrati a sostegno delle famiglie, in un contesto di promozione dello sviluppo della comunità locale e, in particolare, di una genitorialità sempre più consapevole, attraverso la proposta di interventi professionali specifici, l'impulso per la costruzione di reti di solidarietà e di iniziative di auto-mutuo-aiuto, privilegiando primariamente ed elettivamente la tutela e la protezione del minore.

Risultati

I dati sugli utenti seguiti nel 2011 dai servizi del Centro per le famiglie evidenziano una stabilizzazione della capacità di risposta del Consorzio alle problematiche emergenti nell'ambito della tutela dei minori (aumento di casi a cui è stata proposta la mediazione familiare per la gestione dei figli nella separazione).

Rispetto alle **adozioni nazionali e internazionali** è rimasto intenso il lavoro con la complessa rete di soggetti che ruota attorno a questo servizio. Il lavoro dell'équipe adozioni (con un aumento dovuto al fatto che in questo anno gli operatori di questo Consorzio si sono occupati anche delle pratiche delle situazioni dei residenti sul Consorzio di Bra per problematiche organizzative superate solo a fine anno 2011):

- la prosecuzione di gruppi post-adozione;
- la tenuta di colloqui informativi alle persone e alle coppie aspiranti all'adozione con dati che sono ogni anno non molto confrontabili con gli anni precedenti per le caratteristiche stesse del Servizio (molto legato all'interesse delle famiglie, all'alto costo delle adozioni internazionali, alla crisi economica, alla disponibilità prevalente di minori adottabili di età superiore agli 8-10 anni);
- la consulenza alle scuole per l'inserimento dei minori adottati, con la continuazione dei Progetti “Ti racconto la mia storia”.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, è stata data concreta prosecuzione al Progetto “Scuola – Adozione” iniziato già lo scorso anno con uno spettacolo nell'ambito della rassegna Teatro/Scuola “*Uno, due, tre, gioca con me*”, quest'anno è stato realizzato “*E piovano cuori dal cielo*” e si sono avviati e quasi conclusi una serie di incontri preliminari a fine anno con altri insegnanti per la definizione di un nuovo progetto coinvolgendo sempre dei genitori adottivi ed un nuovo Circolo Didattico.

Si è concretizzata la realizzazione di un libro sull'esperienza del 2008/09 che è stato pubblicato a fine anno 2011, con una presentazione pubblica cittadina.

Sono in crescita, invece, gli **affidamenti familiari**, ma più di tutto è in crescita il numero di casi di minori, in particolare adolescenti, con problematiche molto complesse in situazioni familiari frammentatissime, multiproblematiche, con pochissime possibilità di aggancio sociale per poter impostare un minimo di progettualità di supporto per la crescita. Crescono anche gli **incontri in luogo neutro** non come numero, ma come complessità (sempre più frequente il caso di minacce tra genitori ma anche verso gli stessi operatori individuati, in quei casi, come causa della situazione e non come risorsa): segno di una crescente conflittualità che si rileva tra le famiglie del territorio, ma segno anche di una scelta precisa del Tribunale che preferisce tutelarsi e tutelare i minori con la presenza costante di un operatore.

Circa gli **inserimenti in strutture residenziali**, invece, vi sono alcune criticità:

- difficoltà ad individuare in zona strutture con personale preparato soprattutto nella gestione di casi di adolescenti multiproblematici (con una però si sta lavorando molto bene);

- difficoltà a far co-partecipare alla spesa rispetto a soggetti con problematiche anche a rilievo sanitario (minori con grossi disturbi del carattere e della personalità ma anche mamme ad es. con problematiche psichiatriche) l'ASL per evidenti problematiche legate ai tagli imposti dalla Regione.

L'aumento poi di situazioni di adolescenti molto complesse costituiscono obiettive criticità per i nostri servizi, con difficoltà ad immaginare percorsi progettuali ulteriori, tenendo conto che la Comunità, il più delle volte, arriva al termine di svariati tentativi di supporto ai minori stessi ed alle loro famiglie nei normali ambienti di vita.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Adozioni nazionali ed internazionali</i>	31	20	29
<i>Affidamenti familiari minori</i>	81	85	92
<i>Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino</i>	21	19	17
<i>Progetti specifici (utenti luogo neutro)</i>	23	29	21
<i>Servizio di "mediazione familiare"</i>	10	18	10

Tabella 28 – Centro servizi per le famiglie: utenti seguiti

Attività di aggregazione prevenzione e cura

Obiettivi

- Prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso interventi educativi diretti e indiretti, che coinvolgano la famiglia come protagonista principale, in un'ottica che intende sviluppare l'integrazione sociale e la maturazione del territorio: in sintesi, prevenire e "riparare" il disagio con attenzione a promuovere l'agio.
- Favorire un positivo impatto con il mondo del lavoro da parte dell'adolescente che proviene da una famiglia multiproblematica e/o che presenta un disagio psico-sociale: tale finalità si persegue attraverso azioni di orientamento, accompagnamento, mediazione e consulenza.
- Avvicinare alla pratica di intervento nel "sociale" i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori e le scuole per educatori professionali, attraverso azioni di informazione e formazione.

Risultati

Nell'ambito delle Attività di aggregazione, prevenzione e cura rientrano diversi servizi connotati da una forte componente educativa. La Tabella 29 evidenzia il numero di utenti seguiti nei diversi servizi.

Anche in quest'ambito si rileva un generale incremento dei minori e dei giovani seguiti soprattutto in educativa territoriale.

Nei **Centri attività minori (CAM)**, rimane elevato il numero dei minori in carico al Consorzio che sono interessati dal servizio anche se a fronte di più di 950 fruitori.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
Stage Formativi Orientativi	22	29	19
Centri Attività Minori (C.A.M.)	227	220	211
Educativa Territoriale minori	564	603	634
Estate ragazzi	220	258	269

Tabella 29 – Attività di aggregazione, prevenzione e cura: utenti seguiti

L'organizzazione di questi servizi e di queste iniziative è possibile grazie all'intervento di Parrocchie, associazioni di volontariato o culturali, che richiedono un contributo al Consorzio per la gestione delle varie attività, e tramite personale dotato di adeguata esperienza ed idonea e continua formazione. Nel 2011, nell'ambito della razionalizzazione delle risorse messe a disposizione per questi tipi di servizi si è passati da 20 a 18 Comuni coinvolti e da 31 a 30 centri attivi. È anche importante sottolineare, circa questa iniziativa, il coinvolgimento di oltre 150 soggetti con livelli di professionalità e qualifiche anche importanti (molti sono i laureati in fase di specializzazione e/o i laureandi) come operatori e/o aiuto operatori.

Anche per quanto riguarda le attività di **Estate ragazzi** va segnalato una stabilizzazione dei minori seguiti, rispetto al 2010. Anche in questo caso il dato in Tabella 29 è riferito solo ai minori in difficoltà in carico al servizio sociale. Per avere un'idea più completa della dimensione e della "rete" di persone che ruota intorno ad Estate ragazzi, occorre prendere in considerazione invece i dati complessivi (Figura 14).

Ragazzi partecipanti nel 2011 suddivisi per distretto	
Alba	1.085
Corneliano d'Alba	477
Magliano Alfieri	445
Canale	330
Cortemilia	145
Grinzane Cavour	251
S.Stefano Belbo	50
"Sei in Langa"	155
	2.938

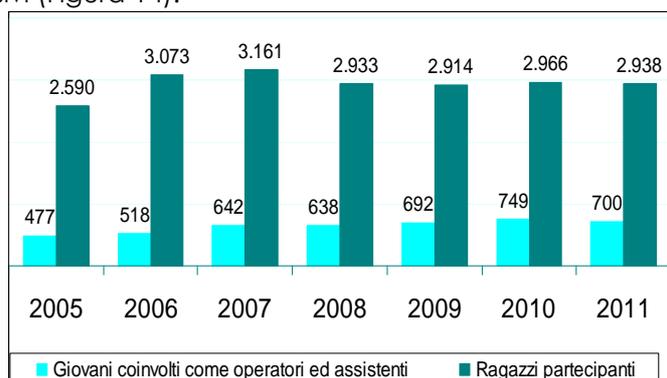


Figura 14 – Alcuni numeri di Estate Ragazzi

Vediamo come il numero di ragazzi partecipanti alle iniziative di **Estate ragazzi** organizzate negli 8 distretti del territorio si sia mantenuto poco al di sotto dei 3.000.

Va inoltre considerato che le iniziative di Estate ragazzi coinvolgono un numero molto elevato di giovani, sia come animatori, sia come assistenti: nel 2011 sono stati coinvolti 700 giovani. Nel corso degli anni, inoltre, è cresciuto il numero di comuni aderenti al servizio: si è passati dai 23 comuni del 2005, ai 29 comuni nel 2008, ai 33 nel 2009, 2010 e 2011.

Il successo di questo servizio è merito della rete di Parrocchie, Associazioni ed altre realtà che si muovono sui diversi territori per garantire l'organizzazione e la continuità degli interventi, anche ricorrendo al sostegno del Consorzio sotto varie forme attraverso il lavoro degli educatori di territorio.

Va poi segnalato l'incremento dei minori seguiti con interventi di **educativa territoriale** con situazioni sempre più articolate e complesse. Gli interventi educativi svolti possono essere di diverso tipo:

- consulenza e sostegno al minore e alla famiglia;
- attività extrascolastiche, sportive e del tempo libero;
- attività aggregative e di socializzazione.

Molto importanti sono i diversi **progetti territoriali mirati**, sui quali non è possibile ragionare in termini di "utenza" nel senso classico del termine. Tuttavia vi rientrano iniziative in grado di creare diverse relazioni sul territorio, con la costante presenza (soprattutto da parte degli

educatori del Consorzio) dei vari progetti/tavoli/"Commissioni Giovani" ovvero, usando la terminologia del Piano di Zona, "Osservatori". Questi hanno avuto un deciso incremento, come pure le attività che da quelle sedi hanno preso avvio e che in parte sono state finanziate dal Consorzio con fondi Regionali per l'implementazione dei Centri per le Famiglie (si vedano, nella Tabella 30, le voci "Serate Genitori", "Serate Tavoli politiche giovanili", "Serate Gruppi Giovani-Associazioni" e "Eventi"). In particolare, si segnalano alcune iniziative:

- le serate tematiche per genitori nel Comune di Monticello "Saremo m@il capaci";
- Una serie di serate per l'attivazione di Osservatori su nuovi territori;
- la scuola genitori organizzata dal gruppo genitori dell'oratorio nel Comune di Montà d'Alba;
- Progetto Serate Genitori a Neive per i Comuni del "SEI in LANGA" a partire dal 18 Gennaio;
- Progetto "Comunicazione Moderna e Alleanza Educativa". L'Osservatorio Giovanile di Canale propone un incontro sull'essere genitori oggi, i modelli proposti dai mass media, le profonde trasformazioni sociali..... le sfide della comunicazione tra genitori e figli...a partire dal 22 Febbraio;
- Progetto "Regole ed Alleanze educative" a partire dal 23 Febbraio con successivi laboratori di approfondimento per il Quartiere Moretta di Alba;
- Progetto "GENITORI MODERNI, SAPER FARE E SAPER ESSERE" Serate sulla genitorialità a partire dal 24 Marzo nei Comuni di Priocca, Govone, Castagnito, Magliano;
- Progetto "Le regole e la gestione dei capricci" a partire da 29 Marzo per il Quartiere Piave di Alba;
- la prosecuzione del progetto di collaborazione tra il Comune di Alba, il nostro Consorzio e l'Ente analogo per la gestione del progetto sulla violenza domestica sulle donne, in collaborazione con la rete locale ed i servizi socio-assistenziali di Zavidovici in Bosnia;
- il progetto *Officine Pedagogiche* dove i due operatori di strada hanno incontrato in varie iniziative (laboratori, corsi, tornei, "spazio dell'informalità", ecc...) circa 170 giovani di cui più di 40 già in carico al Consorzio;
- Il progetto "Dream Team" prevalentemente sui Centri Sportivi Piave e Stroppiana ed il CAG "H ZONE" con circa 160 ragazzi agganciati di cui una quarantina già in carico al Consorzio;
- Il nuovo progetto "119 L'isola che non c'era" con l'apertura del Centro Giovani omonimo e con la prosecuzione nei locali dello "Spazio Aperto" per ragazzi/e delle ScuoleMedie;
- Lo sportello di ascolto a S.Stefano Belbo nella Scuola Media con di 54 accessi nel corso dell'anno.

	N.Incontri	Accessi	Maschi	Femmine	nr.minori
Serate genitori	63	2264	435	1625	204
Serate gruppi post adozione	5	59	25	20	14
Corso preparazione adozione	6	80	40	40	0
Serate gruppi giovani-Associaz.	10	318	98	111	109
Eventi	11	3922	873	1308	1741
Serate Affidi	-	0	-	0	0
Serate Tavoli politiche giovanili	51	426	209	217	0
Sportello d'ascolto	16	54	4	5	45
Totale	162	7.123	1.684	3.326	2.113

Tabella 30 – Progetti territoriali mirati

Va infine segnalato il **Progetto LACAM**, con il quale vengono attivati progetti di tirocinio nei servizi sociali per i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori: in particolare, il Liceo delle scienze sociali ed umanistiche di Alba (a partire dalla classe 3^a in poi), l'Istituto I.I.S.S. "Piera Cillario Ferrero" di Alba con indirizzo Operatore Sociale ha dal 2010 solo più operato un tirocinio al Centro Diurno disabili di Alba.

Dal 2010 sono diminuiti i tirocinanti (per i motivi sopra specificati oltre che per la diversificazione delle proposte): sono stati seguiti 156 tirocinanti (numero inferiore anche se di poco al 2010) a fronte però di un sempre sensibile numero di ore dedicate (Tabella 31).

	2009	2010	2011
<i>Tirocinanti coinvolti</i>	201	165	156
<i>Ore di tirocinio effettuate</i>	6472	7748	7023

Tabella 31 – Tirocinanti coinvolti nel progetto LACAM

Molti di essi sono stati impegnati anche come tirocinanti nelle attività di Estate Ragazzi in diversi comuni del territorio.

Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie

Obiettivi

Il servizio consiste in contributi in denaro che il Consorzio eroga a famiglie in difficoltà, al fine di promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica. Tali contributi possono essere erogati in diverse modalità (in forma continuativa, in via straordinaria, a titolo di prestito).

Risultati

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Contributi di assistenza economica</i>		317	262

Tabella 32 – Contributi di assistenza economica: utenti seguiti

Nel 2011 si registra una diminuzione degli interventi di assistenza economica conseguente alla riduzione delle risorse; il Consorzio ha messo in atto alcune azioni per fronteggiare la riduzione delle risorse economiche ed in particolare: un maggior coordinamento con gli Enti territoriali che per la propria Mission impegnano risorse economiche per sostenere le persone in situazione di povertà. Inoltre attraverso il Segretariato Sociale si è data massima diffusione delle opportunità che i cittadini hanno per ottenere benefici dagli Enti preposti: Comuni, Regioni..

Assistenza domiciliare minori

Obiettivi

Fornire ai minori e alle loro famiglie aiuti presso la loro abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare l'allontanamento dalla famiglia e l'inserimento in strutture residenziali.

Risultati

Nel 2011 si registra una ulteriore diminuzione degli interventi legati al taglio delle risorse con un intervento maggiore degli Educatori Professionali in servizio presso il Consorzio soprattutto per il servizio di trasporto dei minori alle terapie. Nel complesso sono stati 38 i minori e le rispettive famiglie che hanno usufruito di interventi di assistenza domiciliare (43 i minori seguiti per i trasporti dai ns operatori).

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Servizio assistenza domiciliare minori</i>	64	46	38
<i>Trasporto minori effettuati da interni</i>			43
<i>Trasporto minori effettuati da esterni</i>	48	33	17

Tabella 33 – Assistenza domiciliare minori: utenti seguiti

3.2.- Anziani

3.2.1.- Finalità

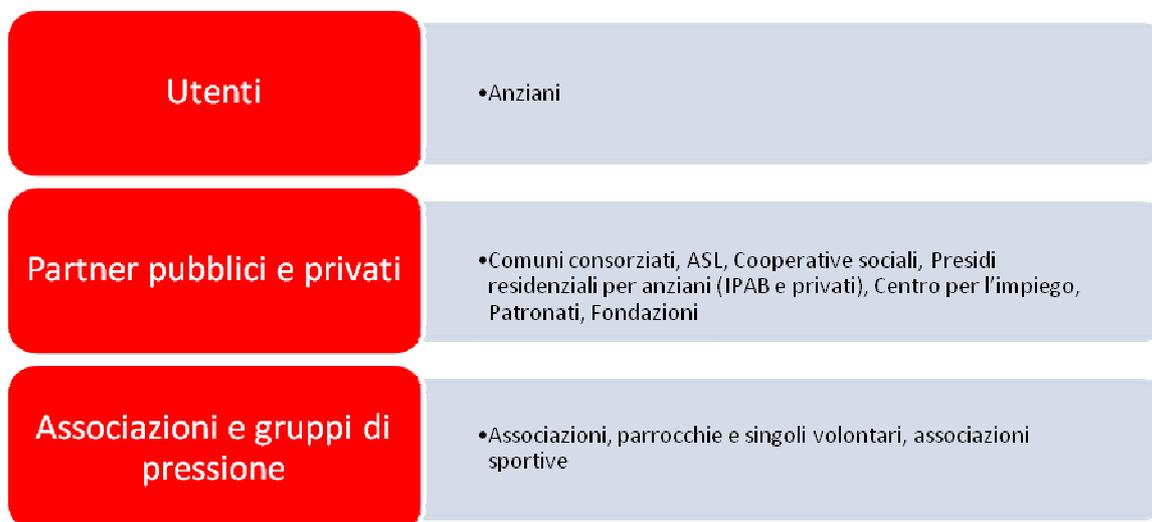
- Potenziare l'autonomia e promuovere il benessere socio-relazionale della persona anziana;
- garantire interventi/prestazioni di tutela nei confronti degli anziani con una forte riduzione dell'autonomia e dell'autosufficienza personali;
- garantire la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia, nell'ambito della rete delle risorse disponibili.

La politica "Anziani" è suddivisa in cinque ambiti di intervento. La Tabella 34 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare anziani
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione degli anziani
Residenzialità anziani
Attività promozionali per presidi residenziali
Interventi di promozione sociale per anziani

Tabella 34 – Gli ambiti di intervento della politica "Anziani"

3.2.2.- Portatori di interessi



3.2.3.- Contesto di riferimento

La politica per gli Anziani è indirizzata a tutte le persone con un'età superiore ai 65 anni. Rientra in questa categoria un numero molto eterogeneo e composito di persone con bisogni ed attese assai differenti. L'innalzamento generale dei livelli di benessere e l'allungamento delle aspettative di vita hanno fatto sì che accanto alle persone anziane fragili, non autosufficienti, trovino sempre più spazio e potenzialità le persone che rientrano nella cosiddetta "terza età attiva". Al tempo stesso cresce il numero di persone che,

prolungando la propria vita oltre gli 85 anni, necessita di un carico di assistenza più intenso e sempre più prolungato che non sempre la famiglia, da sola, è in grado di sopportare.

La trasformazione della struttura delle famiglie, da patriarcali a mononucleari, le ha rese spesso più fragili. Ciò fa sì che l'anziano si trovi sempre più solo ad affrontare i vari problemi dell'età che avanza. Tradizionalmente erano i figli a prendersi cura dei genitori anziani, ma oggi la vistosa contrazione della natalità riduce considerevolmente il numero dei "caregivers" informali e le necessità degli anziani diventano un peso difficile da sostenere.

Inoltre, anche quando si trovano in condizioni di relativo benessere fisico, molto spesso gli anziani sperimentano disagi derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti formali ed informali di sostegno e solidarietà.

Perciò, accanto ad una rete di servizi e ad un insieme di interventi e di azioni indispensabili per mantenere una discreta qualità di vita, occorre sviluppare e sostenere interventi di integrazione e facilitazione per lo sviluppo di relazioni all'interno del proprio territorio.

L'anziano, quindi, rappresenta un grande paradosso contemporaneo: quello di una vita prolungata ma anche, il più delle volte, ritenuta inutile, ingombrante. Sconfiggere l'attuale rappresentazione negativa della vecchiaia è un'impresa culturale ed educativa, che deve coinvolgere tutte le generazioni.

48

La Tabella 35 presenta il quadro complessivo della popolazione anziana residente sul territorio del Consorzio, suddividendolo per fasce di età significative anche ai fini dell'analisi dei bisogni e della programmazione dei servizi.

Nel triennio considerato l'incidenza degli anziani rimane costante, intorno al 23%. Tuttavia va sottolineato come all'interno della popolazione anziana cresca sempre più, per rilevanza, quella nella fascia di età 80 – 89 anni. Ciò comporta, ragionevolmente, che in futuro si intensificheranno sempre più i fabbisogni di assistenza da parte di una popolazione dall'età sempre più elevata.

Nel 2010 gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono in calo e non raggiungono i 16.000: all'interno di questa categoria rientrano molte persone anziane attive che, oltre a presentare fabbisogni di socialità, possono esprimere potenzialità e rappresentare una valida risorsa per le loro famiglie, ma anche per la comunità.

Popolazione anziana per fasce d'età	Comuni consorziati		
	2008	2009	2010
Popolazione residente	98.118	98.900	99.444
Anziani 65-79 anni	15.956	15.740	15.520
Anziani 80-89 anni	5.340	5.692	5.874
Anziani 90 anni ed oltre	895	886	936
Totale	22.191	22.318	22.330
Incidenza anziani su popolazione residente	22,6%	22,6%	22,5%
Incidenza sulla popolazione anziani 80-89 anni	5,4%	5,8%	5,9%
Incidenza sulla popolazione anziani oltre i 90 anni	0,9%	0,9%	0,9%

Tabella 35 – Gli anziani residenti sul territorio del Consorzio

Da diversi anni uno dei punti cardine della politica per gli anziani è dato dalla tendenza a mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita, supportando adeguatamente la famiglia e la rete sociale in cui vive per evitare (o comunque ritardare il più possibile) il ricovero in una struttura residenziale che, per quanto in grado di garantire un'assistenza socio-sanitaria di qualità elevata, rischia spesso di sradicare l'anziano dal proprio ambiente e dalle proprie abitudini.

Tenendo conto del fatto che le valutazioni sui fabbisogni dell'anziano (e sui conseguenti servizi cui può accedere) sono demandati a commissioni tecniche specifiche (in particolare l'Unità di Valutazione Geriatrica, UVG), è comunque interessante evidenziare la tendenza sul territorio all'utilizzo sia di servizi domiciliari che di ricoveri in struttura.

Al fine di rispondere in maniera sempre più razionale e nello stesso tempo concreta al bisogno di domiciliarità, la Regione Piemonte, con deliberazione n. 56-13332 del 15/2/2010 «assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R.39-11190 DEL 6 APRILE 2009".», ha previsto l'erogazione di contributi per il pagamento dei servizi di assistenza tutelare per le persone anziane non autosufficienti, valorizzando e sostenendo economicamente il ruolo esercitato dalla famiglia.

La tabella 36 mette a confronto il numero di anziani, che usufruiscono di una integrazione retta, inseriti in strutture residenziali, con il numero di anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero (assistenza domiciliare, telesoccorso, assegni di cura e buoni famiglia, centro diurno, ricovero di sollievo e altri servizi complementari, come lavanderia, pasti a domicilio, trasporti ecc.).

L'aumento degli utenti che usufruiscono di interventi alternativi al ricovero pur a fronte di una diminuzione delle risorse disponibili è stato realizzato principalmente con una diminuzione quantitativa (ore/assistenza) dei servizi erogati , riducendo ad esempio le ore di assistenza domiciliare procapite. Inoltre per quanto concerne la distribuzione dei pasti a domicilio occorre rilevare che si tratta di un servizio fornito dal Consorzio per il quale l'utente compartecipa economicamente in tutto o in parte.

Domiciliarità e istituzionalizzazione	Comuni consorziati		
	2009	2010	2011
<i>N. anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero</i>	535	517	526
<i>% su tot. anziani residenti</i>	2,4%	2,3%	2,4%
<i>N. anziani inseriti in strutture residenziali</i>	137	124	130
<i>% su tot. anziani residenti</i>	0,6%	0,6%	0,6%
<i>N. anziani a cui è stato erogato il contributo d.g.r.39/09</i>	80	90	128
<i>% su tot. anziani residenti</i>	0,4%	0,4%	0,6%

Tabella 36 – Rapporto tra anziani seguiti con servizi domiciliari e anziani inseriti in strutture residenziali

3.2.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2011 dal Consorzio per la politica "Anziani" supera i quasi i 1.200.000 di euro, con un decremento contabile notevole rispetto al 2010 (Tabella 37). Ciò è dovuto come già spiegato nella parte dedicata alla risorse, alla contabilizzazione nell'anno 2010 del contributo regionale per la domiciliarità anziani, di fatto erogato nel 2011 (*).

La spesa per gli inserimenti residenziali nel triennio è lievemente altalenante ciò è dovuto dalla permanenza più o meno prolungata di ogni anziano nella struttura, nei vari periodi dell'anno, e dalle richieste di integrazioni di rette che pervengono al Consorzio.

La voce interventi alternativi al ricovero, nel 2011 contiene solamente le spese relative alla gestione del Centro Diurno per anziani a gestione diretta.

Ambito di intervento	Spesa		
	2009	2010	2011
Attività di supporto area anziani	€ 50.143,05	€ 63.825,33	€ 65.181,92
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani *	€ 923.896,99	€ 822.294,72	€ 198.817,81
Residenzialità anziani	€ 703.303,95	€ 639.187,42	€ 671.445,82
Assistenza domiciliare anziani	€ 392.273,42	€ 390.397,79	€ 314.778,58
Interventi economici di promozione sociale per anziani	€ 78.999,00	€ 48.000,00	€ 34.487,71
ANZIANI - TOTALE	€ 2.148.616,41	€ 1.963.705,26	€ 1.284.711,84

Tabella 37 – Le spese per la politica Anziani nel triennio

La Figura 15 mostra la suddivisione della spesa per Anziani nel 2011 tra i diversi portatori di interessi, evidenziando il confronto con le altre annualità del triennio.

Così come già visto per "Minori e famiglie", anche in questa politica l'interlocutore decisamente più rilevante, dal punto di vista della spesa, è rappresentato dal terzo settore e dagli altri soggetti privati.

La spesa destinata direttamente agli utenti, nel 2011 non contiene i contributi riguardanti la domiciliarità (D.G.R. 39/09 ora 56/10).

Al personale dipendente del Consorzio impegnato sui servizi per gli anziani sono andati 189.000,00 euro, mentre gli altri fornitori hanno percepito poco più di 72.000 euro: si tratta, in buona parte, di spese legate alla gestione del centro diurno anziani e ai pasti a domicilio.

Portatori di interessi	Spesa 2009	Spesa 2010	Spesa 2011
Comuni consorziati	€ 8.000,00	€ 8.330,00	€ 8.330,00
Utenti	€ 772.906,40	€ 636.031,06	€ 65.827,71
Personale	€ 174.818,09	€ 186.796,66	€ 189.746,75
Regione	€ 3.153,06	€ 4.002,47	€ 4.087,33
Terzo settore ed altri sogg. privati	€ 1.032.244,43	€ 973.104,49	€ 937.081,02
Volontariato	€ 23.128,12	€ 24.511,97	€ 7.000,00
Altri fornitori	€ 93.332,61	€ 82.878,01	€ 72.639,03
Stato e altri enti	€ 41.033,70	€ 48.050,60	€ -
Totale	€ 2.148.616,41	€ 1.963.705,26	€ 1.284.711,84

Tabella 38 – La spesa per la politica "Anziani" suddivisa per portatori di interessi.

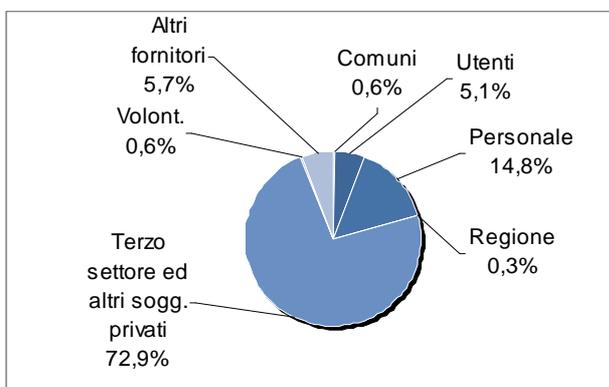


Figura 15 – La spesa per "Anziani" suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 39, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2011, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2011
Attività di supporto area anziani	<i>Personale e attività di supporto</i>	€ 65.181,92
Attività di supporto area anziani		€ 65.181,92
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani	<i>Buono famiglia</i>	€ 10.000,00
	<i>Affidamenti familiari</i>	€ 21.340,00
	<i>Centro diurno</i>	€ 167.477,81
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani		€ 198.817,81
Residenzialità anziani	<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	€ 671.445,82
Residenzialità anziani		€ 671.445,82
Assistenza domiciliare anziani	<i>Servizio assistenza domiciliare anziani</i>	€ 257.000,00
	<i>Servizi complementari</i>	€ 50.778,58
	<i>Telesoccorso</i>	€ 3.000,00
	<i>Progetti per accompagnamento anziani</i>	€ 4.000,00
Assistenza Domiciliare anziani		€ 314.778,58
Interventi economici di promozione sociale anziani	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 34.487,71
Interventi economici di promozione sociale anziani		€ 34.487,71
ANZIANI - TOTALE		€ 1.284.711,84

Tabella 39 – La spesa per la politica “Anziani” articolata per singoli servizi

3.2.5.- Risultati conseguiti

Attività promozionali per presidi residenziali

Obiettivi

Incentivare la diversificazione dell'offerta di servizi da parte dei presidi residenziali per anziani, dall'accoglienza diurna o notturna, al centro diurno, al ricovero di sollievo, alla fornitura di pasti, a prestazioni domiciliari, sempre a partire da una costante ricerca di miglioramento della qualità assistenziale.

Risultati

In collaborazione con alcune strutture del territorio sono attivati servizi di pasti a domicilio, che si sono aggiunti agli interventi di supporto infermieristico (prelievi, medicazioni, ...) già realizzati negli anni precedenti.

Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Obiettivi

Ritardare o evitare il ricovero non volontario di persone adulte ed anziane presso presidi residenziali e prevenire stati di emarginazione e di solitudine.

Risultati

Il **centro diurno** di Alba è stato frequentato da circa 30 anziani.

È cresciuto il ricorso, da parte delle famiglie, agli interventi a sostegno della domiciliarità definiti con la D.G.R. 56/10 : **contributo per l'assistente familiare, contributo per parente con compiti di cura, affidamento familiare**, per la cui applicazione è stato attivato il seguente iter:

- visita dell'anziano da parte dell'unità di valutazione geriatrica (U.V.G.);

- l'unità di valutazione geriatrica definisce il progetto individuale e stabilisce il grado di intensità assistenziale necessaria (bassa - media - alta);
- inserimento nella graduatoria per la lungo assistenza.

Il contributo è per il 50% a carico dell'A.S.L. (componente sanitaria), mentre il restante 50% (componente sociale) è a carico del cittadino o dell'Ente gestore dei servizi sociali nel caso di redditi bassi.

In base all'accordo stipulato con l'A.S.L. CN2 il nostro Consorzio è stato individuato come ente capofila al quale è stato versato l'intero importo di 559.120,67 euro per far fronte ai contributi stabiliti dalla D.G.R. (quota sanitaria e quota di compartecipazione).

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
Buono famiglia	88	16	13
Centro diurno	20	22	29
Affidamenti familiari		7	12
Ricoveri di sollievo	6	9	8

52

Tabella 40 – Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità EROGATI NEL 2011

COMUNE	UTENTI	SPESA	COMUNE	UTENTI	SPESA
Alba	50	€ 223.258,57	Monforte		
Baldissero d'Alba	1	€ 900,00	Montà	5	€ 25.685,17
Barbaresco			Montaldo Roero	3	€ 9.895,30
Barolo			Montelupo Albese		
Bergolo			Monteu Roero	4	€ 24.920,66
Camo			Monticello	2	€ 4.106,00
Canale	9	€ 22.938,21	Neive		
Castagnito	1	€ 8.045,46	Naviglie	1	€ 2.970,00
Castelletto Uzzone	2	€ 7.695,00	Novello		
Castellinaldo	1	€ 3.694,20	Piobesi	2	€ 4.340,28
Castiglione Falletto	2	€ 5.149,80	Priocca	2	€ 2.800,00
Castiglione Tinella	1	€ 1.350,00	Roddi		
Corneliano	2	€ 5.558,10	Roddino		
Cortemilia	3	€ 9.066,01	Rodello	1	€ 2.600,00
Cossano Belbo	5	€ 29.440,57	San Giorgio Scarampi		
Diano d'Alba	4	€ 20.918,31	Santo Stefano Belbo	6	€ 32.427,21
Feisoglio	2	€ 6.240,44	Santo Stefano Roero	1	€ 1.950,00
Govone			Serralunga	1	€ 1.800,00
Grinzane Cavour	2	€ 15.933,97	Sinio	1	€ 9.400,00
Guarene	5	€ 24.810,07	Torre Bormida	1	€ 1.603,25
Levice			Treiso		
Magliano Alfieri	3	€ 13.877,81	Trezzo Tinella	2	€ 11.612,96
Mango	1	€ 7.588,50	Veza d'Alba	2	€ 16.544,82
Monchiero			Totale	128	€ 559.120,67

Tabella 41 Dgr 56/10 Contributi a sostegno domiciliarità: utenti e spesa

Sono in lista di attesa per l'erogazione del contributo per il sostegno alla domiciliarità 112 anziani.

Residenzialità anziani

Obiettivi

Sostenere il cittadino anziano che necessita di essere ospitato presso un presidio residenziale, quale conseguenza del ridursi della sua autosufficienza per cause socio-sanitarie.

Risultati

Gli anziani inseriti in strutture residenziali convenzionate sono stabili nel triennio. Tuttavia le domande per ottenere l'integrazione delle rette di ricovero sono aumentate.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	137	124	130

Tabella 42 – Residenzialità anziani: utenti seguiti

Assistenza domiciliare anziani

Obiettivi

Fornire al cittadino aiuti presso la sua abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità: offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni precoci o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2011 sono state seguite 289 persone con il **servizio di assistenza domiciliare**: oltre agli anziani, sono state considerate le persone adulte che, pur non raggiungendo i 65 anni di età, presentano le patologie tipiche degli anziani. I casi in carico sono diminuiti in relazione alla riduzione delle risorse economiche ma anche grazie ai progetti finanziati con la D.G.R. 56/10 grazie ai quali gli utenti anziani non autosufficienti hanno usufruito del contributo economico per la domiciliarità, ottenendo una risposta qualitativa e quantitativa maggiormente adeguata al bisogno di assistenza.

È stato mantenuto il servizio dei **pasti a domicilio**, attivo oltre che nel Comune di Alba anche al territorio di Govone e Monticello grazie ad un accordo di programma fra i Comuni, le rispettive Case di Riposo ed il Consorzio. L'accordo prevede che siano i volontari a farsi carico del trasporto, mentre la Casa di Riposo confeziona i pasti e il Consorzio si occupa della parte amministrativa.

Sono continuate le collaborazioni con l'associazione di volontariato C.V.A. e la Croce Rossa per i trasporti e con l'associazione *Serenità via cavo per il servizio di Telesoccorso* (23 nel 2011).

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Servizio assistenza</i>	292	305	289
<i>Servizi complementari</i>	127	79	48
<i>Telesoccorso</i>	13	16	23
<i>Trasporto</i>	103	63	104
<i>Trasporto anziani (effettuato da interni)</i>			31
<i>Trasporto anziani (effettuato da esterni)</i>			34

Tabella 43 – Assistenza domiciliare anziani: utenti seguiti¹

Interventi economici di promozione sociale anziani

Obiettivi

Supportare la persona anziana per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, anche tramite l'erogazione di contributi in denaro.

¹ I dati relativi a questi servizi comprendono anche utenti adulti di età inferiore ai 65 anni, che tuttavia manifestano già patologie tipiche della popolazione anziana.

Risultati

Rientrano in quest'ambito i contributi di assistenza economica di diverso tipo:

- contributi continuativi, per garantire livelli minimi di sussistenza (casa, vestiario, alimentazione);
- contributi straordinari, a sostegno di esigenze impreviste e perlopiù urgenti;
- piccoli prestiti, a favore di persone in attesa di liquidazione di prestazioni previdenziali;
- contributi a sostegno di progetti volti a garantire l'autonomia della persona e del nucleo familiare.

A ciò si aggiunge la fornitura di beni di prima necessità, come generi alimentari, vestiti, spese mediche, ecc.

Nel 2011 è diminuito il numero di anziani destinatari di interventi di sostegno economico rispetto all'anno precedente: come per altre categorie di cittadini la diminuzione degli utenti è da mettere in relazione con la diminuzione delle risorse. Nel merito si sottolinea che per le persone anziane di particolare utilità per fronteggiare le difficoltà economiche risultano le collocazioni abitative a basso costo minialloggi per anziani – che alcuni Comuni, in particolare Alba, e Parrocchie mettono a disposizione delle persone anziane consentendo loro di vivere autonomamente con la pensione sociale.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Contributi di assistenza economica</i>	58	56	47

Tabella 44 – Interventi economici di promozione sociale anziani: utenti seguiti

3.3.- Disabili

3.3.1.- Finalità

- Garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale, sostenendo il percorso di vita del disabile e il lavoro di cura della rete familiare;
- mantenere una rete consolidata di servizi tra loro coordinati con l'obiettivo di rispondere alla globalità dei bisogni della persona con handicap secondo un progetto educativo individualizzato;
- prevenire l'istituzionalizzazione, sostenere la famiglia e promuovere la vita indipendente della persona disabile, garantendone la cura e l'assistenza a supporto o in sostituzione della famiglia;
- ricercare uno stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL sui diversi fronti che vedono coinvolti i due enti, secondo le rispettive competenze.

La politica "Disabili" è suddivisa in sei ambiti di intervento. La Tabella 45 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare disabili
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine
Interventi educativi per disabili
Sostegno alle autonomie
Interventi economici di promozione sociale per disabili
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Tabella 45 – Gli ambiti di intervento della politica "Disabili"

3.3.2.- Portatori di interessi



3.3.3.- Contesto di riferimento

La politica per i disabili assorbe un volume sempre consistente delle spese del Consorzio. Questo dato è il segnale dello sviluppo di una sensibilità sempre più attenta alle esigenze della disabilità, ma anche di un insieme di problematiche che si presentano con frequenza sempre maggiore sul territorio

Occorre poi rilevare l'aumento della "complessità" delle risposte che vengono richieste alle istituzioni e a tutti i soggetti impegnati nella rete dei servizi.

Problematiche che riguardano sia la persona disabile stessa sia la sua ricerca di un progetto di vita indipendente, grazie al supporto della rete sociale: conta molto la capacità di leggere in modo diverso i bisogni del singolo e soprattutto trovare risposte distinte per chi nasce disabile e per chi lo diviene nel corso della vita.

I bisogni del disabile e della sua famiglia richiedono sempre più un percorso di supporto e di accompagnamento che cominci fin dalla nascita, per poi prevedere risposte concrete anche nel momento in cui il disabile diviene adulto e i genitori, invecchiando, non sono più in grado di sostenere il carico di lavoro necessario per la sua cura.

3.3.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2011 dal Consorzio per la politica "Disabili" ammonta a 2.311.897,91euro (Tabella 46).

La maggior parte della spesa si concentra sui centri diurni: sono compresi sia **centri diurni a gestione diretta** ("Pin Bevione" e "Punto e virgola"), sia quelli a gestione indiretta. Per i centri diurni a gestione diretta occorre evidenziare che, per ciascun disabile inserito, l'ASL rimborsa una quota pari al 70% della retta stabilita annualmente. Nel 2011 è proseguita la gestione dell'appalto, avviato nel 2009, per la gestione dei servizi territoriali per disabili che comprende gli interventi per l'assistenza alla comunicazione, l'educativa territoriale e la gestione dei laboratori per l'integrazione dei disabili sul territorio.

La diminuzione della spesa sul triennio, riguardo gli **interventi di sostegno alle autonomie**, è dovuta alla modalità di erogazione da parte della Regione Piemonte dei finanziamenti relativi alla disabilità che sono attribuiti all'Ente gestore in modo generico mentre negli anni precedenti l'organo regionale assegnava le risorse con riferimento alla normativa di settore - L. 104-162-284 e progetti di vita indipendente - .Questa modalità pur salvaguardando la specificità delle risorse dedicate, consente di meglio distribuire il finanziamento sulla base del bisogno dell'utenza.

Vi rientrano, inoltre, gli interventi a favore dei disabili sensoriali e progetti di promozione sociale realizzati con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Ambito di intervento	Spesa		
	2009	2010	2011
Attività di supporto area disabili	€ 64.299,16	€ 64.289,37	€ 64.604,60
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	€ 939.385,71	€ 950.604,47	€ 828.969,70
Interventi educativi per disabili	€ 1.217.450,99	€ 1.118.342,83	€ 993.075,94
Sostegno alle autonomie	€ 144.086,04	€ 251.323,02	€ 155.894,98
Assistenza domiciliare disabili	€ 101.538,54	€ 102.999,80	€ 90.390,19
Interventi economici di promozione sociale per disabili	€ 169.404,00	€ 136.500,00	€ 123.962,50
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	€ 70.401,00	€ 63.200,00	€ 55.000,00
DISABILI - TOTALE	€ 2.706.565,44	€ 2.687.259,49	€ 2.311.897,91

Tabella 46 – Le spese per la politica “Disabili” nel triennio

La Figura 16 mostra la suddivisione della spesa per i disabili nel 2011 tra i diversi portatori di interessi. Anche in questa politica il terzo settore gioca un ruolo preminente nella destinazione delle risorse da parte del Consorzio: nel 2011 questa categoria di portatori di interessi ha assorbito il 61% della spesa complessiva destinata alla politica per i disabili. Come per gli anziani, pure in questo caso la voce di spesa preminente è rappresentata dalle integrazioni di rette per gli inserimenti in strutture residenziali. Le altre spese sono relative agli appalti di servizi educativi e domiciliari diversi.

Tra gli altri portatori di interessi, si evidenzia la somma destinata direttamente agli utenti: suddivisa tra progetti di vita indipendente, contributi economici, borse lavoro, interventi per disabili sensoriali ed altre somme.

La quota di risorse destinata al volontariato è costituita in buona parte dai contributi erogati a sostegno delle famiglie affidatarie (circa 127.000 euro). Il resto della spesa è costituito dai

Portatori di interessi	Spesa 2009	Spesa 2010	Spesa 2011
ASL	€ 10.976,00	€ 8.676,00	€ 8.676,00
Personale	€ 436.791,54	€ 382.830,14	€ 387.280,32
Regione	€ 4.289,19	€ 3.959,85	€ 4.061,91
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 1.589.856,35	€ 1.493.196,74	€ 1.389.450,63
Utenti	€ 339.938,23	€ 410.147,15	€ 213.962,50
Volontariato	€ 133.118,00	€ 149.684,00	€ 139.075,58
Comuni consorziati	€ 32.699,92	€ 33.045,32	€ 33.335,96
Altri fornitori	€ 158.896,21	€ 198.745,79	€ 136.055,01
Stato e altri enti pubblici		€ 6.974,50	
Totale	€ 2.706.565,44	€ 2.680.284,99	€ 2.311.897,91

rimborsi alle associazioni di volontariato che si occupano di trasporti per i disabili.

Tabella 47 – Le spese per la politica “Disabili” articolate per portatori di interessi.

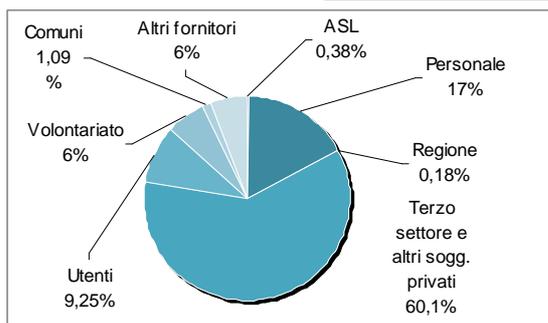


Figura 16 – La spesa per “Disabili” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 48, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2011, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2011
Attività di supporto area disabili	Personale e attività di supporto	€ 64.604,60
Attività di supporto area disabili		€ 64.604,60
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine	Affidamenti familiari disabili	€ 118.808,00
	Inserimenti in strutture residenziali	€ 710.161,70
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine		€ 828.969,70
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione diretta	€ 485.945,66
	Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)	€ 239.561,98
	Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione convenzionata	€ 267.568,30
Interventi educativi per disabili		€ 993.075,94
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 112.218,98
	Progetti "Vita indipendente"	€ 35.000,00
	Progetti finanziati Legge 104/92	€ 8.676,00
Sostegno alle autonomie		€ 155.894,98
Assistenza domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	€ 77.916,59
	Progetti per accompagnamento disabili	€ 12.473,60
		€ 90.390,19
Assistenza domiciliare disabili		€ 90.390,19
Interventi economici di promozione sociale disabili	Contributi di assistenza economica	€ 123.962,50
Interventi economici di promozione sociale disabili		€ 123.962,50
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	Servizio inserimenti lavorativi disabili e fasce deboli	€ 55.000,00
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili		€ 55.000,00
DISABILI - TOTALE		€ 2.311.897,91

Tabella 48 – La spesa per la politica “Disabili” articolata per singoli servizi

3.3.5.- Risultati conseguiti

Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia di origine

Obiettivi

Promuovere ogni intervento di protezione socio-sanitaria utile a favorire la migliore evoluzione personale del disabile.

Risultati

Cresce il numero degli utenti disabili in affidamento familiare (diurno e residenziale): nel 2011 sono stati seguiti 26 minori disabili e 17 adulti disabili.

Diminuiscono gli **inserimenti in strutture residenziali o meglio si tratta di utenti che in ragione dell'età o del progetto assistenziale cambiano tipologia di presidio**; dei 91 disabili in presidio residenziale, la maggior parte usufruisce del regime di accreditamento con una percentuale della retta a carico della A.S.L.CN2, percentuale che varia dal 70% al 50%. ; su 91 utenti 10 sono in presidi situati fuori Consorzio .

Da evidenziare che nel corso del 2011 ha iniziato la sua attività la R.A.F. "Casa Amica" di Piobesi dove sono stati trasferiti 4 degli utenti precedentemente collocati fuori A.S.L.CN2. Per rispondere in modo concreto ai bisogni dei disabili gravi, in alternativa all'inserimento residenziale, la Regione Piemonte con la D.G.R.56/2010 ha esteso anche alle persone disabili gravi di età compresa fra gli 0- 65 anni la possibilità di accedere ad un progetto di domiciliarità ottenere un corrispettivo economico finalizzato all'acquisto di servizi a domicilio (assistente familiare in specialmodo) . Il Consorzio ha beneficiato del finanziamento nell'anno 2010, con un importo pari a € 111.876,56, erogato effettivamente alle famiglie, nell'anno 2011. Alla Tabella 49 il rendiconto definitivo.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
Affidamenti familiari disabili	18	30	43
Inserimenti in strutture residenziali	91	94	91
Dgr 56/10 Contributo sostegno domiciliarità		15	18

Tabella 49 – Interventi di tutela per i disabili: utenti seguiti

DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità EROGATI NEL 2011		
COMUNE	UTENTI	SPESA
ALBA	6	€ 38.642,56
CANALE	4	€ 23.450,00
CASTELLINALDO	1	€ 2.052,00
CORNELIANO	1	€ 17.550,00
DIANO D'ALBA	1	€ 7.800,00
MAGLIANO	1	€ 2.400,00
MONFORTE	1	€ 7.800,00
S.STEFANO ROERO	1	€ 7.282,00
MONTA'	2	€ 4.900,00
TOTALE	18	€ 111.876,56

Tabella 50 Dgr 56/10 Contributi a sostegno domiciliarità: utenti e spesa

Interventi educativi per i disabili

Obiettivi

Predisporre interventi individualizzati per supportare la persona e la sua famiglia nel percorso di vita il più possibile autonomo, in armonia con le potenzialità e le scelte della persona stessa, il tutto in un'ottica di integrazione con gli altri servizi e con la comunità locale.

Risultati

Nel corso del 2011 si registrano 8 nuovi inserimenti di disabili in Centro Diurno e 9 dimissioni principalmente in seguito alla revisione dei progetti di "doppia frequenza": utenti che sono inseriti contemporaneamente in un presidio residenziale, lasciano il Centro Diurno consentendo a utenti in lista d'attesa che vivono in famiglia, di avere il servizio di Centro Diurno.

Per il 2011 gli inserimenti di cui sopra sono stati realizzati nell'ambito di uno specifico accordo stipulato fra l'ASLCN2, gli Enti Gestori dei Servizi Sociali e gli Enti Gestori del Presidi ,

dove pur mantenendo invariata la spesa complessiva per ciascun presidio e quindi con la garanzia di un budget prestabilito, i gestori hanno accolto nuovi utenti senza implementazione della spesa.

Per quanto riguarda l'**educativa territoriale**, si osserva una diminuzione del numero di utenti che hanno usufruito del servizio a seguito della contrazione della spesa. Il servizio è affidato alla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba.

Il modello organizzativo del servizio di educativa territoriale ha l'obiettivo di garantire:

- un miglior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza disabile;
- una maggiore flessibilità nell'adattamento alle variazioni dei bisogni espressi dal territorio;
- la sperimentazione di risposte nuove a bisogni che diventano sempre più articolati.

Gli interventi sono erogati in modo integrato poiché è prevista per ciascun disabile la valutazione da parte della Commissione Multidisciplinare dell' A.S.L. (U.M.V.D) per condividere il progetto individuale dell'utente, cui corrisponde anche un rimborso forfetario, sempre da parte dell'ASL, per gli interventi territoriali destinati al disabile.

I servizi che il Consorzio eroga attraverso la Cooperativa a favore delle persone disabili, minori e adulti, sono: servizi di assistenza alla comunicazione per sordo-ciechi, assistenza socio- educativa e assistenza domiciliare, oltre a servizi di supporto alla domiciliarità (trasporti) con operatori non professionalizzati ed i **laboratori aperti per disabili** che sono esternalizzati alla Cooperativa *Progetto Emmaus*, nell'ambito del capitolato predetto. Con riferimento a quest'ultimo servizio occorre rimarcare che ai fini della riduzione della spesa , a partire dal mese di ottobre l'attività è stata affidata a operatori dipendenti del Consorzio; questo ha consentito di mantenere due laboratori a cadenza settimanale, pur dovendo ridurre il n° degli utenti : in tutto sono 19 i disabili adulti che partecipano a questa attività. Per alcune delle persone inserite, il laboratorio è un'alternativa al centro diurno quando non ci sono risorse disponibili sia nel caso in cui le caratteristiche dell'utente non troverebbero risposta adeguata nei presidi semiresidenziali: la frequenza al laboratorio risponde ad esigenze specifiche della singola persona soprattutto in relazione al bisogno di socializzazione.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	92	92	91
<i>Educativa territoriale per disabili adulti</i>	128	190	149
<i>Laboratori aperti disabili</i>	22	27	19

Tabella 51- Interventi educativi per i disabili: utenti seguiti

Sostegno alle autonomie

Obiettivi

Supportare la persona disabile, garantendole uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, tramite una serie articolata di servizi e di interventi specifici:

- piani di intervento a favore di disabili sensoriali;
- progetti di "Vita indipendente", promossi sulla base delle linee guida generali della Regione Piemonte;

Risultati

Nel 2011 sono proseguiti gli **interventi a favore dei disabili sensoriali**, di competenza del Consorzio dal 2008, precedentemente erano di competenza provinciale. Si tratta sostanzialmente dei servizi di interpretariato per non udenti e di accompagnamento per

non vedenti, garantiti mediante progetti di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico. Anche questi interventi a favore dei disabili sensoriali sono tra i servizi per disabili appaltati alla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba, insieme agli interventi educativi ed ai servizi di assistenza domiciliare.

È stata data continuità ai progetti **"Vita indipendente"** già in corso: i beneficiari delle somme stanziare nell'ambito dei progetti hanno la possibilità di assumere assistenti personali per l'accompagnamento a scuola, all'università o sul luogo di lavoro, nonché per l'affiancamento in attività socializzanti nel tempo libero (viaggi, corsi di computer, ecc.).

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	16	14	15
<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	7	8	8

Tabella 52 – Sostegno alle autonomie: utenti seguiti

Assistenza domiciliare disabili

Obiettivi

Supportare la persona disabile e la sua famiglia nel percorso di vita, favorendone la permanenza nel proprio domicilio; offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni improprie o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2011 è diminuito il numero di persone disabili seguite con servizi di assistenza domiciliare in relazione alla contrazione della spesa, mentre è aumentato il numero degli utenti che hanno beneficiato di servizi di trasporto effettuato sia da operatori interni che dalle associazioni di volontariato.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Servizio assistenza domiciliare disabili</i>	128	154	87
<i>Trasporto disabili</i>	96	46	120

Tabella 53 – Assistenza domiciliare disabili: utenti seguiti

Interventi economici di promozione sociale disabili

Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone disabili, in modo da favorire o mantenere la loro autonomia socio-sanitaria ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

Risultati

Nel 2011 si registra una lieve diminuzione del numero di persone disabili che hanno beneficiato di interventi di sostegno economico di diverso tipo, per assicurare livelli minimi di sussistenza e soddisfare alcuni bisogni primari (quali casa, vestiario, alimentazione): erogazione di contributi continuativi, straordinari, piccoli prestiti e sostegni di progetti volti a garantire l'autonomia della persona disabile e del suo nucleo familiare, per un ammontare totale quasi pari ad euro 123.962,50,00.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Contributi di assistenza economica</i>	90	112	108

Tabella 54 – Interventi economici di promozione sociale disabili: utenti seguiti

Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Obiettivi

Favorire l'integrazione in contesti lavorativi di persone disabili, mediante l'utilizzo degli strumenti propri del "collocamento mirato" previsti dalla L. 68/99.

Risultati

Nel 2011 sono state 111 le persone in carico al Servizio Inserimenti Lavorativi; 43 persone disabili hanno beneficiato di un progetto in Terapia Occupazionale. Si tratta di persone con disabilità di media gravità e per le quali, l'obiettivo non è un futuro inserimento in un contesto lavorativo, quanto piuttosto fornire la possibilità di crescere e formarsi in contesti di normalità quale quello lavorativo.

Gli inserimenti lavorativi invece sono progetti rivolti a persone con I.C. certificata che hanno una buona capacità lavorativa, spendibile in contesti produttivi, e possono beneficiare di percorsi individualizzati in azienda, secondo le modalità previste dalla L. 68/99 sul "collocamento mirato". Il Consorzio a tal fine collabora con il Centro per l'Impiego di Alba, con il quale ha stipulato un apposito accordo teso a facilitare il reperimento di ambiti produttivi e avviare gli stage propedeutici all'inserimento lavorativo.

Un'ulteriore categoria che accede al SIL riguarda le "fasce deboli": persone con problemi di natura psichiatrica o con patologie correlate ad un passato di dipendenza, o ancora socialmente ai margini e per le quali l'accesso al mercato del lavoro richiede un intervento di mediazione. Più avanti sono citati i progetti regionali (GOL -POR..) realizzati dal Centro per l'Impiego di Alba, grazie ai quali questi soggetti possono accedere all'inserimento lavorativo tramite servizi di tutoraggio, tirocini in azienda, percorsi formativi e con borsa lavoro.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Servizio inserimenti lavorativi</i>	107	97	111

Tabella 55 – Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili: utenti seguiti

3.4.- Adulti e nuove povertà

3.4.1.- Finalità

- Promuovere azioni a favore di cittadini che si trovano in situazioni di povertà socio – economica e/o di emarginazione sociale per cause diverse, tra le quali:
 - o disoccupazione involontaria e difficoltà al reinserimento nel mercato del lavoro;
 - o difficoltà ad uscire da percorsi di microcriminalità o esperienze di carcerazione;
 - o problematiche legate all'immigrazione da paesi poveri e al rischio di esclusione sociale conseguente;
 - o dipendenze da droga o alcolici;
 - o ogni altra situazione in grado di generare il rischio di esclusione sociale della persona.
- Favorire il superamento di stati di disagio socio-economico e psico-sociale, di varia e diversificata natura, attraverso aiuti economici che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie.

La politica per "Adulti e nuove povertà" è suddivisa in due ambiti di intervento: il primo racchiude gli interventi finalizzati all'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione, mentre il secondo comprende gli interventi di sostegno economico. La Tabella 56 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Inclusione sociale Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Tabella 56 - Gli ambiti di intervento della politica "Adulti e nuove povertà"

3.4.2.- Portatori di interessi

Utenti	•Adulti e nuove povertà
Partner pubblici e privati	•Comuni consorziati, ASL, Centro per l'impiego, Regione istituti scolastici e formazione professionale, Cooperative sociali, Patronati, altri soggetti privati
Associazioni e gruppi di pressione	•Associazioni, parrocchie e singoli volontari
Altre pubbliche amministrazioni	•Giudice tutelare, altre autorità giudiziarie, Questura e forze dell'ordine, carcere, Agenzia territoriale per la casa

3.4.3.- Contesto di riferimento

Quello delle nuove povertà è un contesto in forte mutamento e in preoccupante evoluzione, anche in seguito all'attuale fase di recessione economica. Se un tempo in quest'ambito rientravano prevalentemente situazioni di marginalità estrema (senza fissa dimora, tossicodipendenti, ecc.), mai ome ora, in relazione alla crisi economica, ci si rende sempre più conto che la precarietà socio – economica riguarda fasce sempre più ampie della popolazione, toccando contesti e realtà un tempo definiti "normali".

Nelle "nuove povertà", pertanto, vengono trattate tutte le problematiche che conducono le persone a rischi di esclusione e marginalità sociale:

- la precarietà economica, che purtroppo non si limita più ad interessare solo i meri indigenti, ma va a colpire nuclei familiari che un tempo non avrebbero avuto problemi ad affrontare la vita quotidiana in completa autonomia;
- l'immigrazione, sovente accompagnata da difficoltà d'integrazione sociale e di accesso ai servizi;
- le sacche più "tradizionali" di marginalità sociale, quali quella delle dipendenze, che tuttavia ora presentano nuove evoluzioni, sia dal punto di vista delle problematiche emergenti sia da quello delle persone interessate.
- accanto a queste tradizionali categorie di povertà, ve n'è una relativamente nuova, quella delle famiglie con un solo genitore originate da separazioni e divorzi, siamo di fronte ad una povertà a più facce: non è solo una povertà di mezzi economici, ma anche di relazioni, di salute, di abitazione, di risorse educative e lavorative.

64

La povertà e l'esclusione sociale dipendono quindi da una pluralità di variabili, delle quali la povertà economica non è più l'unica: spesso, infatti, sono più rilevanti la povertà di valori culturali e la presenza di multiproblematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica.

I dati che presentiamo di seguito cercano di fotografare, almeno in parte, le molteplici sfaccettature che caratterizzano le "nuove povertà" sul nostro territorio considerando aspetti quali:

- le condizioni di rischio sociale, con uno sguardo particolare alle dipendenze;
- l'immigrazione;
- la presenza di nomadi;
- il disagio economico e le problematiche abitative.

La Tabella 57 mostra alcuni dati inerenti all'attività del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN2 sul nostro territorio, evidenziandone le tendenze emergenti nel triennio 2009 - 2011.

	2009	2010	2011
Assegni terapeutici	50	52	52
<i>di cui integrazione rette</i>		20	20
Inserimenti in strutture sanitarie	46	48	50
Inserimenti in strutture medio/lungo degenza	45	41	44
Totale Residenzialità	91	89	94

Tabella 57 – Alcuni dati sull'attività del Dipartimento di Salute Mentale sul nostro territorio (Fonte: Dipartimento Salute Mentale ASL CN2)

I dati sulle dipendenze, acquisiti dal Ser.T. dell'ASL CN2 di Alba – Bra relativi ai pazienti afferenti alla sede di Alba, mostrano un aumento dei casi in carico (sia tossicodipendenti che alcolisti).

Accanto a questo andamento va sottolineata una maggiore compromissione generale della situazione di disagio dell'utenza (cronicizzazione della dipendenza, problematiche psichiche correlate, precarietà socio-economiche).

Condizione di rischio sociale	2009	2010	2011
Tossicodipendenti	196	255	297
Alcolisti	115	150	187
Doppia diagnosi (psichiatrica + tossicodipendenza)	20	20	20
detenuti tossicodipendenti	59	66	85

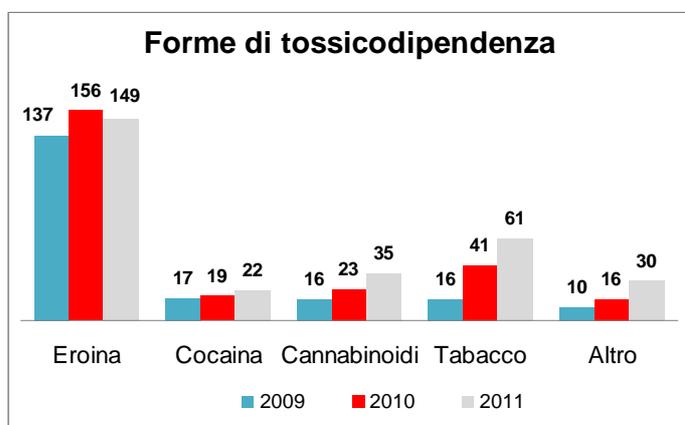
Tabella 58 – Gli utenti del Ser.T. nel triennio 2009 – 2011 (Fonte: Dati Ser.T. ASL CN2)

L'utenza è mediamente di sesso maschile, con un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, dipendente da eroina, con occupazione lavorativa e con una scolarità di licenza media inferiore.

Va inoltre precisato che:

- i dati si riferiscono al numero di persone in carico al Ser.T. con una "dipendenza primaria" dalla sostanza citata, cui si associano però spesso altre forme secondarie di dipendenza con o senza sostanza;
- il fenomeno della patologia delle dipendenze comprende uno spettro che va dal consumo occasionale all'abuso, alla dipendenza propriamente detta. Il Ser.T. accoglie anche (con finalità di prevenzione e/o trattamento) un'utenza con problematiche di consumo di sostanze legali o illegali, spesso coincidente con una fascia di età adolescenziale o giovanile.

La Figura 17 mostra l'andamento del numero di **tossicodipendenti**, suddivisi in base al tipo di sostanze stupefacenti. L'eroina rimane la forma di dipendenza più diffusa tra i tossicodipendenti nell'ultimo triennio. È in crescita il numero di persone dipendenti da cannabis. La dipendenza da sostanze legali, in particolare l'alcol ha assunto proporzioni più marcate con una platea di 187 alcolisti in carico al Ser.t. di Alba. Anche la dipendenza



senza sostanze (da comportamenti con il gioco d'azzardo) segnala un notevole incremento di richieste. La dipendenza da nicotina è trattata in collaborazione col volontariato LILT attraverso percorsi di gruppi che prevedono terapia psicologica comportamentale associata alla adozione di terapie farmacologiche specifiche.

Figura 17 – Le tossicodipendenze: analisi del trend del triennio 2008-2010 (Fonte: Ser.T. ASL CN2)

Un altro fenomeno che rientra nell'area delle "Nuove povertà" è quello legato alle problematiche dell'**immigrazione**. Per certi aspetti i bisogni di carattere sociale degli immigrati sono del tutto simili a quelli che si manifestano per le altre fasce della popolazione. Bisogni quali quelli legati all'assistenza socio-sanitaria, alla disabilità, alle difficoltà familiari e genitoriali sono affrontati con i medesimi strumenti previsti per la generalità dei cittadini.

Al tempo stesso, però, occorre sempre intervenire su quelle problematiche specifiche che riguardano l'integrazione effettiva di queste persone nel tessuto sociale, affrontando le difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. Difficoltà che, spesso, finiscono per rappresentare una condizione di rischio e di esclusione sociale.

I dati a disposizione per il territorio di Alba, Langhe e Roero (triennio 2007-2009) evidenziano un'immigrazione in continua crescita.

Presenza degli stranieri	2008	2009	2010
Popolazione residente	98.118	98.900	99.444
<i>Unione Europea</i>	4.025	4.412	4.801
<i>Altri paesi europei</i>	3.050	3.432	3.561
<i>Africa</i>	1.856	1.991	2.044
<i>America</i>	256	278	305
<i>Asia</i>	251	246	266
<i>Oceania</i>	3	4	3
Totale	9.441	10.363	10.980
% stranieri su popolazione	9,62%	10,48%	11,04%

Tabella 59 – Gli immigrati stranieri sul nostro territorio, suddivisi per area di provenienza

Un aspetto particolarmente rilevante ed attuale, anche per la forte risonanza mediatica che ha avuto recentemente a livello nazionale, riguarda la presenza di **nomadi** sul territorio. Le comunità di nomadi insediate sul nostro territorio, e presenti stabilmente già da diversi anni, vivono nei campi di Alba e Canale.

66

Campi nomadi	2009	2010	2011
<i>Campi nomadi di Alba e Canale</i>	129	130	130

Tabella 60 – Persone presenti nei campi nomadi

Vanno infine segnalate le situazioni di precarietà economica, che spesso si riverberano in modo preoccupante su problematiche come la casa e il lavoro. Nel lavoro di analisi effettuato per il Piano di Zona è stata evidenziata la condizione di difficoltà e precarietà crescente di famiglie o singoli a reddito medio - basso o nullo.

Vi è innanzitutto il problema della casa, sempre più rilevante non solo per le persone o famiglie in cerca di nuove abitazioni, ma anche per quelle che, pur avendo già un'abitazione, vedono progressivamente ridursi il loro tenore di vita, con il rischio di non riuscire più nemmeno a mantenersi presso la propria casa.

A ciò si aggiunge il periodo di recessione economica, con il conseguente aumento del ricorso alla cassa integrazione e ad altri ammortizzatori sociali, nonché l'incremento dei rischi legati alla disoccupazione: tali fenomeni si aggiungono alle problematiche già caratterizzanti da tempo la questione del lavoro, concernenti in particolare persone estromesse dai processi produttivi e ora costretti a "riconvertirsi" e riqualificarsi professionalmente per tornare appetibili nel mondo del lavoro.

Sono questi i principali problemi connessi alle "nuove povertà", pure in un contesto complessivamente benestante come il nostro. Problemi che spesso, ancora oggi, trovano risposte "sociali" in grado di attenuarne parzialmente gli effetti, ma che in realtà richiedono lo sviluppo integrato di politiche coordinate tra loro in molteplici ambiti (socio-assistenziale, mercato del lavoro, politiche abitative, istruzione e formazione, ecc.) affinché possano essere contrastate alla radice le cause che generano questo malessere sociale.

3.4.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2011 dal Consorzio per la politica "Adulti e nuove povertà" ammonta a 229.531,60 euro (Tabella 61).

- Nella voce "**Inclusione sociale adulti in difficoltà**" sono conteggiati: i progetti finalizzati di inclusione sociale della popolazione nomade e i contributi per emergenza abitativa.
- Nella voce Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà sono conteggiati: i "Buoni Sociali" (Ticket Service), i contributi ad Enti del territorio per la gestione di laboratori finalizzati all'inserimento sociale di adulti a rischio di emarginazione, i contributi per assistenza economica da erogare a persone in difficoltà; la diminuzione delle risorse registrata fra il 2010 ed il 2011 riguarda in modo specifico la realizzazione del "Progetto Inverno" realizzato fra le due annualità con finanziamenti relativi all'anno 2010. Il Progetto ha consentito di fronteggiare nel periodo invernale

l'aumento di persone presenti sul territorio del Consorzio ascrivibili alla categoria dei "Senza Dimora";

Ambito di intervento	Spesa		
	2009	2010	2011
Inclusione sociale adulti in difficoltà	€ 268.047,89	€ 115.845,87	€ 98.750,00
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	€ 189.091,33	€ 220.531,69	€ 130.781,60
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE	€ 457.139,22	€ 336.377,56	€ 229.531,60

Tabella 61 – Le spese per la politica "Adulti e nuove povertà" nel triennio

La Figura 18 mostra la suddivisione della spesa per "Adulti e nuove povertà" tra i diversi portatori di interessi.

Notiamo che gli utenti percepiscono direttamente la quasi totalità della spesa di questa politica (83%), rappresentata dai contributi di assistenza economica. Il terzo settore riceve molto meno rispetto a quanto visto per le altre politiche, mentre assai limitato è il volume di risorse finanziarie percepite direttamente dalle altre tipologie di portatori di interessi. Negli "Altri fornitori" è conteggiata la spesa relativa alla fornitura di pasti e beni di prima necessità ai cittadini.

Per quanto concerne le somme destinate agli utenti nel 2011, occorre precisare che esse comprendono anche le spese che il Consorzio ha sostenuto per gli interventi di **accoglienza abitativa**.

Portatori di interessi	Spesa 2009	Spesa 2010	Spesa 2011
Stato ed altri enti pubblici	€ 1.400,00	€ 9.600,00	€ -
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 3.000,00		€ 12.100,00
Utenti	€ 431.857,89	€ 264.177,35	€ 189.223,88
Volontariato		€ 37.557,00	€ 3.000,00
Altri fornitori	€ 20.881,33	€ 25.043,21	€ 25.207,72
Totale	€ 457.139,22	€ 336.377,56	€ 229.531,60

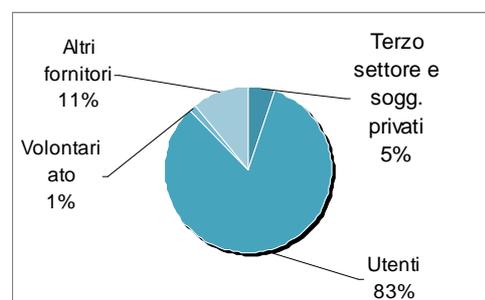


Figura 18 – La spesa per "Adulti e nuove povertà" suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 62, infine, evidenzia le spese complessive sostenute, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2011
Inclusione sociale	<i>Accoglienza ed emergenza abitativa</i>	€ 96.250,00
	<i>Sportelli per persone extra-comunitarie</i>	€ 2.500,00
		€ 98.750,00
Interventi economici di promozione sociale	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 105.573,88
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	€ 25.207,72
Interventi economici di promozione sociale		€ 130.781,60
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 229.531,60

Tabella 62 – La spesa per la politica "Adulti e nuove povertà" articolata per singoli servizi

In particolare si evidenzia il servizio di accoglienza abitativa che nel 2011 ha permesso di finanziare alcuni progetti presentati da associazioni di volontariato con l'obiettivo di accogliere donne con minori o donne sole temporaneamente senza un'abitazione a seguito di sfratti o costrette ad abbandonare l'abitazione familiare per evitare situazioni di violenza domestica.

3.4.5.- Risultati conseguiti

Inclusione sociale adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'autonomia di adulti temporaneamente in difficoltà attraverso attività mirate alla loro integrazione nel tessuto sociale.

Risultati

Nell'anno 2011 si è mantenuta la collaborazione con le seguenti associazioni che svolgono il servizio di **accoglienza abitativa temporanea**:

- Associazione *Marta e Maria*;
- Associazione *Bakhita* per le comunità "St. Mary's House" e "St. Joseph's House";
- Associazione "Il Campo"
- Caritas per il Centro di prima accoglienza albese;
- Associazione "l'Albero della Vita";

Inoltre il Consorzio utilizza strutture di accoglienza private per far fronte ad emergenze specifiche.

Nel 2011 sono 28 i nuclei che hanno avuto uno sfratto esecutivo e per i quali il Consorzio è intervenuto con contributi economici per il reperimento di una nuova abitazione o con collocazioni temporanee sostitutive.; complessivamente il numero di utenti seguiti è pari a **58 persone di cui 22 minori**. Il Comune maggiormente interessato dal problema "casa " è sicuramente Alba con 18 nuclei; fortunatamente nel corso del 2011 il Comune ha assegnato ben 14 unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica e consentendo ai nuclei collocati in situazione di "emergenza" di ottenere una abitazione a basso costo. Analoga soluzione è stata adottata nei comuni con alloggi E.R.P. (edilizia residenziale pubblica) dove alcuni nuclei con sfratto esecutivo hanno beneficiato della degli appartamenti a basso costo.

Un ulteriore "categoria " di persone per le quali il Consorzio ha attivato interventi di collocazione abitativa riguarda "senza fissa dimora" : in tutto 16 adulti di cui 15 uomini e 1 donna.

E' possibile rintracciare, nelle biografie delle persone senza dimora, caratteristiche e percorsi del tutto particolari, che differenziano tale condizione dalle tradizionali "carriere di povertà". Assumono particolare peso, nel fenomeno, i fattori legati alla dimensione affettiva e relazionale, la presenza di disturbi psichici e di situazioni di dipendenza da sostanze, le caratteristiche essenzialmente urbane del fenomeno e la centralità dell'esclusione abitativa. In occasione della realizzazione di un'indagine nazionale sulle persone senza fissa dimora, un gruppo di lavoro coordinato dalla Fondazione "E. Zancan" di Padova ha definito la persona senza fissa dimora come «una persona priva di dimora adatta e stabile, in precarie condizioni materiali d'esistenza, priva di un'adeguata rete sociale di sostegno».

Fra le azioni di **inclusione sociale** per Adulti in difficoltà, il Consorzio continua a mantenere costante l'attenzione all'inserimento nel mondo del lavoro, ricercando attivamente sinergie con il CENTRO per l'IMPIEGO e i Servizi Territoriali cui afferiscono particolari fasce di utenza.

Per le persone ex detenute, da anni è attivo il progetto **G.O.L.** (Gruppo Operativo Locale), gruppi di lavoro, che fanno capo agli Enti locali sede di carcere, in questo caso il Comune di Alba, che tentano di favorire l'inserimento lavorativo e sociale dei detenuti ed ex-detenuti. Vi partecipano gli operatori a vario titolo coinvolti nei progetti di inserimento. La Provincia di Cuneo si occupa del coordinamento dei Gruppi Operativi Locali assicurandone l'integrazione con i Servizi per l'Impiego provinciali ed i progetti di politica del lavoro attivati o attivabili e facilitando la progettazione comune.

I **G.O.L.** lavorano su progetti individuali di inserimento o su attività collettive (ad esempio organizzazione di attività socialmente utili ex L.R. 45/95). Nel 2011 grazie al progetto sopramenzionato, 8 ex carcerati hanno usufruito di inserimenti lavorativi con stage aziendali, mentre parallelamente è stato realizzato un percorso sulla legalità che ha coinvolto alcune scuole medie superiori.

Sempre nel corso del 2011 il Consorzio ha collaborato con il Centro per l'Impiego di Alba per la realizzazione delle azioni previste dal **P.O.R.** (Piano Operativo Regionale) Fra agli obiettivi del Piano rientrano infatti attività di orientamento finalizzate all'aumento dell'occupabilità e all'inserimento lavorativo di persone disoccupate, in particolare i destinatari delle azioni sono:

- disoccupati con maggior deficit di occupabilità e autonomia nella ricerca, in particolare over 45 non qualificati;
- disoccupati di lunga durata ed inattivi;
- donne in reinserimento lavorativo prioritariamente under 45.

Si tratta di persone che in assenza di lavoro si rivolgono maggiormente ai nostri sportelli per chiedere assistenza economica.; per questo il Consorzio ricerca attivamente la collaborazione con Centro per l'Impiego al fine di poter concordare progetti rispondenti ai bisogni del territorio. Il progetto prevede una serie di azioni fra cui anche il sostegno all'inserimento occupazionale con la ricerca di opportunità di tirocinio e di inserimento lavorativo, il tutoraggio dei tirocini e il tutoraggio post assunzione I tirocini formativi e di orientamento prevedono una durata di 3 mesi con possibilità di proroga per un massimo di 6 mesi totali Al tirocinante viene erogato da parte della Provincia, un compenso mensile (sostegno al reddito) stabilito da progetto .

Il **campo nomadi** rimane un ambito di intervento posto sotto costante attenzione da parte del Consorzio: nel 2011 è stato mantenuto il servizio di trasporto scolastico dei minori residenti presso il Campo di Alba, a cura di alcuni membri della cooperativa **Mussoffo Società Cooperativa Sociale**. Va considerato che su poco meno di 130 abitanti del campo nomadi una cinquantina sono minori.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Accoglienza abitativa</i>	75	70	74
<i>Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati</i>	8	8	8
<i>Campo nomadi</i>	129	130	130
<i>Sportelli per persone extra-comunitarie</i>	3.864	4.134	4.556

Tabella 63 – Inclusione sociale: utenti seguiti

È proseguita l'apertura degli **sportelli per extracomunitari** presso le sedi di Alba, Cortemilia e Santo Stefano Belbo. C'è stata continuità nell'erogazione dei servizi informativi-consulenziali di front office, gestione pratiche e attività di mediazione ed educazione interculturale. Il collegamento diretto con la Questura di Cuneo, nell'ambito di un sistema pubblico locale di informazione e supporto nella realizzazione delle pratiche, ha permesso di limitare i costi a

carico dei cittadini stranieri che devono presentare pratiche di varia natura presso la Questura, riducendo i tempi e i margini di errore. Gli sportelli del comune di Alba e delle sedi decentrate sono entrati nella sperimentazione a livello nazionale dell'Anci per il rinnovo e rilascio del permesso di soggiorno.

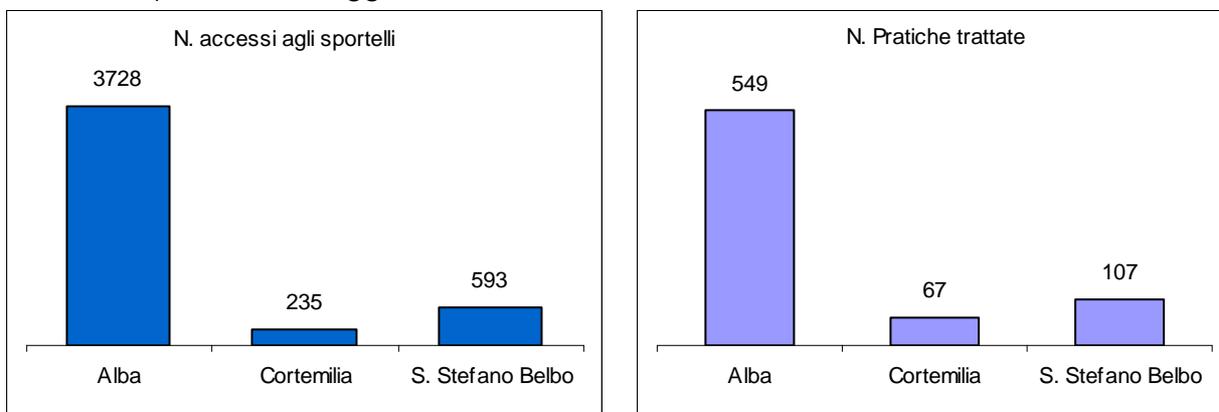


Figura 19 – Accessi e pratiche trattate presso gli sportelli per extracomunitari

La Figura 19 mostra il numero di accessi e il numero di pratiche trattate nel 2011 da ognuno degli sportelli per extracomunitari presenti sul nostro territorio.

Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'inclusione sociale e prevenire l'emarginazione a fronte di situazioni contingenti o strutturali connesse a problemi economici.

Risultati

Nel 2011 sono stati erogati 130.781,60 euro di **contributi di assistenza economica diretta**: ne hanno beneficiato 410 persone.; si registra una contrazione della spesa cui corrisponde una diminuzione delle risorse . Le problematiche più frequenti che spingono le persone a richiedere contributi sono legate essenzialmente al reperimento e al mantenimento dell'abitazione (spese per affitti, utenze, riscaldamento, ecc...). Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità, per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione.

Altre forme di intervento sono i contributi a titolo di prestito e i contributi a favore di adulti con patologia psichiatrica o con dipendenza da sostanze esotossiche. Il contributo è utilizzato per il mantenimento dell'abitazione o per garantire i beni di prima necessità.

Una forma di sostegno alternativa ai contributi è rappresentata dalla **fornitura di beni di prima necessità**. La tipologia principale di intervento, in questo senso, è rappresentata dall'erogazione di voucher per l'acquisto diretto da parte del cittadino di generi per l'alimentazione, per l'igiene personale e della casa (ne hanno usufruito in tutto 59 utenti). Il servizio è garantito dalla società "EdenRed", con la quale il Consorzio stipula annualmente una convenzione.

Il Consorzio anche per l'erogazione di contributi economici lavora in sinergia con una consolidata rete locale di solidarietà che fa capo principalmente alla CARITAS DIOCESANA ma anche alla SAN VINCENZO, alla SEZIONE FEMMINILE ALBESE della CROCE ROSSA e a iniziative di solidarietà locale di cui il nostro territorio è particolarmente ricco.

In particolare si è citata la Caritas Diocesana perché grazie alla sua diffusione capillare sul territorio, rappresenta un punto di ascolto particolarmente attento ai bisogni delle persone e allo stesso tempo garantisce la possibilità di individuare risposte nel loro contesto di vita. Per il Consorzio è molto importante poter collaborare con le Associazioni in termini di lettura

del bisogno, attivazione di progetti e per garantire un'equa distribuzione delle risorse pubbliche e private.

Fra i progetti realizzati dalla Caritas Diocesana ricordiamo il PROGETTO FIDUCIA : microcredito per persone in difficoltà momentanea che necessitano di un prestito in denaro; il BANCO ALIMENTARE per la distribuzione di beni di prima necessità o buoni spesa per l'acquisto di : alimentari, prodotti per neonati, capi di vestiario e arredi o per far fronte a spese sanitarie.

Servizio	Utenti seguiti		
	2009	2010	2011
<i>Contributi di assistenza economica</i>	419	363	410
<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	488	115	56

Tabella 64 – Interventi economici di promozione sociale

4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI



4.1.- Area territoriale Alba e zona del Barolo

4.1.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	9	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	1	14
	Affidamenti familiari minori	35	1	1	0	2	3	2	0	0	0	0	0	0	0	44
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	12														12
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	11														11
	Servizio di "mediazione familiare"	5			2	1									1	9
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	9														9
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	297	13	5	9	2	20	33		30	6	1	3	3	1	423
	Educativa Territoriale minori	260	0	0	1	5	2	6	0	0	0	0	5	1	0	280
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi	170			4	1			1				1			177
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	117		1		1		1	1	1						122
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	23	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	27
	Trasporto minori	17	0	0	0	2	1	4	0	0	0	0	0	0	0	24
TOTALE		965	15	7	16	15	30	47	2	31	7	1	9	4	3	1152

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 139.580	€ 3.309	€ 3.162	€15.211	€ 8.470	€ 2.596	€ 9.271	€ 2.382	€ 4.640	€ 6.902	€ 1.750	€ 4.408	€ 2.356	€ 2.302	€ 206.339
Attività di supporto Area minori		€ 139.580	€ 3.309	€ 3.162	€15.211	€ 8.470	€ 2.596	€ 9.271	€ 2.382	€ 4.640	€ 6.902	€ 1.750	€ 4.408	€ 2.356	€ 2.302	€ 206.339
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ 24.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.600
	Affidamenti familiari minori	€ 44.970	€ -	€ -	€ -	€ 3.000	€ 1.458	€ 1.650	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 51.075
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ 178.188	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 178.188
	Progetti specifici*	€ 535	€ 13	€ 12	€ 58	€ 32	€ 10	€ 36	€ 9	€ 18	€ 26	€ 7	€ 17	€ 9	€ 9	€ 791
Centro servizi per la famiglia		€ 248.292	€ 13	€ 12	€ 58	€ 3.032	€ 1.465	€ 1.686	€ 9	€ 18	€ 26	€ 7	€ 17	€ 9	€ 9	€ 254.653
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ 2.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 85.768,76	€ 402	€ 859	€ 1.983	€ 425	€ 619	€ 1.021	€ -	€ 996	€ 1.717	€ 207	€ 621	€ 644	€ 238	€ 95.499
	Educativa Territoriale minori**	€ 11.073	€ -	€ -	€ 43	€ 213	€ 85	€ 256	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 213	€ 43	€ -	€ 11.924
	Estate ragazzi	€ 70.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 70.000
Attività di aggregazione prevenzione e cura	Progetti territoriali mirati**	€ 1.895	€ 45	€ 43	€ 207	€ 115	€ 35	€ 126	€ 32	€ 63	€ 94	€ 24	€ 60	€ 32	€ 31	€ 2.802
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 170.737	€ 447	€ 902	€ 2.232	€ 753	€ 739	€ 1.402	€ 32	€ 1.059	€ 1.811	€ 231	€ 894	€ 718	€ 269	€ 182.25
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 80.672	€ -	€ 110	€ -	€ 480	€ -	€ 150	€ 900	€ 480	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82.792
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 80.672	€ -	€ 110	€ -	€ 480	€ -	€ 150	€ 900	€ 480	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82.792
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ 26.632	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.632	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.263
	Trasporto minori**	€ 175	€ -	€ -	€ -	€ 21	€ 10	€ 41	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 247
Assistenza Domiciliare minori		€ 26.806	€ -	€ -	€ 21	€ 4.642	€ 41	€ 41	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.510
TOTALE		€ 666.087	€ 3.768	€ 4.184	€17.502	€ 12.756	€ 9.441	€ 12.551	€ 324	€ 6.197	€ 8.741	€ 1.987	€ 5.319	€ 3.083	€ 2.580	€ 757.520

4.1.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Buono famiglia	7														7
	Centro Diurno	27	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28
	Affidamenti Familiari	8				2										10
	Ricoveri di sollievo	5			1											6
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	44	1	1	5	1		5				1	1		5	64
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	149	4	3	6	1	1	7	0	1	1	0	1	2	4	180
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32
	Telesoccorso	17														17
	Trasporto anziani	36	3	1	1	2	0	6	1	1	1	0	1	2	2	57
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	5	1			1		3			1	1		1	1	16
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)	26		1	1			1						1		30
	Contributi di assistenza economica	25	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	27
Interventi di promozione sociale per anziani	Assistenza economica diretta	25				1		1								27
ANZIANI - TOTALE		342	8	5	14	5	1	19	1	2	2	1	3	4	11	418
	Istanza per Valutazione Geriatrica domiciliare/residenziale	127	1	1	9	3	1	10	1	2	0	0	5	0	1	161

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 20.589	€ 488	€ 466	€ 2.244	€ 1.249	€ 383	€ 1.368	€ 351	€ 684	€ 1.018	€ 258	€ 650	€ 347	€ 340	€ 30.437
Attività di supporto Area anziani		€ 20.589	€ 488	€ 466	€ 2.244	€ 1.249	€ 383	€ 1.368	€ 351	€ 684	€ 1.018	€ 258	€ 650	€ 347	€ 340	€ 30.437
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Buona famiglia	€ 4.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.800
	Centro Diurno**	€ 155.928	€ -	€ -	€ 5.775	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 161.703
	Affidamenti Familiari	€ 11.900	€ -	€ -	€ -	€ 6.300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.200
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 172.628	€ -	€ -	€ 5.775	€ 6.300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 184.703
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 204.141,24	€ 22.420,00	€ 637	€ 25.432	€ 6.731	€ -	€ 20.287	€ -	€ -	€ -	€ 4.275	€ 8.598	€ -	€ 35.275	€ 327.796,63
Residenzialità adulti e anziani		€ 204.141	€ 22.420	€ 637	€ 25.432	€ 6.731	€ -	€ 20.287	€ -	€ -	€ -	€ 4.275	€ 8.598	€ -	€ 35.275	€ 327.797
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 132.502	€ 3.557	€ 2.668	€ 5.336	€ 889	€ 889	€ 6.25	€ -	€ 889	€ 889	€ -	€ 889	€ 1.779	€ 3.557	€ 160.069
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ 33.852	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 33.852
	Telesoccorso**	€ 2.217	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.217
	Trasporto anziani **	€ 2.667	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.667
Assistenza domiciliare anziani		€ 171.238	€ 3.557	€ 2.668	€ 5.336	€ 889	€ 889	€ 6.25	€ -	€ 889	€ 889	€ -	€ 889	€ 1.779	€ 3.557	€ 198.806
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 15.394	€ -	€ -	€ -	€ 160	€ -	€ 2.650	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.204
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 15.394	€ -	€ -	€ -	€ 160	€ -	€ 2.650	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.204
ANZIANI - TOTALE		€ 583.990	€ 26.465	€ 3.771	€ 38.787	€ 15.330	€ 1.277	€ 30.531	€ 351	€ 1.574	€ 1.907	€ 4.533	€ 10.38	€ 2.126	€ 39.172	€ 759.945

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	18	2	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	23
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	38				2	2	2				1			2	47
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	46			1			1					1			49
	Educativa territoriale per disabili	45	1		3	1		4		1			2		1	58
	Laboratori aperti disabili	10								1						11
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	6											2			8
	Progetti "Vita indipendente"	1								1						2
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	29	1	0	0	0	1	2	0	0	0	1	1	1	0	36
	Trasporto disabili	32	2	0	5	1	0	4	0	1	0	1	1	1	3	51
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	47			6	3	2	2		2	2					64
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	32			4	1		5	1				1	1	1	46
DISABILI - TOTALE		310	6	0	21	8	5	23	1	6	2	3	8	3	7	403

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 20.407	€ 484	€ 462	€ 2.224	€ 1.238	€ 380	€ 1.355	€ 348	€ 678	€ 1.009	€ 256	€ 645	€ 344	€ 337	€ 30.167
Attività di supporto Area disabili		€ 20.407	€ 484	€ 462	€ 2.224	€ 1.238	€ 380	€ 1.355	€ 348	€ 678	€ 1.009	€ 256	€ 645	€ 344	€ 337	€ 30.167
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ 55.607	€ 2.700	€ -	€ 620	€ -	€ -	€ 8.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 67.327
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 296.995	€ -	€ -	€ -	€ 15.969	€ 22.772	€ 19.017	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 9.114	€ 371.886
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 352.602	€ 2.700	€ -	€ 620	€ 15.969	€ 22.772	€ 27.417	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 9.114	€ 439.213
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ 379.950	€ -	€ -	€ 5.413	€ -	€ -	€ 17.022	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.934	€ -	€ -	€ 406.318
	Educativa territoriale per disabili	€ 75.383	€ -	€ -	€ -	€ 7.987	€ -	€ 6.230	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.654	€ -	€ -	€ 93.254
Interventi educativi per disabili		€ 455.333	€ -	€ -	€ 5.413	€ 7.987	€ -	€ 23.252	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.588	€ -	€ -	€ 499.572
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 35.688	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.769	€ -	€ -	€ 58.457
	Progetti "Vita indipendente"***	€ 2.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.600
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 2.741	€ 65	€ 62	€ 299	€ 166	€ 51	€ 182	€ 47	€ 91	€ 136	€ 34	€ 87	€ 46	€ 45	€ 4.051
Sostegno alle autonomie		€ 41.229	€ 65	€ 62	€ 299	€ 166	€ 51	€ 182	€ 47	€ 2.891	€ 136	€ 34	€ 22.856	€ 46	€ 45	€ 68.108
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili gravi															€ -
	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 25.972	€ 896	€ -	€ -	€ -	€ 896	€ 1.791	€ -	€ -	€ -	€ 896	€ 896	€ 896	€ -	€ 32.241
	Trasporto disabili**	€ 3.326	€ 208	€ -	€ 520	€ 104	€ -	€ 416	€ -	€ 104	€ -	€ 104	€ 104	€ 104	€ 312	€ 5.301
Assistenza Domiciliare disabili		€ 29.298	€ 1.103	€ -	€ 520	€ 104	€ 896	€ 2.207	€ -	€ 104	€ -	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 312	€ 37.543
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ 55.000	€ -	€ -	€ 1.950	€ 1.235	€ 3.728	€ 1.000	€ -	€ 2.000	€ 520	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.433
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 55.000	€ -	€ -	€ 1.950	€ 1.235	€ 3.728	€ 1.000	€ -	€ 2.000	€ 520	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.433
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 16.143	€ -	€ -	€ 1.790	€ 375	€ -	€ 1.720	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ 1.635	€ 1.212	€ 1.800	€ 26.475
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 16.143	€ -	€ -	€ 1.790	€ 375	€ -	€ 1.720	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ 1.635	€ 1.212	€ 1.800	€ 26.475
DISABILI - TOTALE		€ 970.012	€ 4.352	€ 521	€ 12.815	€ 27.075	€ 27.826	€ 57.133	€ 2.951	€ 5.673	€ 1.661	€ 9.301	€ 33.722	€ 2.602	€ 11.601	€ 1.166.512

4.1.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	65														65
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	5														5
	Campo nomadi	122														122
	Sportelli per persone extra-comunitarie	3728														3728
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	189	0	3	1	3	4	4	1	2	1		1			209
	Fornitura di beni di prima necessità	39	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	42
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	50	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	54
	<i>Trasporto (effettuato da esterni)</i>	7														7
	<i>Trasporto (effettuato da interni)</i>	5	2			1		2	1							11
Interventi educativi	Educativa territoriale	108			1	2							2			113
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		293	-	3	1	4	4	6	1	2	1	-	1	-	-	316

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ 52.302	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€ 52.302
	Sportelli per persone extra-comunitarie***	€ 810	€ 17	€ 15	€ 51	€ 64	€ 24	€ 82	€ 16	€ 25	€ 14	€ 6	€ 18	€ 22	€ 23	€ 1.188
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 53.112	€ 17	€ 15	€ 51	€ 64	€ 24	€ 82	€ 16	€ 25	€ 14	€ 6	€ 18	€ 22	€ 23	€ 53.490
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 32.243	€	€ 400	€ 920	€ 3.800	€ 2.768	€ 1.627	€ 1.30	€ 180	€ 880	€	€ 750	€	€	€ 44.868
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 17.555	€	€	€	€ 450	€	€ 900	€	€	€	€	€	€	€	€ 18.906
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 49.798	€	€ 400	€ 920	€ 4.250	€ 2.768	€ 2.527	€ 1.30	€ 180	€ 880	€	€ 750	€	€	€ 63.774
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 102.910	€ 17	€ 415	€ 971	€ 4.315	€ 2.792	€ 2.609	€ 1.316	€ 205	€ 894	€ 6	€ 768	€ 22	€ 23	€ 117.264

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione Piemonte per un progetto finalizzato L. 26/93

4.1.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 1.263,49	€ 30	€ 29	€ 138	€ 77	€ 24	€ 84	€ 22	€ 42	€ 62	€ 16	€ 40	€ 21	€ 21	€ 1.868
	Attività di supporto area direzione	€ 33.539	€ 795	€ 760	€ 3.655	€ 2.035	€ 624	€ 2.228	€ 572	€ 1.115	€ 1.658	€ 421	€ 1.059	€ 566	€ 553	€ 49.580
	Attività di supporto area territoriale	€ 192.508	€ 4.563	€ 4.361	€ 20.980	€ 11.681	€ 3.581	€ 12.787	€ 3.286	€ 6.400	€ 9.519	€ 2414	€ 6.080	€ 3.249	€ 3.175	€ 284.583
	Sistemi informativi	€ 6.380	€ 151	€ 145	€ 695	€ 387	€ 119	€ 424	€ 109	€ 212	€ 315	€ 80	€ 202	€ 108	€ 105	€ 9.432
	Governance interna e attività direzionali	€ 8.507	€ 202	€ 193	€ 927	€ 516	€ 158	€ 565	€ 145	€ 283	€ 421	€ 107	€ 269	€ 144	€ 140	€ 12.575
Governance interna ed esterna - totale		€ 242.197	€ 5.741	€ 5.486	€ 26.395	€ 14.696	€ 4.505	€ 16.087	€ 4.134	€ 8.051	€ 11.977	€ 3.037	€ 7.650	€ 4.087	€ 3.995	€ 358.038
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 193.373	€ 4.584	€ 4.380	€ 21.074	€ 11.734	€ 3.597	€ 12.847	€ 3.301	€ 6.428	€ 9.562	€ 2424	€ 6.107	€ 3.263	€ 3.189	€ 285.861
	Organi istituzionali	€ 1.832	€ 43	€ 42	€ 200	€ 111	€ 34	€ 122	€ 31	€ 61	€ 91	€ 23	€ 58	€ 31	€ 30	€ 2.709
	Acquisti di beni e servizi	€ 37.217	€ 882	€ 843	€ 4.056	€ 2.258	€ 692	€ 2.472	€ 635	€ 1.237	€ 1.840	€ 467	€ 1.175	€ 628	€ 614	€ 55.018
	Manutenzioni edifici	€ 44.362	€ 1.052	€ 1.005	€ 4.835	€ 2.692	€ 825	€ 2.947	€ 757	€ 1.475	€ 2.194	€ 556	€ 1.401	€ 749	€ 732	€ 65.580
Amministrazione e spese generali - totale		€ 276.785	€ 6.561	€ 6.269	€ 30.164	€ 16.795	€ 5.148	€ 18.385	€ 4.724	€ 9.201	€ 13.687	€ 3.470	€ 8.742	€ 4.671	€ 4.565	€ 409.168
TOTALE		€ 518.982	€ 12.302	€ 11.756	€ 56.559	€ 31.492	€ 9.653	€ 34.472	€ 8.858	€ 17.252	€ 25.664	€ 6.507	€ 16.392	€ 8.759	€ 8.560	€ 76.206

4.2.- Area territoriale Destra Tanaro

4.2.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	Affidamenti familiari minori	0	0	0	1	0	1	3	3	0	0	8	0	0	1	0	0	0	17
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino														2				2
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)											2							2
	Servizio di "mediazione familiare"																		0
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi										3	3							6
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	1					21	21				59			33		4		139
	Educativa Territoriale minori	13	0	0	2	3	26	6	3	0	25	81	8	2	16	0	2	0	187
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi	1		1	1	1	4	1	2		2	7			4		2		26
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie				1		5	1	2		1	12			9				31
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	3
	Trasporto minori	0	0	0	1	0	0	1	2	0	5	10	1	0	3	0	0	0	23
TOTALE		15	0	1	6	4	57	33	12	0	37	184	9	2	69	0	8	0	437

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 2.992	€ 298	€ 922	€ 1.634	€ 3.865	€ 11.052	€ 4.631	€ 1.563	€ 1.073	€ 6.025	€ 15.038	€ 1.861	€ 548	€ 18.337	€ 966	€ 3.669	€ 1.572	€ 76.048
Attività di supporto Area minori		€ 2.992	€ 298	€ 922	€ 1.634	€ 3.865	€ 11.052	€ 4.631	€ 1.563	€ 1.073	€ 6.025	€ 15.038	€ 1.861	€ 548	€ 18.337	€ 966	€ 3.669	€ 1.572	€ 76.048
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ -	€ -	€ 4.920	€ -	€ -	€ 1.350	€ 4.860	€ -	€ -	€ 4.989	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.384	€ -	€ -	€ -	€ 34.384
	Progetti specifici*	€ 11	€ 1	€ 4	€ 6	€ 15	€ 42	€ 18	€ 6	€ 4	€ 23	€ 58	€ 7	€ 2	€ 70	€ 4	€ 14	€ 6	€ 292
Centro servizi per la famiglia		€ 11	€ 1	€ 4	€ 4.926	€ 15	€ 42	€ 1.368	€ 4.866	€ 4	€ 23	€ 5.047	€ 7	€ 2	€ 34.454	€ 4	€ 14	€ 6	€ 50.795
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.600	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.400
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 207	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.820	€ 1.159	€ -	€ -	€ -	€ 12.935	€ -	€ -	€ 5.252	€ -	€ 848	€ -	€ 27.221,06
	Educativa Territoriale minori**	€ 554	€ -	€ -	€ 85	€ 128	€ 1.107	€ 256	€ 128	€ -	€ 1.065	€ 3.450	€ 341	€ 85	€ 681	€ -	€ 85	€ -	€ 7.964
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetti territoriali mirati**	€ 41	€ 4	€ 13	€ 22	€ 52	€ 150	€ 63	€ 21	€ 15	€ 82	€ 204	€ 25	€ 7	€ 249	€ 13	€ 50	€ 21	€ 1.033
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 801	€ 4	€ 13	€ 107	€ 180	€ 8.077	€ 1.478	€ 149	€ 15	€ 2.746	€ 18.389	€ 366	€ 93	€ 6.182	€ 13	€ 983	€ 21	€ 9.617
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ 395	€ -	€ 929	€ 1.800	€ 1.213	€ -	€ 1000	€ 7.875	€ -	€ -	€ 5.446	€ -	€ -	€ -	€ 18.658
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ -	€ -	€ -	€ 395	€ -	€ 929	€ 1.800	€ 1.213	€ -	€ 1000	€ 7.875	€ -	€ -	€ 5.446	€ -	€ -	€ -	€ 18.658
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.158	€ 2.316	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.474
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ 10	€ -	€ -	€ 10	€ 21	€ -	€ 51	€ 103	€ 10	€ -	€ 31	€ -	€ -	€ -	€ 236
Assistenza Domiciliare minori		€ -	€ -	€ -	€ 10	€ -	€ -	€ 10	€ 21	€ -	€ 1.209	€ 2.419	€ 10	€ -	€ 31	€ -	€ -	€ -	€ 3.710
TOTALE		€ 3.805	€ 304	€ 933	€ 7.073	€ 4.060	€ 20.107	€ 9.287	€ 7.812	€ 1.092	€ 11.001	€ 48.767	€ 2.245	€ 641	€ 64.451	€ 983	€ 4.666	€ 1.599	€ 188.828

4.2.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Buona famiglia						3													3
	Centro Diurno	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	Affidamenti Familiari											1			1					2
	Ricoveri di sollievo																			0
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	1			1	2	4	1	2		1	2			4					18
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	2	0	0	2	1	6	2	3	0	10	16	1	0	10	0	0	0	0	53
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Telesoccorso										1	2								3
	Trasporto anziani	0	0	0	2	1	5	1	0	0	6	12	0	0	3	0	1	0	0	31
	Trasporto anziani (effettuato da interni)						3				2									5
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)					1	1													2
	Contributi di assistenza economica	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	0	5
Interventi di promozione sociale per anziani	Assistenza economica diretta					1					1				3					5
ANZIANI - TOTALE		4	0	0	5	5	18	4	5	0	19	32	1	0	20	0	1	0	114	
	Istanza per Valutazione Geriatrica domiciliare/residenziale	2	0	1	1	4	20	4	4	4	2	11	1	0	14	1	1	0	0	70

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 441	€ 44	€ 136	€ 241	€ 570	€ 1.630	€ 683	€ 231	€ 158	€ 889	€ 2.218	€ 275	€ 81	€ 2.705	€ 143	€ 541	€ 232	€ 11.218	
Attività di supporto Area anziani		€ 441	€ 44	€ 136	€ 241	€ 570	€ 1.630	€ 683	€ 231	€ 158	€ 889	€ 2.218	€ 275	€ 81	€ 2.705	€ 143	€ 541	€ 232	€ 11.218	
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Buono famiglia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500
	Centro Diurno**	€ 5.775	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.775
	Affidamenti Familiari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.700	€ -	€ -	€ 440	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.140
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 5.775	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.700	€ -	€ -	€ 440	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.415
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 8.947	€ -	€ -	€ 2.128	€ 13.490	€ 14.337,88	€ 1.835	€ 9.263	€ -	€ 1.373	€ 9.054	€ -	€ -	€ 16.428	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 76.855,59
Residenzialità adulti e anziani		€ 8.947	€ -	€ -	€ 2.128	€ 13.490	€ 14.338	€ 1.835	€ 9.263	€ -	€ 1.373	€ 9.054	€ -	€ -	€ 16.428	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 76.856
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 1.779	€ -	€ -	€ 1.779	€ 889	€ 5.336	€ 1.779	€ 2.668	€ -	€ 8.893	€ 14.228	€ 889	€ -	€ 8.893	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 47.131
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 130	€ 261	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 391
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza domiciliare anziani		€ 1.779	€ -	€ -	€ 1.779	€ 889	€ 5.336	€ 1.779	€ 2.668	€ -	€ 9.023	€ 14.489	€ 889	€ -	€ 8.893	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 47.523
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 336	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750	€ -	€ -	€ -	€ 700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.786
Interventi di promozione sociale per anziani		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 336	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750	€ -	€ -	€ -	€ 700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.786
ANZIANI - TOTALE		€ 16.942	€ 44	€ 136	€ 4.147	€ 15.286	€ 23.804	€ 4.297	€ 12.162	€ 158	€ 12.032	€ 28.462	€ 1.164	€ 81	€ 29.165	€ 143	€ 541	€ 232	€ 148.797	

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti
** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili						3					4	2		3					12
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili						2				1	8			3					14
	Educativa territoriale per disabili	3			2	1	1	2			4	6	2	1	11	0	3	1		37
	Laboratori aperti disabili																			0
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali											1								1
	Progetti "Vita indipendente"						2													2
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	0	0	0	0	1	3	0	0	0	1	4	0	1	5	0	0	0		15
	Trasporto disabili	0	0	0	0	1	6	2	1	0	1	4	0	0	7	0	7	0		29
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta					2					2				2			2		8
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi					4	2	1	2			6	1		2	1	2	1		22
DISABILI - TOTALE		3	0	0	2	9	19	5	3	0	10	34	5	2	33	1	14	2		142

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 437	€ 44	€ 135	€ 239	€ 565	€ 1.616	€ 677	€ 229	€ 157	€ 881	€ 2.199	€ 272	€ 80	€ 2.681	€ 141	€ 536	€ 230	€ 11.118
Attività di supporto Area disabili	Area disabili	€ 437	€ 44	€ 135	€ 239	€ 565	€ 1.616	€ 677	€ 229	€ 157	€ 881	€ 2.199	€ 272	€ 80	€ 2.681	€ 141	€ 536	€ 230	€ 11.118
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600	€ 3.650	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.250
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.742	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.950	€ 19.476	€ -	€ 32.289	€ -	€ -	€ -	€ 94.457
Interventi di tutela per i disabili alternativi	Interventi di tutela per i disabili alternativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.742	€ -	€ -	€ -	€ 600	€ 38.600	€ 19.476	€ -	€ 32.289	€ -	€ -	€ -	€ 98.707
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.832	€ -	€ -	€ -	€ 3.934	€ 5.478	€ -	€ -	€ 8.654	€ -	€ -	€ -	€ 73.203
	Educativa territoriale per disabili	€ 11.739	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.106	€ 5.680	€ 3.163	€ -	€ 18.035	€ -	€ 11.950	€ -	€ 58.673
Interventi educativi per disabili	Interventi educativi per disabili	€ 11.739	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.832	€ -	€ -	€ -	€ 12.040	€ 60.463	€ 3.163	€ -	€ 26.689	€ -	€ 11.950	€ -	€ 131.876
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.337	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.337
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.750
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 59	€ 6	€ 18	€ 32	€ 76	€ 217	€ 91	€ 31	€ 21	€ 118	€ 295	€ 37	€ 11	€ 360	€ 19	€ 72	€ 31	€ 1.493
Sostegno alle autonomie	Sostegno alle autonomie	€ 59	€ 6	€ 18	€ 32	€ 76	€ 8.967	€ 91	€ 31	€ 21	€ 118	€ 10.632	€ 37	€ 11	€ 360	€ 19	€ 72	€ 31	€ 20.580
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 896	€ 2.687	€ -	€ -	€ -	€ 896	€ 3.582	€ -	€ 896	€ 4.478	€ -	€ -	€ -	€ 13.434
	Trasporto disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 104	€ 624	€ 208	€ 104	€ -	€ 104	€ 416	€ -	€ -	€ 728	€ -	€ 728	€ -	€ 3.014
Assistenza Domiciliare disabili	Assistenza Domiciliare disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ 3.310	€ 208	€ 104	€ -	€ 1.000	€ 3.993	€ -	€ 896	€ 5.206	€ -	€ 728	€ -	€ 16.448
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.220	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ -	€ 1.150	€ -	€ 4.570
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Interventi economici di promozione sociale per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.220	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ -	€ 1.150	€ -	€ 4.570
Interventi lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000	€ 1.380	€ 1.550	€ 750	€ -	€ -	€ 870	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ 1.250	€ -	€ 11.000
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili	Ins.lav. e terapie occup.li per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000	€ 1.380	€ 1.550	€ 750	€ -	€ -	€ 870	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ 1.250	€ -	€ 11.000
DISABILI - TOTALE	DISABILI - TOTALE	€ 12.235	€ 40	€ 153	€ 271	€ 6.861	€ 28.847	€ 2.521	€ 1.113	€ 78	€ 15.838	€ 116.762	€ 22.943	€ 985	€ 9.424	€ 160	€ 15.680	€ 261	€ 294.299

4.2.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa																			0
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati																			0
	Campo nomadi Sportelli per persone extra-comunitarie						235								593					828
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	1			1	2	8	2	2		5	15			8			1		45
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0	0	2	0	0	0	0	9
	Trasporto (effettuato da esterni)																	2		2
	Trasporto (effettuato da interni)					2		1	1		4	12			3			1		24
Interventi educativi	Educativa territoriale	8				2	3	1			17	44	7		6			1		89
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		1	-	-	1	2	8	2	2	-	5	15	-	-	8	-	1	-	45	

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Sportelli per persone extra-comunitarie***	€ 21	€ 2	€ 1	€ 8	€ 20	€ 66	€ 30	€ 3	€ 8	€ 39	€ 133	€ 5	€ 3	€ 114	€ 3	€ 19	€ 3	€ 478	
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 21	€ 2	€ 1	€ 8	€ 20	€ 66	€ 30	€ 3	€ 8	€ 39	€ 133	€ 5	€ 3	€ 114	€ 3	€ 19	€ 3	€ 478	
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 720	€ -	€ -	€ 70	€ 500	€ 2.100	€ 900	€ 1.000	€ -	€ 2.000	€ 1.900	€ -	€ -	€ 1.250	€ -	€ 2.500	€ -	€ 13.590	
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 720	€ -	€ -	€ 70	€ 500	€ 2.100	€ 900	€ 1.000	€ -	€ 2.000	€ 1.900	€ -	€ -	€ 1.250	€ -	€ 2.500	€ -	€ 13.590	
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 741	€ 2	€ 1	€ 78	€ 520	€ 2.166	€ 930	€ 1.003	€ 8	€ 2.039	€ 2.033	€ 5	€ 3	€ 1.364	€ 3	€ 2.519	€ 3	€ 14.068	

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione

4.2.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 27	€ 3	€ 8	€ 15	€ 35	€ 100	€ 42	€ 14	€ 10	€ 55	€ 136	€ 17	€ 5	€ 166	€ 9	€ 33	€ 14	€ 688
	Attività di supporto area direzione	€ 719	€ 72	€ 221	€ 393	€ 929	€ 2.656	€ 1.113	€ 376	€ 258	€ 1.448	€ 3.613	€ 447	€ 132	€ 4.06	€ 232	€ 882	€ 378	€ 18.273
	Attività di supporto area territoriale	€ 4.127	€ 411	€ 1.271	€ 2.254	€ 5.331	€ 15.243	€ 6.307	€ 2.156	€ 1.480	€ 8.310	€ 20.740	€ 2.567	€ 755	€ 25.291	€ 1.333	€ 5.061	€ 2.168	€ 104.886
	Sistemi informativi	€ 137	€ 14	€ 42	€ 75	€ 177	€ 505	€ 212	€ 71	€ 49	€ 275	€ 687	€ 85	€ 25	€ 838	€ 44	€ 168	€ 72	€ 3.476
	Governance interna e attività direzionali	€ 182	€ 18	€ 56	€ 100	€ 236	€ 674	€ 282	€ 95	€ 65	€ 367	€ 916	€ 113	€ 33	€ 1.118	€ 59	€ 224	€ 5	€ 4.635
Governance interna ed esterna - totale		€ 5.192	€ 518	€ 1.599	€ 2.836	€ 6.707	€ 19.178	€ 8.036	€ 2.712	€ 1.862	€ 10.454	€ 26.093	€ 3.230	€ 950	€ 31.819	€ 1.677	€ 6.367	€ 2.728	€ 131.959
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 4.146	€ 413	€ 1.277	€ 2.264	€ 5.355	€ 15.312	€ 6.46	€ 2.165	€ 1.487	€ 8.347	€ 20.83	€ 2.579	€ 759	€ 25.405	€ 1.339	€ 5.083	€ 2.178	€ 105.357
	Organi istituzionali	€ 39	€ 4	€ 12	€ 21	€ 51	€ 145	€ 61	€ 21	€ 14	€ 79	€ 197	€ 24	€ 7	€ 241	€ 13	€ 48	€ 21	€ 998
	Acquisti di beni e servizi	€ 798	€ 80	€ 246	€ 436	€ 1.031	€ 2.947	€ 1.235	€ 417	€ 286	€ 1.606	€ 4.010	€ 496	€ 146	€ 4.890	€ 258	€ 978	€ 419	€ 20.278
	Manutenzioni edifici	€ 951	€ 95	€ 293	€ 519	€ 1.228	€ 3.513	€ 1.472	€ 497	€ 341	€ 1.915	€ 4.779	€ 592	€ 174	€ 5.82	€ 307	€ 1.166	€ 500	€ 24.170
Amministrazione e spese generali - totale		€ 5.934	€ 592	€ 1.828	€ 3.241	€ 7.665	€ 21.917	€ 9.183	€ 3.099	€ 2.128	€ 11.947	€ 29.820	€ 3.691	€ 1.086	€ 36.363	€ 1.916	€ 7.276	€ 3.117	€ 150.803
TOTALE		€ 11.126	€ 1.109	€ 3.427	€ 6.076	€ 14.372	€ 41.095	€ 17.219	€ 5.812	€ 3.990	€ 22.402	€ 55.913	€ 6.921	€ 2.037	€ 68.182	€ 3.593	€ 13.643	€ 5.845	€ 282.762

4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro

4.3.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale	
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	1	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	1	0	1	1	8	
	Affidamenti familiari minori	0	9	2	3	2	1	5	1	5	1	0	0	1	0	0	0	30	
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino		2		1													3	
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)					4		1						2				7	
	Servizio di "mediazione familiare"			1														1	
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi		1	1						1						1		4	
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	2	26	17	15	47	40	12	28	57	3	25	33	30	2		22	2	361
	Educativa Territoriale minori	3	28	12	3	20	4	16	3	15	1	6	10	7	7		10	16	161
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi		10	2	2	8	4	9	3	7		2	3	2	6		5	1	64
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	2	23	11		13	3	10	1	22	1	2	6	7	1		3	2	107
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	4	0	0	0		0	0	7
	Trasporto minori	1	0	1	0	2	0	0	1	0	0	0	1	1	0		0	2	9
TOTALE		8	101	48	24	96	53	55	38	108	6	39	53	51	16	42	24	762	

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornellano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 4.742	€ 25.872	€ 9.543	€ 4.057	€ 9.276	€ 9.445	€ 15358	€ 8.625	€ 20.671	€ 3.905	€ 7.468	€ 9.788	€ 5.691	€ 8.781	€ 6.430	€ 9.846	€ 159.498
Attività di supporto Area minori		€ 4.742	€ 25.872	€ 9.543	€ 4.057	€ 9.276	€ 9.445	€ 15358	€ 8.625	€ 20.671	€ 3.905	€ 7.468	€ 9.788	€ 5.691	€ 8.781	€ 6.430	€ 9.846	€ 159.498
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ 4.920	€ -	€ 9.720
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ 19.910	€ 4.920	€ 8.013	€ 1.750	€ 4.920	€ 5.178	€ 4.715	€ 6.320	€ 4.920	€ -	€ -	€ 3.600	€ -	€ -	€ -	€ 64.246
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ -	€ 44.763	€ -	€ 3.659	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 48.422
	Progetti specifici*	€ 18	€ 99	€ 37	€ 16	€ 36	€ 36	€ 59	€ 3	€ 79	€ 15	€ 29	€ 38	€ 22	€ 34	€ 25	€ 38	€ 611
Centro servizi per la famiglia		€ 18	€ 64.772	€ 4.957	€ 11.687	€ 1.786	€ 4.956	€ 7.637	€ 4.748	€ 6.399	€ 4.935	€ 29	€ 38	€ 6.022	€ 34	€ 4.945	€ 38	€ 122.999
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ -	€ 150	€ 500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200	€ -	€ 1.600
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 717	€ 9.212	€ 3.617	€ 2.580	€ 17.103	€ 6.625	€ 3.318	€ 5.102	€ 18.753	€ 1.075	€ 4.851	€ 7.271	€ 4.933	€ 319	€ 18.492	€ 445	€ 104.412
	Educativa Territoriale minori**	€ 128	€ 1.192	€ 51	€ 128	€ 852	€ 170	€ 681	€ 128	€ 639	€ 43	€ 256	€ 426	€ 298	€ 298	€ 426	€ 681	€ 6.856
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 909	€ 10.906	€ 4.758	€ 2.763	€ 18.080	€ 6.924	€ 4208	€ 5.347	€ 20.422	€ 1.171	€ 5.207	€ 7.830	€ 5.308	€ 736	€ 19.205	€ 1.260	€ 115.034
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 950	€ 23.143	€ 6.012	€ -	€ 3.967	€ 1.320	€ 5.253	€ 315	€ 15.406	€ 1.577	€ 785	€ 3.710	€ 2.305	€ 2700	€ 975	€ 3.207	€ 71.625
	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	€ 950	€ 23.143	€ 6.012	€ -	€ 3.967	€ 1.320	€ 5.253	€ 315	€ 15.406	€ 1.577	€ 785	€ 3.710	€ 2.305	€ 2700	€ 975	€ 3.207	€ 71.625
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ 1.158	€ 1.158	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.158	€ -	€ 4.632	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.105
	Trasporto minori**	€ 10	€ -	€ 10	€ -	€ 21	€ -	€ -	€ 10	€ -	€ -	€ -	€ 10	€ 10	€ -	€ -	€ 21	€ 93
Assistenza Domiciliare minori		€ 10	€ 1.158	€ 1.168	€ -	€ 21	€ -	€ -	€ 10	€ 1.158	€ -	€ 4.632	€ 10	€ 10	€ -	€ -	€ 21	€ 8.198
TOTALE		€ 6.630	€ 125.851	€ 26.431	€ 18.507	€ 33.129	€ 22.641	€ 32.451	€ 19.046	€ 64.051	€ 11.581	€ 18.120	€ 21.375	€ 19.336	€ 12.251	€ 31.555	€ 14.371	€ 477.354

4.3.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistro Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Buono famiglia		2							1								3
	Centro Diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Affidamenti Famigliari																	0
	Ricoveri di sollievo									2								2
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	1	4			5	1	4	4	12	4	5	1	1		3	3	48
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	2	6	1	0	5	4	5	4	8	3	5	3	1	1	5	0	53
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	12	0	0	0	0	16
	Telesoccorso									1		2						3
	Trasporto anziani	1	2	0	0	3	1	0	1	3	0	1	0	0	0	1	1	14
	Trasporto anziani (effettuato da interni)		1				2			3		1						8
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)							1		1								2
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	1	7	0	0	1	0	2	0	1	0	1	0	0	0	2	0	15
	Assistenza economica diretta	1	7				1		2			1					2	15
ANZIANI - TOTALE		5	21	1	0	14	10	11	9	28	7	14	16	2	1	11	4	154
	Istanza per Valutazione Geriatrica domiciliare/residenziale	5	19	2	4	10	4	5	9	24	4	5	8	2	4	8	7	120

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 700	€ 3.816	€ 1.408	€ 598	€ 1.368	€ 1.393	€ 2.266	€ 1.272	€ 3.049	€ 576	€ 1.102	€ 1.444	€ 839	€ 1.295	€ 949	€ 1.452	€ 23.527
Attività di supporto Area anziani		€ 700	€ 3.816	€ 1.408	€ 598	€ 1.368	€ 1.393	€ 2.266	€ 1.272	€ 3.049	€ 576	€ 1.102	€ 1.444	€ 839	€ 1.295	€ 949	€ 1.452	€ 23.527
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Buono famiglia	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.700
	Centro Diurno**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti Famigliari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.700
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 366	€ 15.329	€ -	€ -	€ 34.355	€ 2.850	€ 38.070	€ 44.274	€ 42.113	€ 32.040	€ 18.800	€ 9.683	€ 1.314	€ -	€ 20.468	€ 7.132	€ 266.793,60
Residenzialità adulti e anziani		€ 366	€ 15.329	€ -	€ -	€ 34.355	€ 2.850	€ 38.070	€ 44.274	€ 42.113	€ 32.040	€ 18.800	€ 9.683	€ 1.314	€ -	€ 20.468	€ 7.132	€ 266.794
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 1.779	€ 5.336	€ 889	€ -	€ 4.446	€ 3.557	€ 4.46	€ 3.557	€ 7.114	€ 2.668	€ 4.446	€ 2.668	€ 889	€ 889	€ 4.446	€ -	€ 47.131
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.232	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.695	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.926
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 130	€ -	€ 261	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 391
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 333	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.333
Assistenza domiciliare anziani		€ 1.779	€ 5.336	€ 889	€ -	€ 4.446	€ 8.122	€ 4.446	€ 3.557	€ 7.245	€ 2.668	€ 4.707	€ 16.362	€ 889	€ 889	€ 4.446	€ -	€ 65.782
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 450	€ 8.742	€ -	€ -	€ 900	€ -	€ 3.485	€ -	€ 400	€ -	€ 387	€ -	€ -	€ -	€ 134	€ -	€ 14.498
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 450	€ 8.742	€ -	€ -	€ 900	€ -	€ 3.485	€ -	€ 400	€ -	€ 387	€ -	€ -	€ -	€ 134	€ -	€ 14.498
ANZIANI - TOTALE		€ 3.294	€ 35.623	€ 2.297	€ 598	€ 41.069	€ 12.365	€ 48.267	€ 9.104	€ 53.107	€ 35.284	€ 24.996	€ 27.491	€ 3.042	€ 2.185	€ 25.997	€ 8.581	€ 373.301

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	8	0	0	0	1	2	1	3	0	1	0	2	0	0	0	18
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	2	7		1	2	5	2	4	4		1	2			1	1	32
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili		7			1	1	3	1	7		1	2	2	1		2	28
	Educativa territoriale per disabili		16	2	1	4	1	5	3	4		2	4	5	2	3	2	54
	Laboratori aperti disabili					1	1	1		3		1		1				8
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali		3				1								1	1		6
	Progetti "Vita indipendente"						1	1		1						1		4
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	1	6	2	0	2	3	2	4	9	0	4	0	0	1	1	1	36
	Trasporto disabili	0	3	3	3	1	2	3	1	12	0	4	2	2	1	3	0	40
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	0	5	1		1	1	3	3	4		2	4	6	2	3	1	36
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi		8	3		4		3	5	5	1	1	3	3	2	1	4	43
DISABILI - TOTALE		3	67	11	6	17	17	25	23	54	1	17	17	21	10	15	11	315

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 693	€ 3.783	€ 1.395	€ 593	€ 1.356	€ 1.381	€ 2.245	€ 1.261	€ 3.022	€ 571	€ 1.092	€ 1.431	€ 832	€ 1.284	€ 940	€ 1.439	€ 23.319
Attività di supporto Area disabili		€ 693	€ 3.783	€ 1.395	€ 593	€ 1.356	€ 1.381	€ 2.245	€ 1.261	€ 3.022	€ 571	€ 1.092	€ 1.431	€ 832	€ 1.284	€ 940	€ 1.439	€ 23.319
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ 16.731	€ -	€ -	€ -	€ 3.550	€ 11.400	€ -	€ 10.800	€ -	€ 3.600	€ -	€ 1.150	€ -	€ -	€ -	€ 47.231
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 12.478	€ 53.320	€ -	€ 6.555	€ 28.612	€ 32.335	€ 12.025	€ 31.087	€ 36.085	€ -	€ 9.479	€ 9.267	€ -	€ -	€ 7.077	€ 5.497	€ 243.819
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 12.478	€ 70.051	€ -	€ 6.555	€ 28.612	€ 35.885	€ 23.425	€ 31.087	€ 46.885	€ -	€ 13.079	€ 9.267	€ 1.150	€ -	€ 7.077	€ 5.497	€ 291.050
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ 97.715	€ -	€ -	€ 6.734	€ 4.527	€ 16.237	€ 3.934	€ 79.063	€ -	€ 5.413	€ 11.563	€ 11.563	€ 3.934	€ -	€ 33.312	€ 273.993
	Educativa territoriale per disabili	€ -	€ 35.880	€ -	€ -	€ 8.761	€ 2.683	€ 8.106	€ 7.412	€ 5.440	€ -	€ -	€ 6.145	€ -	€ -	€ 10.621	€ 2.587	€ 87.635
Interventi educativi per disabili		€ -	€ 133.595	€ -	€ -	€ 15.495	€ 7.210	€ 24.343	€ 11.346	€ 84.503	€ -	€ 5.413	€ 17.708	€ 11.563	€ 3.934	€ 10.621	€ 35.899	€ 361.628
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ 7.580	€ -	€ -	€ -	€ 11.588	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.026	€ 13.231	€ -	€ -	€ 43.425
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4375	€ 5.950	€ -	€ 5.950	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.375	€ -	€ 20.650
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 93	€ 508	€ 187	€ 80	€ 182	€ 185	€ 302	€ 169	€ 406	€ 77	€ 147	€ 192	€ 112	€ 12	€ 126	€ 193	€ 3.132
Sostegno alle autonomie		€ 93	€ 8.088	€ 187	€ 80	€ 182	€ 16.148	€ 6.252	€ 169	€ 6.356	€ 77	€ 147	€ 192	€ 112	€ 11.198	€ 17.732	€ 193	€ 67.207
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 896	€ 5.374	€ 1.791	€ -	€ 1.791	€ 2.687	€ 1.791	€ 3.582	€ 8.060	€ -	€ 3.582	€ -	€ -	€ 896	€ 896	€ 896	€ 32.241
	Trasporto disabili**	€ -	€ 312	€ 312	€ 312	€ 104	€ 208	€ 312	€ 104	€ 1.247	€ -	€ 416	€ 208	€ 208	€ 04	€ 312	€ -	€ 4.158
Assistenza Domiciliare disabili		€ 896	€ 5.686	€ 2.103	€ 312	€ 1.895	€ 2.895	€ 2.103	€ 3.686	€ 9.307	€ -	€ 3.998	€ 208	€ 208	€ 1.000	€ 207	€ 896	€ 36.399
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ -	€ 19.133	€ 250	€ -	€ 360	€ 1.000	€ 4.110	€ 6.700	€ 6.960	€ -	€ 1.480	€ 4.565	€ 3.485	€ 1.165	€ 3.227	€ 1.525	€ 53.960
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ -	€ 19.133	€ 250	€ -	€ 360	€ 1.000	€ 4.110	€ 6.700	€ 6.960	€ -	€ 1.480	€ 4.565	€ 3.485	€ 1.165	€ 3.227	€ 1.525	€ 53.960
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ 10.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200	€ 3.960	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ 1.440	€ -	€ 325	€ 17.525
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ -	€ 10.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200	€ 3.960	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ 1.440	€ -	€ 325	€ 17.525
DISABILI - TOTALE		€ 14.160	€ 250.534	€ 3.933	€ 7.540	€ 47.901	€ 64.511	€ 62.471	€ 58.49	€ 160.994	€ 641	€ 25.603	€ 33.37	€ 17.349	€ 20.021	€ 40.803	€ 45.773	€ 851.087

4.3.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	1	1	1					1	4					1			9
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati		3															3
	Campo nomadi		8															8
	Sportelli per persone extra-comunitarie																	0
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	4	42	12		6	9	13	1	31	4	4	7	9	4	4	6	156
	Fornitura di beni di prima necessità	0	1	0	0	0	0	10	2	0	0	0	0	0	0	1	0	14
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	1	2	0	0	0	2	1	2	1	1	1	1	0	0	1	0	13
	Trasporto (effettuato da esterni)						2		1									3
	Trasporto (effettuato da interni)	1	1			1											1	4
Interventi educativi	Educativa territoriale	1	5			4	1	1		2		1	2	2	1	1	6	27
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		5	44	13	-	6	9	23	4	35	4	4	7	9	5	5	6	179

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ 6.000	€ 3.348	€ 4.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.200	€ 6.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ -	€ -	€ 43.948
	Sportelli per persone extra-comunitarie***	€ 10	€ 222	€ 87	€ 18	€ 47	€ 32	€ 81	€ 38	€ 113	€ 10	€ 21	€ 49	€ 21	€ 22	€ 29	€ 33	€ 834
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 6.010	€ 3.570	€ 4.487	€ 18	€ 47	€ 32	€ 81	€ 12.238	€ 6.113	€ 10	€ 21	€ 49	€ 21	€ 12.022	€ 29	€ 33	€ 44.782
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 800	€ 8.541	€ 15.000	€ -	€ 1.000	€ 2.000	€ 2.813	€ 80	€ 2.165	€ 1.500	€ 2.334	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.233	€ 2.050	€ 2.600	€ 47.116
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ 450	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.501	€ 900	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 450	€ -	€ 6.302
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 800	€ 8.991	€ 15.000	€ -	€ 1.000	€ 2.000	€ 7.314	€ 980	€ 2.165	€ 1.500	€ 2.334	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.233	€ 2.500	€ 2.600	€ 53.418
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 6.810	€ 12.562	€ 19.487	€ 18	€ 1.047	€ 2.032	€ 7.395	€ 13.218	€ 8.278	€ 1.510	€ 2.355	€ 2.049	€ 2.021	€ 14.255	€ 2.529	€ 2.633	€ 98.200

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione

4.3.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 43	€ 234	€ 8	€ 37	€ 84	€ 85	€ 139	€ 78	€ 187	€ 35	€ 68	€ 89	€ 52	€ 79	€ 58	€ 89	€ 1.444
	Attività di supporto area direzione	€ 1.140	€ 6.217	€ 2.293	€ 975	€ 2.229	€ 2.269	€ 3.690	€ 2.073	€ 4.967	€ 938	€ 1.794	€ 2.352	€ 1.367	€ 2.110	€ 1.545	€ 2.366	€ 38.325
	Attività di supporto area territoriale	€ 6.541	€ 35.683	€ 13.161	€ 5.595	€ 12.793	€ 13.026	€ 21182	€ 11.896	€ 28.509	€ 5.386	€ 10.299	€ 13.499	€ 7.849	€ 12.111	€ 8.868	€ 13.579	€ 219.980
	Sistemi informativi	€ 217	€ 1.183	€ 436	€ 185	€ 424	€ 432	€ 702	€ 394	€ 945	€ 179	€ 341	€ 447	€ 260	€ 401	€ 294	€ 450	€ 7.290
	Governance interna e attività direzionali	€ 289	€ 1.577	€ 582	€ 247	€ 565	€ 57	€ 936	€ 526	€ 1.260	€ 238	€ 455	€ 597	€ 347	€ 535	€ 392	€ 600	€ 9.721
Governance interna ed esterna - totale		€ 8.229	€ 44.893	€ 16.559	€ 7.039	€ 16.095	€ 16.389	€ 26.650	€ 14.967	€ 35.868	€ 6.776	€ 12.958	€ 16.984	€ 9.875	€ 15.237	€ 11.158	€ 17.084	€ 276.760
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 6.570	€ 35.843	€ 13.221	€ 5.620	€ 12.850	€ 13.085	€ 21277	€ 11.950	€ 28.637	€ 5.410	€ 10.36	€ 13.560	€ 7.884	€ 12.166	€ 8.908	€ 13.640	€ 220.967
	Organi istituzionali	€ 62	€ 340	€ 125	€ 53	€ 122	€ 124	€ 202	€ 113	€ 271	€ 51	€ 98	€ 128	€ 75	€ 115	€ 84	€ 129	€ 2.094
	Acquisti di beni e servizi	€ 1.265	€ 6.898	€ 2.544	€ 1.082	€ 2.473	€ 2.518	€ 4.095	€ 2.300	€ 5.512	€ 1.041	€ 1.991	€ 2.610	€ 1.517	€ 2.341	€ 1.715	€ 2.625	€ 42.528
	Manutenzioni edifici	€ 1.507	€ 8.223	€ 3.033	€ 1.289	€ 2.948	€ 3.002	€ 4.881	€ 2.741	€ 6.570	€ 1.241	€ 2.373	€ 3.111	€ 1.809	€ 2.791	€ 2.044	€ 3.129	€ 50.693
Amministrazione e spese generali - totale		€ 9.404	€ 51.304	€ 18.923	€ 8.044	€ 18.393	€ 18.729	€ 30.456	€ 17.104	€ 40.990	€ 7.744	€ 14.808	€ 19.409	€ 11.285	€ 17.413	€ 12.751	€ 19.524	€ 316.283
TOTALE		€ 17.633	€ 96.197	€ 35.482	€ 15.084	€ 34.488	€ 35.118	€ 57.05	€ 32.071	€ 76.858	€ 14.521	€ 27.766	€ 36.392	€ 21.160	€ 32.651	€ 23.98	€ 36.608	€ 593.042

4.4.- Riepilogo

4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale

Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 666.087	€ 3.768	€ 4.185	€ 17.502	€ 12.756	€ 9.442	€ 12.50	€ 3.324	€ 6.197	€ 8.740	€ 1.987	€ 5.319	€ 3.083	€ 2.580	€ 757.520
Anziani	€ 583.990	€ 26.465	€ 3.771	€ 38.787	€ 15.330	€ 1.272	€ 30.530	€ 351	€ 1.574	€ 1.907	€ 4.533	€ 10.138	€ 2.126	€ 39.172	€ 759.945
Disabili	€ 970.012	€ 4.352	€ 524	€ 12.815	€ 27.075	€ 27.826	€ 57.33	€ 2.195	€ 5.673	€ 1.665	€ 9.309	€ 33.722	€ 2.602	€ 11.608	€ 1.166.512
Adulti e nuove povertà	€ 102.910	€ 17	€ 45	€ 971	€ 4.315	€ 2.792	€ 2.609	€ 1.316	€ 205	€ 89	€ 6	€ 768	€ 22	€ 23	€ 117.264
Governance interna ed esterna	€ 242.197	€ 5.741	€ 5.486	€ 26.395	€ 14.696	€ 4.505	€ 16.87	€ 4.134	€ 8.051	€ 11.977	€ 3.037	€ 7.650	€ 4.087	€ 3.995	€ 358.038
Amministrazione e spese generali	€ 276.785	€ 6.561	€ 6.269	€ 30.164	€ 16.795	€ 5.148	€ 18.35	€ 4.724	€ 9.201	€ 13.687	€ 3.470	€ 8.742	€ 4.671	€ 4.565	€ 409.168
TOTALE	€ 2.841.981	€ 46.905	€ 20.651	€ 126.634	€ 90.967	€ 50.986	€ 137.294	€ 16.045	€ 30.901	€ 38.869	€ 22.342	€ 66.338	€ 16.592	€ 61.943	€ 3.568.446

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	1.973	19	17	93	67	22	64	18	37	21	9	40	11	17	2.408
% sulla popolazione residente	6,3%	2,6%	2,4%	2,7%	3,5%	3,8%	3,1%	3,4%	3,6%	1,4%	2,3%	4,0%	2,1%	3,3%	5,2%

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 3.805	€ 304	€ 938	€ 7.073	€ 4.060	€ 20.101	€ 9.287	€ 7.812	€ 1.092	€ 11.004	€ 48.767	€ 2.245	€ 642	€ 64.451	€ 983	€ 4.666	€ 1.599	€ 188.828
Anziani	€ 16.942	€ 44	€ 136	€ 4.147	€ 15.286	€ 23.804	€ 4.297	€ 12.162	€ 158	€ 12.035	€ 28.462	€ 1.164	€ 81	€ 29.165	€ 143	€ 541	€ 232	€ 148.797
Disabili	€ 12.235	€ 49	€ 153	€ 271	€ 6.861	€ 28.847	€ 2.526	€ 1.113	€ 178	€ 15.838	€ 116.762	€ 22.948	€ 986	€ 69.424	€ 160	€ 15.686	€ 261	€ 294.299
Adulti e nuove povertà	€ 741	€ 2	€ 1	€ 728	€ 520	€ 2.166	€ 930	€ 1.003	€ 8	€ 2.039	€ 2.033	€ 5	€ 3	€ 1364	€ 3	€ 2.519	€ 3	€ 14.068
Governance interna ed esterna	€ 5.192	€ 518	€ 1.599	€ 2.836	€ 6.707	€ 19.178	€ 8.036	€ 2.712	€ 1.862	€ 10.454	€ 26.093	€ 3.230	€ 950	€ 31.819	€ 1.677	€ 6.367	€ 2.728	€ 131.959
Amministrazione e spese generali	€ 5.934	€ 592	€ 1.828	€ 3.241	€ 7.665	€ 21.917	€ 9.183	€ 3.099	€ 2.128	€ 11.947	€ 29.820	€ 3.691	€ 1.086	€ 36.363	€ 1.916	€ 7276	€ 3.117	€ 150.803
TOTALE	€ 44.849	€ 1.508	€ 4.655	€ 18.296	€ 41.098	€ 116.013	€ 34.259	€ 27.901	€ 5.426	€ 63.318	€ 251.938	€ 33.283	€ 3.750	€ 232.586	€ 4.882	€ 37.056	€ 7.939	€ 928.756

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	43	4	7	19	46	159	66	18	8	91	272	27	10	136	13	43	12	974
% sulla popolazione residente	6,4%	6,0%	3,4%	5,2%	5,3%	6,4%	6,3%	5,1%	3,3%	6,7%	8,1%	6,5%	8,1%	3,3%	6,0%	5,2%	3,4%	5,7%

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 6.630	€ 125.851	€ 26.438	€ 18.507	€ 33.129	€ 22.645	€ 32.456	€ 19.046	€ 64.056	€ 11.588	€ 18.120	€ 21.375	€ 19.336	€ 12.251	€ 31.555	€ 14.371	€ 477.354
Anziani	€ 3.294	€ 35.623	€ 2.297	€ 598	€ 41.069	€ 12.365	€ 48.267	€ 49.104	€ 53.107	€ 35.284	€ 24.96	€ 27.490	€ 3.042	€ 2.185	€ 25.97	€ 8.585	€ 373.301
Disabili	€ 14.160	€ 250.535	€ 3.936	€ 7.540	€ 47.901	€ 64.519	€ 62.479	€ 55.449	€ 160.994	€ 648	€ 25.608	€ 33.371	€ 17.349	€ 20.020	€ 40.805	€ 45.773	€ 851.087
Adulti e nuove povertà	€ 6.810	€ 12.562	€ 19.487	€ 18	€ 1.047	€ 2.032	€ 7395	€ 13.218	€ 8.278	€ 1.510	€ 2.355	€ 2.049	€ 2.021	€ 14.255	€ 2.529	€ 2.633	€ 98.200
Governance interna ed esterna	€ 8.229	€ 44.893	€ 16.559	€ 7.039	€ 16.095	€ 16.389	€ 26.650	€ 14.967	€ 35.868	€ 6.776	€ 12.98	€ 16.984	€ 9.875	€ 15.237	€ 11.158	€ 17.084	€ 276.760
Amministrazione e spese generali	€ 9.404	€ 51.304	€ 18.923	€ 8.044	€ 18.393	€ 18.729	€ 30.456	€ 17.104	€ 40.990	€ 7.744	€ 14.88	€ 19.409	€ 11.285	€ 17.413	€ 12.751	€ 19.524	€ 316.283
TOTALE	€ 48.527	€ 520.767	€ 87.639	€ 41.746	€ 157.634	€ 136.678	€ 207.702	€ 168.889	€ 363.293	€ 63.550	€ 98.846	€ 120.678	€ 62.909	€ 81.362	€ 124.794	€ 107.970	€ 2.392.984

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	43	417	101	24	165	87	127	71	209	26	58	145	88	72	65	106	1.804
% sulla popolazione residente	4,0%	7,2%	4,7%	2,6%	7,9%	4,1%	3,7%	3,7%	4,5%	3,0%	3,5%	6,6%	6,9%	3,7%	4,5%	4,8%	5,0%

4.4.2.- Spesa sociale pro-capite

Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 21,25	€ 5,07	€ 5,89	€ 5,12	€ 6,71	€ 16,20	€ 6,03	€ 6,21	€ 5,95	€ 5,64	€ 5,06	€ 5,37	€ 5,83	€ 4,99	€ 16,35
Anziani	€ 18,63	€ 35,62	€ 5,31	€ 11,35	€ 8,06	€ 2,18	€ 14,66	€ 0,66	€ 1,51	€ 1,23	€ 11,53	€ 10,24	€ 4,02	€ 75,77	€ 16,40
Disabili	€ 30,95	€ 5,86	€ 0,74	€ 3,75	€ 14,24	€ 47,73	€ 27,44	€ 4,10	€ 5,44	€ 1,07	€ 23,69	€ 34,06	€ 4,92	€ 22,45	€ 25,17
Adulti e nuove povertà	€ 3,28	€ 0,02	€ 0,58	€ 0,28	€ 2,27	€ 4,79	€ 1,25	€ 2,46	€ 0,20	€ 0,58	€ 0,02	€ 0,78	€ 0,04	€ 0,05	€ 2,53
Governance interna ed esterna	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73
Amministrazione e spese generali	€ 8,83	€ 8,83	€ 883	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 883	€ 8,83	€ 8,83
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 90,67	€ 63,13	€ 29,09	€ 37,07	€ 47,83	€ 87,45	€ 65,94	€ 29,99	€ 29,66	€ 25,08	€ 56,85	€ 67,01	€ 31,36	€ 119,81	€ 77,01
Quota di contributo pro-capite	€ 31,19	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 17,73	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 27,80
Spesa netta pro-capite	€ 59,48	€ 43,18	€ 9,14	€ 15,45	€ 26,21	€ 67,50	€ 44,32	€ 10,04	€ 9,71	€ 5,13	€ 39,12	€ 47,06	€ 11,41	€ 99,86	€ 49,21

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 5,66	€ 4,53	€ 4,53	€ 19,27	€ 4,68	€ 8,10	€ 8,93	€ 22,26	€ 4,53	€ 8,13	€ 14,44	€ 5,37	€ 5,22	€ 15,65	€ 4,53	€ 5,66	€ 4,53	€ 11,06
Anziani	€ 25,21	€ 0,66	€ 0,66	€ 11,30	€ 17,61	€ 9,59	€ 4,13	€ 34,65	€ 0,66	€ 8,90	€ 8,43	€ 2,78	€ 0,66	€ 7,08	€ 0,66	€ 0,66	€ 0,66	€ 8,71
Disabili	€ 18,21	€ 0,74	€ 0,74	€ 0,74	€ 7,90	€ 11,62	€ 2,43	€ 3,17	€ 0,74	€ 11,71	€ 34,58	€ 54,90	€ 8,02	€ 16,86	€ 0,74	€ 19,04	€ 0,74	€ 17,23
Adulti e nuove povertà	€ 1,10	€ 0,03	€ 0,01	€ 1,98	€ 0,60	€ 0,87	€ 0,89	€ 2,86	€ 0,03	€ 1,51	€ 0,60	€ 0,01	€ 0,03	€ 0,33	€ 0,01	€ 3,06	€ 0,01	€ 0,82
Governance interna ed esterna	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73
Amministrazione e spese generali	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 66,74	€ 22,51	€ 22,49	€ 49,85	€ 47,35	€ 46,74	€ 32,94	€ 79,49	€ 22,51	€ 46,80	€ 74,60	€ 79,62	€ 30,48	€ 56,48	€ 22,50	€ 44,97	€ 22,49	€ 54,38
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 17,73	€ 17,73	€ 21,62	€ 17,73	€ 19,95	€ 17,73	€ 20,62
Spesa netta pro-capite	€ 46,79	€ 4,78	€ 4,76	€ 32,12	€ 27,40	€ 25,12	€ 12,99	€ 61,76	€ 4,78	€ 26,85	€ 52,98	€ 61,89	€ 12,75	€ 34,86	€ 4,77	€ 25,02	€ 4,76	€ 33,76

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 6,23	€ 21,66	€ 12,34	€ 20,31	€ 15,90	€ 10,68	€ 9,41	€ 9,83	€ 13,80	€ 13,21	€ 10,81	€ 9,72	€ 15,13	€ 6,21	€ 21,85	€ 6,50	€ 13,33
Anziani	€ 3,09	€ 6,13	€ 1,07	€ 0,66	€ 19,72	€ 5,83	€ 13,99	€ 25,35	€ 11,44	€ 40,23	€ 14,90	€ 12,51	€ 2,38	€ 1,11	€ 18,00	€ 3,88	€ 10,42
Disabili	€ 13,30	€ 43,12	€ 1,84	€ 8,28	€ 23,00	€ 30,42	€ 18,11	€ 28,63	€ 34,68	€ 0,74	€ 15,27	€ 15,18	€ 13,58	€ 10,15	€ 28,26	€ 20,70	€ 23,76
Adulti e nuove povertà	€ 6,39	€ 2,16	€ 9,09	€ 0,02	€ 0,50	€ 0,96	€ 2,14	€ 6,82	€ 1,78	€ 1,72	€ 1,40	€ 0,93	€ 1,58	€ 7,23	€ 1,75	€ 1,19	€ 2,74
Governance interna ed esterna	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73
Amministrazione e spese generali	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 45,57	€ 89,63	€ 40,90	€ 45,82	€ 75,68	€ 64,44	€ 60,22	€ 87,19	€ 78,26	€ 72,46	€ 58,94	€ 54,90	€ 49,22	€ 41,26	€ 86,42	€ 48,83	€ 66,81
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,28
Spesa netta pro-capite	€ 25,62	€ 68,01	€ 19,28	€ 25,87	€ 54,06	€ 42,82	€ 38,60	€ 65,57	€ 56,64	€ 52,51	€ 38,99	€ 33,28	€ 29,27	€ 19,64	€ 66,47	€ 27,21	€ 45,53

4.4.3.- Sintesi finale

Utenti articolati per interventi

Minori e famiglia

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	14	1	8	6	29
	Affidamenti familiari minori	44	17	30	1	92
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	12	2	3	0	17
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	11	2	7	1	21
	Servizio di "mediazione familiare"	9	0	1	0	10
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	9	6	4	0	19
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	423	139	361	22	945
	Educativa Territoriale minori	280	187	161	6	634
	Estate ragazzi	177	26	64	2	269
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		122	31	107		262
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie				2	
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	27	3	7	1	38
	Trasporto minori	24	23	9	4	60
TOTALE		1152	437	762	45	2396

Anziani

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Buono famiglia	7	3	3	0	13
	Centro Diurno	28	1	0	0	29
	Affidamenti Familiari	10	2	0	0	12
	Ricoveri di sollievo	6	0	2	0	8
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	64	18	48	0	130
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	180	53	53	3	289
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	32	0	16	0	48
	Telesoccorso	17	3	3	0	23
	Trasporto anziani	57	31	14	2	104
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	16	5	8	2	31
	<i>Trasporto anziani (effettuato da esterni)</i>	30	2	2	0	34
	Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	27	5	15	0
	<i>Assistenza economica diretta</i>	27	5	15	0	47
ANZIANI - TOTALE		418	114	154	5	691
	Istanza per Valutazione Geriatrica domiciliare/residenziale	161	70	120	1	352

Disabili

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	23	2	18	0	43
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	47	12	32	0	91
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	49	14	28	0	91
	Educativa territoriale per disabili	58	37	54	0	149
	Laboratori aperti disabili	11	0	8	0	19
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	8	1	6	0	15
	Progetti "Vita indipendente"	2	2	4	0	8
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	36	15	36	0	87
	Trasporto disabili	51	29	40	0	120
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	64	8	36	0	108
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	46	22	43	0	111
DISABILI - TOTALE		403	142	315	0	860

Adulti

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	65	0	9		74
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	5	0	3		8
	Campo nomadi	122	0	8		130
	Sportelli per persone extra-comunitarie	3728	828	0		4556
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	209	45	156		410
	Fornitura di beni di prima necessità	42	0	14	0	56
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	54	9	13	0	76
	<i>Trasporto (effettuato da esterni)</i>	7	2	3	2	14
	<i>Trasporto (effettuato da interni)</i>	11	24	4	0	39
Interventi educativi	Educativa territoriale	113	89	27	2	231
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		316	45	179	-	540

Utenti articolati per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora	TOTALE
Minori e famiglie	1152	437	762	45	2396
Anziani	418	114	154	5	691
Disabili	403	142	315	0	860
Adulti e nuove povertà	316	45	179	0	540
TOTALE	2289	738	1410	50	4487

Spesa sociale articolata per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora	TOTALE
Minori e famiglie	€ 757.520	€ 188.828	€ 477.354	€ 14.552	€ 1.438.254
Anziani	€ 759.945	€ 148.797	€ 373.301	€ 2.668	€ 1.284.712
Disabili	€ 1.166.512	€ 294.299	€ 851.087	€ -	€ 2.311.898
Adulti e nuove povertà	€ 117.264	€ 14068	€ 98.200	€ -	€ 229.532
Governance interna ed esterna	€ 358.038	€ 131.959	€ 276.760	€ -	€ 766.756
Amministrazione e spese generali	€ 409.168	€ 150.803	€ 316.28	€ -	€ 876.254
TOTALE	€ 3.568.446	€ 928.756	€ 2.392.984	€ 17.220	€ 6.907.406

Cittadini seguiti dal servizio sociale

professionale	2.408	974	1.804	5.186
% sulla popolazione residente	5,2%	5,7%	5,0%	5,2%

Spesa sociale pro-capite

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Minori e famiglie	€ 16,35	€ 11,06	€ 13,33	€ 1.384,81	€ 14,49
Anziani	€ 16,40	€ 8,71	€ 10,42	€ 127,04	€ 12,95
Disabili	€ 25,17	€ 17,23	€ 23,76	€ -	€ 23,30
Adulti e nuove povertà	€ 2,53	€ 0,82	€ 2,74	€ -	€ 2,31
Governance interna ed esterna	€ 7,73	€ 7,73	€ 7,73	€ -	€ 7,73
Amministrazione e spese generali	€ 8,83	€ 8,83	€ 8,83	€ -	€ 8,83
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 77,01	€ 54,38	€ 66,81	€ 1.511,85	€ 69,61
Quota di contributo pro-capite	€ 27,80	€ 20,62	€ 21,28	€ -	€ 24,21
Spesa netta pro-capite	€ 49,21	€ 33,76	€ 45,53	€ -	€ 45,40